ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trim... Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; E... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vag... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II ... cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscon...

C.to C.te con la Posta.

BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

...CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.60. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6. Inserzioni a pagamento e abbonamen... — ...edì 8 Luglio 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 580 - Redazione N. 227; Amministrazione N. 800 - Pubblicità N. 801 — Nuova Serie - N. 1743

La situazione creata alla Francia dall'insurrezione marocchina

L'interessamento e i commenti della stampa romana

Il comandante delle operazioni

PARIGI, 7

La decisione ministeriale di mettere a fianco di Liautey un comandante responsabile, con pieni poteri, delle forze e delle operazioni militari, è accolto da tutti, si può dire, favorevolmente, essendo considerata come un indizio della recisa volontà del Governo di reagire con energia all'azione di Abd El Krim, tanto più che si annunzia che al prescelto generale Naulin saranno dati anche i mezzi sufficienti alla bisogna, sia in uomini che in materiale. La nomina del generale Naulin all'alto posto di tanta responsabilità, è pure in generale approvato, ricordandosi che egli, in ancora assai giovane età, pur non essendo uno degli ufficiali dell'esercito francese, che chiameremo di grido, quale a esempio poteva essere colui che ha rifiutato, è un militare serio, energico, di vero valore, la cui carriera nella maggior parte si è svolta nell'Africa del Nord e in Siria. Egli ha particolarmente passato due anni al Marocco e uno a Orano, per conseguenza proprio nelle vicinanze delle località ove si svolgono le operazioni contro Adb El Krim.

I giornali insistono con particolare calore nel rilevare che tale nomina non deve essere interpretata come una «diminutio capitis» del generale Lyautey, il quale continuerà a rendere eminenti servigi al paese nel ramo politico-amministrativo.

Stamane il generale Naulin è stato ricevuto da Painlevé che lo ha intrattenuto in lungo colloquio. Egli partirà per il Marocco non appena avrà costituito il suo Stato Maggiore, cioè tra una dozzina di giorni.

Critiche a Malvy

L'opera di Malvy in Spagna incontra notevoli critiche nel campo della destra, che osserva come non era il Malvy, dati anche i precedenti politici nei riguardi della Spagna, l'uomo più indicato per la delicata bisogna e si sorprende delle proposte di pace che si lanciano pubblicamente e che sarebbero state concordate a Madrid tra lui e Primo De Rivera, proposte di pace che, smentite ufficiosamente, sono però confermate dai giornali del cartello. Questo però non vuol dire che esse debbano venire alla luce immediatamente. Si afferma anche al riguardo che sulle proposte stesse sarebbero, all'ultimo momento, sorte delle difficoltà a Madrid. Le trattative a Madrid procedono lente. La possibilità di una collaborazione militare effettiva franco-spagnola sembra ormai debba escludersi in modo definitivo. In quanto alla sorveglianza della frontiera terrestre, implicante la delicata questione di Tangeri, nulla è stato deciso, e così pure per ciò che ha riflesso al diritto di inseguimento, vale a dire alla libertà delle truppe francesi di inseguire i riffani nella zona spagnola. E' un problema, questo, che involge punti complicati di diritto internazionale e che non si potrebbe risolvere in poche conversazioni.

Intanto si annunzia che stamane l'ambasciatore di Spagna è stato ricevuto da Briand.

Circa tale colloquio, l'*Intransigeant* scrive: «Possiamo affermare che il Governo francese tiene strettamente al corrente il Governo di Londra sui negoziati di Madrid. Aggiungiamo che i Gabinetti di Parigi e Londra studiano l'eventualità di una cooperazione di forze di polizia inglese per la sorveglianza marittima e terrestre della zona internazionale di Tangeri, se l'ordine attualmente ristabilito venisse nuovamente minacciato.»

In merito alle proposte di pace preannunziate da Mlvy, l'*Ere Nouvelle* trova l'idea eccellente. «L'opinione pubblica francese — essa scrive — è più che risoluta a non tollerare l'abbandono del Marocco. Essa consente ai numerosi sacrifici che esige la nostra difensiva a Uerga, ma non ammetterebbe che una sottigliezza diplomatica o un male inteso amor proprio prolungassero questi scarifizi inutilmente.

Non bisogna fare della spedizione marocchina una nuova spedizione del Messico, e perciò bisogna trattare a tempo. Tutto ciò che assicurerà l'indipendenza del territorio marocchino, tutto ciò che non contribuirà a mantenere il rispetto dovuto alla nostra bandiera, tutto quello che l'interesse nazionale comanda... sì, ma nulla di più.»

Un manifesto degli intellettuali

L'opinione pubblica, così come dicemmo ieri, nella sua stragrande maggioranza fiancheggia l'opera del Governo e, pur desiderando vivamente la pace, è di opinione che una volta impegnata, la Francia debba andare fino in fondo con energia, senza esitazione e senza debolezza. Naturalmente i comunisti non la pensano così e sparano tutti i giorni a salve, si capisce, semplicemente sui giornali. Anche gli intellettuali sono scesi in campo. Come l'altro giorno era stato pubblicato un appello incendiario ai lavoratori intellettuali, esaltante Adb El Krim e affermante che quella al Marocco è una guerra ispirata dall'imperialismo — appello che, tra le altre, recava le firme di Henri Barbusse e di Victor Margueritt - così oggi gli intellettuali, che amano la loro patria, pubblicano un infiammato saluto alle truppe francesi che combattono al Marocco per il diritto, la civilizzazione e la pace, saluto cheè tutta un'indignata protesta contro i colleghi antipatriotti. Il saluto ai soldati combattenti reca le più belle firme della letteratura, dell'arte e della scienza francese.

Alla Camera, in fine di seduta, i comunisti hanno provocato un po' di tumulto. Dopo che Painlevé ebbe presentato il progetto di legge per la copertura dei crediti per le operazioni al Marocco, l'on. Vailland Couturier ha chiesto al Presidente del Consiglio di discutere la sua interpellanza «sulle misure che conta di prendere per assicurare l'amistizio immediato e sulle misure che hanno determinato il generale Guillaumat a declinare l'offerta del Comando superiore delle truppe al Marocco.»

Painlevé ne ha domandato il rinvio a tempo indeterminato e il deputato comunista, allora, procando un violento tumulto, ha protestato contro il prolungamento della guerra marocchina. Investito da ogni parte, egli ha continuato imperterrito, ma il Presidente Herriot lo ha avvertito che non intendeva prestarsi a un giuoco scandalistico e che le sue parole non figureranno sul *Giornale Ufficiale* e lo invitava a scendere dalla tribuna.

Alla fine, su richiesta di un deputato della maggioranza, Painlevé ha dichiarato che, in occasione della discussione dei crediti per il Marocco, il Governo darà alla Camera tutte le risposte alle domande che gli saranno rivolte. «Ma — ha concluso il Presidente del Consiglio — la Camera comprenderà che io preferisco rispondere agli altri colleghi piuttosto che a coloro, i quali predicano ai nostri soldati di non fare il loro dovere e che si rallegrano dei successi di Adb El Krim.»

Le difficoltà francesi nel Marocco

ROMA, 7

Gli avvenimenti del Marocco sono seguiti con grande attenzione dai giornali romani. La Francia, si osserva, sta attraversando un periodo molto critico, dato che la guerra franco-marocchina può considerarsi su due fronti: quello africano e quello parigino. Quest'ultimo molto più pericoloso del primo, in quanto esiste di fatto una alleanza ideale e pratica tra i ribelli di Abd El Krim e i comunisti, che agiscono agli ordini della Terza internazionale. Conseguentemente si ritiene negli ambienti politici competenti romani che quella francese è una situazione piena di incognite, nella quale la Francia difende assai più che il proprio possesso marocchino: essa difende il suo prestigio secolare di potenza coloniale, il suo diritto e la sua volontà di dominio sull'Atlantico, la sua influenza prima su tutti i popoli mussulmani, la sua autorità nei consessi internazionali e, infine, la sua figura complessa e organica di grande potenza di occidente e di oriente.

La piaga della diserzione

Sarà dunque, si aggiunge nei predetti ambienti, una lotta con molte fasi e molto aspre, i cui risultati potranno eventualmente avere anche ripercussioni internazionali. Che la situazione dei francesi sia piena di incognite, si rileva anche nelle corrispondenze che gli inviati speciali dei giornali mandano dal Marocco.

Scrive tra l'altro il corrispondente del *Popolo d'Italia*: «Lo scacco dei colonizzatori, che non sono riusciti a respingere i ribelli al di là della frontiera, è di un'evidenza tale da permetterci quei commenti che non abbiamo fatto sinora, soltanto per la deferenza con cui dobbiamo seguire gli sforzi delle potenze amiche. Bisogna convenire che la forza di Abd El Krim non è soltanto determinata dalle privilegiate condizioni orografiche della sua terra, ma da ben più complessi fattori. Egli continua vittorioso a battagliare non più negli anfratti delle sue montagne, ma sugli spelati di Mamellons dei Bled, circondano i *Blockhaus*, isolando le colonne mobili, soverchiando con un rabbioso tambureggiamento di fucileria gli svogliati rombi dei pezzi francesi malamente manovrati da truppe di colore. I riffani avanzano senza cannoni, limitandosi a far fare un rapido dietro front a quelli che incontrano sul loro cammino. Non dispongono che di materiale leggero di pessima qualità, del quale meglio si valgono nelle loro agilissime manovre, e si impegnano con un coraggio prodigioso a cruenti corpo a corpo, riuscendo a vincere o a sconfiggere i senegallesi che, al soldo della Francia, costituiscono una troppo vulnerabile barriera contro i rivoltosi.

La piaga insanabile che affligge e divora l'armata francese è sempre la diserzione. Il fenomeno si spiega facilmente: il Governo di Parigi, forse contro gli stessi pressanti avvertimenti di Lyautey, si è dimostrato contrario all'impiego di forti contingenti di truppe metropolitane e, per risparmiare gli eroici figli di Francia già troppo assottigliati dalla conflagrazione europea, si è illuso di poterli sostituire con senegallesi e con tutti quei mercenari che vengono incorporati nelle legioni straniere senza formalità e senza neppure la richiesta di alcuna garanzia sull'adempimento del loro dovere. Orbene, accade che per i loro stessi ideali, tutti questi fuorusciti simpatizzano per il loro nemico, anche perchè sanno che sotto il campione dell'Islam la disciplina è meno ferrea, il mestiere del soldato meno faticoso, non aggravato da continue manovre e da marcie forzate. Per di più Abd El Krim, che sa persino penetrare le psicologie dei guerrieri nemici, accorda loro condizioni così vantaggiose, da indurli senza alcun indugio a disertare in massa. Oltre a corrispondere ai mercenari un soldo maggiore di quello che intascano stando sotto la bandiera tricolore, il Cid di Berberia offre due preziosissimi doni: la donna e il sacco. A questi articoli di grande smercio nel Riff si potrebbe attribuire buona parte della colpa per l'insuccesso franco-spagnolo. Come possono infatti questi rudi mercenari, che nelle retrovie attendono con trepidazione le ore del bivacco per potersi addestrare in tutti i vizi più traviati, resistere di fronte all'offerta di possedere una femmina araba e di godere del sacco, ossia di una larga partecipazione individuale al bottino di guerra?

La debolezza del Governo

E' naturale che i passaggi al nemico avvengano a tamburo battente nelle notti di battaglia e nelle giornate di bonaccia. I nuclei francesi di resistenza si difendono dapprima automaticamente, per ricevere poco dopo il colpo di grazia di Abd El Krim, che scarica su di essi le nuove reclute fedelissime». Questa è l'impressione e le notizie di un inviato speciale trovano, del resto, conferma anche nei dispacci che pubblicano altri giornali stranieri e italiani.

Rileva l'*Idea Nazionale* che l'essenza tragica della situazione dei francesi è in ciò, che «Painlevé non può avere nè contro i comunisti, nè contro i marocchini la libertà di azione che gli sarebbe necessaria, poichè l'allenanza si sviluppa praticamente in tal modo, da rendere attivi e perniciosi i marocchini sul fronte di combattimento, appena il Governo cerca di percuotere in pieno i comunisti di Parigi, e di rendere audacissimi e pronti forse all'azione materiale del sovvertimento del popolo e dell'esercito francese i comunisti di Parigi, appena i comandanti delle truppe africane tentano di scagliarsi contro le falangi numerose e agguerite di Abd El Krim.

Ne deriva, in conseguenza, un'azione governativa che, dopo alcune settimane di vivace energia, è oggi ridotta sia contro il primo sia contro il secondo nemico.

A questo punto si può vedere molto facilmente che le posizioni del Governo corrono il rischio di diventare da un momento all'altro deboli sia al Marocco che a Parigi, nel qual caso i comunisti avrebbero raggiunto almeno in parte il proprio obiettivo. Ed è ben chiaro che una seconda tappa del loro successo porterebbe il Governo di Painlevé dalla meno energica azione militare alla più rapida marcia verso prematurе trattative di pace, nel qual caso l'obiettivo antipatriottico dei comunisti sarebbe completamente raggiunto».

Anche la *Tribuna* riconosce come seria la situazione dei francesi, che hanno veduto e vedono continuamente infiltrarsi nelle loro linee forti nuclei avversari, i quali procederebbero a un'intensa opera di propaganda incitante alla sobillazione. Le tribù arabe ancora soggette al sultanato, le quali, per altro, si mostrano propense, a eccezione di poche a far causa comune con Abd El Krim. Queste, soprattutto, le cause dell'abbandono di Taza, punto importantissimo del fronte francese.

Scrive inoltre la *Tribuna* che le trattative franco-spagnole difficilmente arriveranno a una pratica conclusione. La Spagna le conduce soprattutto nell'interesse delle sue proprie trattative di pace con Abd El Krim, che ha accolto un delegato speciale della Spagna, il signor Echevarieta, anche giorni fa nel suo quartiere generale. La questione marocchina si ricollega pure in un certo senso col problema di Tangeri, al quale sono interessate, oltre le Nazioni firmatarie del patto, anche l'Italia e l'America.

Problema politico internazionale

«Una coincidenza assai significativa — osserva il *Giornale d'Italia* — è il recente arrivo del ministro americano a Tangeri, mentre infuriava di nuovo la guerra alla frontiera della zona internazionalizzata. L'improvviso interessamento degli Stati Uniti, che non hanno ancora riconosciuto il nuovo statuto anglo-franco-spagnolo, così come non lo ha riconosciuto l'Italia, mostra tutta la delicatezza della situazione creatasi in questo sensibile settore politico. In questo proposito è da osservare che la Francia e la Spagna, in vista di eventuali complicazioni, hanno cercato di rendersi solidali l'Inghilterra, sia con l'accordo a tre, sia con le ultime laboriose trattative di Madrid. E' però pervenuto a buon punto il *Times*, che ha dato un po' di contravapore nella marcia un po' frettolosa del Governo inglese sul problema marocchino. La pubblicazione del *Times* — prosegue il *Giornale d'Italia* — denota l'intenso lavorio diplomatico, che si sta svolgendo e anche i concetti prudenziali che si stanno facendo strada a Londra. Noi non sappiamo quale sia l'azione in merito spiegata dal nostro Governo, nè quali direttive si propongano a Palazzo Chigi. La linea politica dell'Italia su questo tema è nota ed è già stata molte volte ribattuta dall'on. Mussolini. Riteniamo che l'interessamento del Governo italiano si renda sempre più necessario ed è utile che altrove si intenda che l'Italia non può disinteressarsi del problema marocchino, specie nei nuovi aspetti che sta assumendo».

Attacchi riffani respinti

FEZ, 7

Un comunicato ufficiale dice: «Nella regione a nord di Belkasem il nemico ha pronunciato ieri mattina un attacco su un fronte di circa 8 chilometri. Le truppe francesi formate dal gruppo leggero di Belkassem, appoggiato da un distaccamento venuto da Dar Kabid, hanno respinto l'attacco».

La regolazione del debito francese

con l'Inghilterra e l'America

PARIGI, 7

La Francia, per il tramite del suo ambasciatore, ha fatto chiedere a Washington a quale data la Commissione americana per il consolidamento dei debiti di guerra potrebbe iniziare i negoziati con la delegazione che sarà nominata dal Governo della Repubblica. La Commissione americana ha risposto che essa sarà pronta a ricevere la missione francese a una data che sceglierà, prima del 5 o dopo del 16 agosto, perchè il periodo intermedio è riservato al ricevimento della missione belga, che arriverà a New York il 29 corrente, e alla discussione relativa al debito belga.

Il viaggio di Caillaux in Inghilterra e in America non è affatto sicuro. Una comunicazione del Ministero delle Finanze, mentre smentisce che Caillaux abbia fatto delle dichiarazioni al corrispondente del *Exchange Telegraph* annunzia che, al postutto, le decisioni e le intenzioni del ministro non sono precisate, in quanto concernono il viaggio eventuale a Londra e in America, e che neppure si è trattato nel Consiglio dei ministri di ieri dei debiti internazionali e delle decisioni che li concernono.

Alcuni giornali inglesi ritornano sulla nota che gli accordi per il consolidamento dei debiti di guerra degli alleati dovrebbero essere conclusi prima a Londra e poi a Washington. Sembra che l'Inghilterra sia ora di questa opinione e che alcuno avanza la speranza che anche l'Italia la condivida. La annunziata visita di Caillaux a Londra viene considerata come un'iniziativa puramente francese.

Il Senato francese approva all'unanimità

la spesa per le nuove costruzioni navali

PARIGI, 7

La seduta del Senato è aperta alle 15.15. Si inizia la discussione del progetto sulla apertura dei crediti per l'esercizio 1925, per la costruzione delle unità navali, che costituiscono il residuo della seconda parte del programma navale.

Il sen. Parjon, relatore del progetto, afferma, fra l'altro, che la flotta francese si trova di fronte alle flotte estere, come per esempio quella italiana, in una situazione di inferiorità abbastanza grave. Le nuove unità che noi domandiamo, egli aggiunge, non la rinforzeranno che in proporzione minima, perchè in pochi anni alcune vecchie unità dovranno essere sostituite. La Commissione esprime il parere che tutti i mezzi siano dati al ministro per ottenere il massimo di efficienza e di miglioramento del servizio tecnico.

Il sen. Keron, relatore del bilancio della marina, chiede che il progetto venga approvato così come è stato votato dalla Camera, per non far ritardare più oltre l'inizio della costruzione delle unità previste. Quali sono, egli dice, le spese contemplate nel progetto per il 1925? Solamente 35 milioni. Il totale delle spese sarà di 837 milioni, che saranno ripartiti tra il 1926 e il 1933. Questa cifra è molto rilevante, tuttavia la Commissione delle Finanze potrà assicurarsi della buona amministrazione dei crediti. Dopo l'intervento del sen. Hennessy, che protesta contro alcune affermazioni della stampa germanofila inglese, secondo la quale la Francia, durante la guerra, ha mobilitato soprattutto le truppe coloniali, la discussione generale è chiusa e il progetto è approvato all'unanimità con 285 voti.

L'imminente sgombero di Bochum

PARIGI, 7

I giornali pubblicano una breve notizia datata da Berlino, secondo cui la guarnigione di Bochum ha ricevuto l'ordine di prepararsi alla partenza. Essa abbandonerà la città durante la settimana. Mediante manifesti e note nei giornali, il Sindaco invita gli amministrati ad astenersi da qualsiasi manifestazione o dimostrazione al momento della partenza delle truppe.

L'opinione del Governo inglese

sul Patto di sicurezza

LONDRA, 7

In base al testo stenografico delle dichiarazioni fatte ieri dal conte di Balfour ai lords, si possono stabilire alcuni punti ulteriori illustranti più chiaramente l'atteggiamento del Governo britannico di fronte alla discussione sul patto di sicurezza.

Il Patto di sicurezza

Ogni questione europea connessa al patto, deve essere sottoposta all'arbitrato e deve essere risolta con un lodo da un Tribunale internazionale. Qualora una tale decisione giudiziaria non fosse eseguita, sorgerebbe il pericolo di ricorso alle armi. Qualora la Nazione colpita decidesse la rottura, sorgerebbe per le potenze contraenti il dovere di accorrere con le forze totali da esse possedute in difesa della Nazione che ha patito la «violazione della morale internazionale».

Il Governo britannico replica che le obbligazioni dell'Inghilterra verso la Germania e la Polonia, stipulate a termine del patto della Lega delle Nazioni, resterebbero immutate qualora si addivenisse a un patto di sicurezza. Il Governo crede che i Domini, come la madre Patria, annettano grande importanza al principio dell'arbitrato internazionale e sarebbero pronti a sostenerne la pratica, ma è dubbio che essi vedrebbero con soddisfazione qualsiasi interessamento negli affari dell'Europa Orientale. Nel momento attuale sarebbe un grande errore di tattica internazionale riformare gli articoli più criticati dello statuto di Ginevra.

Le relazioni con la Russia

Il Consiglio generale del congresso delle Trades Unions ha indirizzato una lettera al primo ministro, esprimendo la propria opinione sulle relazioni esistenti tra l'Inghilterra e la Russia, che vengono qualificate «più serie di quanto sia generalmente ammesso e conosciuto». Il Consiglio invoca che ogni sforzo sia fatto per evitare una rottura con la Russia e che i rappresentanti dei soviet vengano consultati su tutte le questioni poste sul tappeto.

La lettera del Consiglio sarà discussa in un'apposita riunione di Gabinetto, che si terrà domani. Il ministro degli Esteri alla Camera ha detto che bisogna lasciare completamente libero il Governo di agire come meglio crede, nell'interesse del paese. Fino a questo momento nessuna nuova nota è stata rimessa a Londra.

L'interessamento per la lira

Il *Financial Times* pubblica un articolo nel quale dice che la caduta della lire italiana ha occupato un posto preminente nei movimento dei cambi. Vi è stato il pericolo che detto tracollo oscurasse l'effettivo miglioramento avvenuto nella posizione finanziaria dell'Italia. Avendo ottenuto il potere nel modo con cui lo ottenne, non si può negare che il Governo di Mussolini si sia impadronito con mano ferrea delle Finanze del Paese e abbia risparmiato allo stesso buona parte dell'ansietà che altri paesi stranieri hanno provata, sotto la guida di capi meno fermi.

L'Italia, naturalmente, non era meno interessata delle altre Nazioni del mondo nei passi fatti per la restaurazione della stabilità economica e specialmente per l'assistenza alle Nazioni vicine, come l'Austria, Ungheria e Germania. Nell'interno, i risultati della politica finanziaria del Governo hanno sorpassato le aspettative, perchè il ministro delle Finanze ha potuto esprimere l'opinione che l'anno finanziario scadente il 30 giugno, si sarebbe chiuso con l'equilibrio fra le entrate e le spese, nonostante alcune riduzioni di trasmissione. Tale risultato, accoppiato alla continua riduzione del debito nazionale interno, specialmente per quanto riguarda le obbligazioni a breve scadenza, fornisce una solida base per il credito del Paese. Generalmente si ritiene che il presente deprezzamento sia dovuto in parte a cause temporanee, così che le difficoltà presenti saranno vinte senza l'intervento del Governo.

Nello stesso tempo, aggiunge il *Times*, il Governo italiano, non ha alcuna intenzione di accettare il presente cambio, ma ha determinato di stabilizzare la lira a un livello più soddisfacente, scopo questo che sarebbe più facilmente raggiunto, qualora fossero concluse favorevolmente le trattative per il consolidamento dei debiti di guerra.

Allarmi tedeschi sulla situazione cinese

BERLINO, 7

Corrispondenze che giungono ai giornali tedeschi da Riga e da Pechino, danno grande importanza all'atteggiamento del generale Feng. Questi, in un proclama e in un discorso, disse che era tempo di terminare la guerra fatta con scambio di note diplomatiche ed era venuto quello di impugnare i fucili. Egli esorta i suoi 200.000 volontari a essere pronti.

Una corrispondenza da Pechino alla *Vossische Zeitung*, dice che il generale Feng ha accusato di spionaggio commerciale i missionari, chiedendo severe misure a loro carico, e aggiunge che si teme una prossima dichiarazioni di guerra della Cina all'Inghilterra.

Una corrispondenza da Riga alla *Deutsche Allgemeine Zeitung*, dice che nei circoli soviettisti si afferma che il discorso minaccioso pronunciato dal generale Feng è diretto certamente contro l'Inghilterra. Stalin avrebbe dichiarato che se il Giappone fosse disposto a entrare nel movimento, potrebbe lavorare seriamente in unione con i Soviet in Oriento.

Commentando la dichiarazione di Chamberlain alla Camera dei Comuni e il discorso di lord Birkenhead, per la rottura delle relazioni diplomatiche con la U.R.S.S., l'*Izvestia* dice che il Gabinetto inglese ha impegnato la sua responsabilità, facendo atto di solidarietà con Birkenhead. Quanto alla dichiarazione di Briand alla Camera dei deputati francese, sul problema dei provvedimenti internazionali contro la propaganda comunista, il giornale dice che essa è talmente equivoca, che conferma piuttosto l'esistenza di trattative internazionali segrete per la lotta contro la propaganda stessa.

L'*Izvestia* commenta poi le dichiarazioni del *Berliner Tagblatt*, il quale, in seguito alla sentenza del Tribunale supremo soviettico contro i tedeschi, vorrebbe una rottura delle relazioni diplomatiche con la U.R.S.S. Tali dichiarazioni dimostrano, secondo il giornale, lo sviluppo di uno stato d'animo ostile alla U.R.S.S. Il giornale si scaglia poi contro il Tribunale anglo-cinese di Hongkong, per il processo contro Dosser, rappresentante del Sindacato soviettico dei petroli, e afferma che il documento incriminato attribuito a Dosser è un falso, il quale dimostra soltanto il proposito deliberato delle autorità inglesi di creare a tutti i costi un pretesto, anche se palesemente inverosimile, per intraprendere un nuovo movimento contro la U.R.S.S.

Dalla battaglia del grano all'ordinamento militare

Voci sulla preparazione di un decreto d'amnistia

L'attività del Governo

ROMA, 7

Trovasi da alcuni giorni a Roma il Presidente della Camera, on. Casertano, il quale molto probabilmente approfitterà della sua permanenza nella capitale per avere un colloquio col Presidente del Consiglio. Tale colloquio non avrà alcuna attinenza con l'attività parlamentare, in quanto è intenzione dell'on. Casertano di intrattenere il Capo del Governo esclusivamente sulla questione napoletana, di cui sarà prossimamente chiamato a occuparsi il Consiglio dei ministri.

La battaglia del grano

Il Comitato permanente per il grano prosegue alacremente i propri lavori, allo scopo di poter presentare entro il 15 corr. le prime proposte al Presidente del Consiglio. Le proposte che saranno presentate, saranno quelle che, a giudizio del Comitato, rivestono carattere d'inderogabile attuazione per agevolare l'intensificazione della coltura granaria nel prossimo anno. In un secondo periodo, dato che i poteri del Comitato hanno vigore per tre anni, saranno studiate tutte le altre questioni che, pur non rivestendo un carattere di urgente necessità, possono considerarsi connesse col problema granario. Il Comitato, nelle riunioni tenute finora, ha voluto ancora una volta riaffermare il concetto già espresso dall'on. Mussolini, che cioè non deve essere fatta alcuna imposizione agli agricoltori di trasformare i terreni presentemente adibiti ad altre coltivazioni per la produzione del grano, ma che devono stabilirsi nuove condizioni di favore, per cui gli agricoltori saranno portati non solo a coltivare il grano, ma anche a servirsi dei mezzi ritenuti più adatti per migliorare la produzione granaria, cioè di semi e di concimi chimici. Per raggiungere questo scopo, in seno al Comitato è stata caldeggiata la proposta della stabilizzazione del prezzo del grano, come il mezzo più idoneo a evitare che gli agricoltori possano nutrire preoccupazioni circa un danno che potrebbe loro derivare dalle oscillazioni del prezzo da un anno all'altro. In altri termini, è stato proposto in seno al Comitato di fissare un prezzo base e di proteggere la produzione granaria nazionale, qualora il prezzo di vendita in Italia risultasse superiore a quello corrente sui mercati esteri, con l'imposizione di un dazio protettivo.

Voci d'amnistia

Le voci di una prossima amnistia si fanno più insistenti e si ha ragione di ritenere che non siano infondate. I lavori per il relativo decreto sarebbero già a buon punto al Ministero della Giustizia: si tratta soltanto di decidere su alcuni casi importanti. In proposito sarà sentito, in una prossima riunione, il parere collegiale dei ministri. Secondo quanto si assicura, il provvedimento di sovrana clemenza sarà annunziato il giorno 4 agosto, 25.o anniversario del giuramento di S. M. Vittorio Emanuele III dinanzi al Parlamento.

Sulla portata del provvedimento poco o nulla si sa. Secondo qualche bene informato, o presunto tale, sarebbero amnistiati tutti i reati commessi a mezzo della stampa e i reati colposi, eccetto la responsabilità penale per disastri ferroviari. Una clausola speciale riguarderebbero taluni reati a fine politico; ma è appunto su tale clausola che vertono gli studi e le discussioni dei ministri competenti. Il provvedimento comprenderebbe poi un largo condono: tutte le pene cioè sarebbero condonate di un anno, e sarebbero amnistiati i reati puniti fino a un anno.

Vi sarebbe poi la solita amnistia finanziaria, che questa volta però rivestirebbe una particolare importanza e consentirebbe un notevole sollievo a tutti i debitori dello Stato dichiarati renitenti.

L'ordinamento militare

Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo a palazzo Chigi una riunione della Commissione suprema di difesa, presieduta dall'on. Mussolini, con l'intervento dei ministri di Scalea, Nava, de Stefani, Ciano e Federzoni e dei capi di Stato Maggiore dell'Esercito e della Marina, generale Badoglio e ammiraglio Acton. Si ritiene che tali riunioni della Commissione suprema di difesa debbano mettersi in relazione con l'esame della questione dell'ordinamento militare, per cui il Presidente del Consiglio ha da tempo preannunziato la presentazione di un disegno di legge al Parlamento per la futura sessione dei lavori parlamentari.

Successivamente il Presidente del Consiglio ha ricevuto il regio commissario per l'Istituto nazionale delle assicurazioni on. Gatti, con cui si è intrattenuto circa il funzionamento dell'Istituto stesso e la riorganizzazione di qualche organo direttivo.

Molto commentato era poi questa sera nei circoli parlamentari un colloquio che ha avuto oggi l'on. Belluzzo col Presidente del Consiglio. Tale colloquio era messo in relazione con le voci di rimpasto ministeriale a breve scadenza e con l'eventualità della nomina dell'on. Belluzzo a ministro dell'Economia Nazionale, in sostituzione dell'on. Nava. Da alcuni si affermava anzi che l'on. Belluzzo fosse stato chiamato espressamente a Roma dal Presidente del Consiglio per ricevere in via ufficiosa l'invito a collaborare in seno al Gabinetto, nella eventualità di un rimaneggiamento ministeriale. L'on. Bleluzzo, interrogato dai giornalisti, non ha voluto fare alcuna dichiarazione e si è schermito dicendo che il colloquio avuto con il Presidente del Consiglio non aveva quella importanza che alcuni gli volevano dare, e che aveva solamente attinenza con l'attività economica da lui spiegata.

La lotta per la lira

In una settimana la sterlina ha ceduto di 19 punti punti e il dollaro di 5. Stamane il mercato dei cambi era fermo e, alla chiusura di Borsa, vi è stato un leggero risalire sia del dollaro che della sterlina, che hanno rispettivamente raggiunto 131.50 e 27.25.

«Questo leggero movimento — scrive l'*Idea Nazionale* — che potrà forse lievemente accentuarsi, non ha alcuna importanza. Si tratta della piccola speculazione che, dopo aver venduto dollari e sterline ai massimi e allo scoperto, ora ricompera per coprirsi e fa leggermente salire i prezzi. Alcune banche, a impedire il ripetersi di queste minime oscillazioni, hanno provveduto per proprio conto a che le operazioni d'ora in avanti siano soltanto reali ed effettive. Ed anche questa è una prova della bontà del metodo mussoliniano in questa vivace battaglia per la lira.

Gli accordi raggiunti tra tutte le grandi forze produttrici e il Governo nazionale erano di per sè stessi sufficienti per questa fase d'aspetto. E' fuori dubbio che la discesa dei cambi proseguirà nel suo ritmo fino al punto in cui essi presenteranno un vero e proprio rapporto economico. Individuate tutte le cause che hanno prodotto il «trust» dei cambi, è proprio indispensabile che si compia un'assidua opera di propaganda, perchè gli esigui possessori di sterline e di dollari mutino questo investimento in quello assai più sano e più solido dei valori immobiliari, industriali e di navigazione e si prendano i provvedimenti indispensabili a questo scopo. Il panico è stato intanto certamente e indiscutibilmente dominato. La situazione sta per essere capovolta, e le giornate prossime saranno decisive ai fini della battaglia personalmente diretta dall'on. Mussolini.

Monito ai disfattisti

Scrive il *Popolo d'Italia*: «I disfattisti della lira, gli speculatori al ribasso contro la valuta della Patria, esseri spregevoli e miserabili, buttavano le carte della loro ignobile fortuna sulla sfortuna della Nazione. Ma i disfattisti hanno subito una tremenda disfatta. I miserabili speculatori si illudevano di poter continuare il triste giuoco all'infinito, nella piacevole fiducia di un non intervento di Governo. Il fascismo lascia libertà, pienissima libertà di essere idioti e di non vedere il magnifico, invidiabile e invidiato sviluppo di una Nazione che è la prima del mondo per l'industria automobilistica, la prima per l'industria elettrotecnica, la seconda, e presto la prima, per l'industria delle sete artificiali, ma non si lascerà mai più libertà di vibrare colpi alle spalle di questa nostra Nazione, che è una divina rinascenza di forza e di volontà.

Coloro che hanno commesso la idiozia di non credere al grande avvenire dell'Italia, coloro che si sono gettati a capofitto nel baratro dell'imbecillità impegnandosi contro la valuta italiana, tenteranno di aggrapparsi alle sporgenze in cerca di uno scampo; ma il tracollo non è più rimediabile. La speculazione, che era salita a 149, per quanto possa cercare qualche sosta e qualche ripresa nella caduta, non ha più salvezza. Chi acquistò sterline a 149 e 150, ha e avrà una durissima lezione. Mussolini, malgrado il grave peso della Presidenza del dicastero degli Esteri e delle tre Amministrazioni militari, ha voluto personalmente intervenire nella battaglia della lira, e anche in questa competizione ha recato lucidità di visione, tempestività di mosse, implacabilità inesorabile nell'azione d'interesse nazionale. La contro offensiva della lira continuerà sistematica, inesorabile, senza quartiere. La Nazione, in piena tranquillità, continua intanto in un ritmo mirabile di lavoro fecondo nei campi è nei cantieri».

L'autostrada Roma-Ostia

Questa sera il presidente dell'Istituto dei cambi e direttore della Banca d'Italia comm. Bonaldo Stringher è stato ricevuto dall'on. Mussolini, che lo ha trattenuto lungamente a colloquio.

I lavori per la grande autostrada Roma-Ostia, dopo gli studi iniziali condotti innanzi alacremente, saranno iniziati a dicembre, e così si conta che i lavori potranno essere terminati per l'aprile dell'anno 1926. E' preventivata una spesa di 30 milioni e il Governo concorrerebbe nella garanzia per un terzo. Il Presidente del Consiglio on. Mussolini, parlando ieri col R. commissario di Roma, sen. Cremonesi, ha espresso il convincimento che Ostia diverrà rapidamente un centro della più grande importanza.

Dopo il Consiglio dei ministri di oggi l'on. Mussolini ha ricevuto il nuovo governatore della Tripolitania sen. De Bono, invitandolo a raggiungere al più presto la Tripolitania. L'on. De Bono ha deciso di partire per la fine del corrente mese.

Vittorie fasciste nelle elezioni amministrative

SALERNO, 7

Nelle elezioni per la ricostituzione del Consiglio comunale di Cava dei Tirreni, su 7000 elettori effettivamente residenti, hanno votato 4898. L'unica lista del P. N. F., conquistò la totalità dei posti al Consiglio comunale.

GROSSETO, 7

Nelle elezioni amministrative di questo capoluogo, la lista concordata degli elementi nazionali riuscì vittoriosa con notevole maggioranza. I fascisti rappresentano la maggioranza assoluta. La minoranza è composta di elementi aderenti o fiancheggianti la maggioranza.

La Sezione torinese del partito liberale

sciolta dalla Direzione nazionale

TORINO, 7

Si è adunato stamane il Comitato regionale piemontese del partito liberale, sotto la presidenza del conte Oldo Fredi. Per la direzione del partito erano presenti il sen. Ruffini e il segretario avv. Piras. Il presidente, fatta la relazione delle varie fasi della situazione creatasi nella sezione di Torino, ha riferito che in virtù del mandato affidatogli dalla Direzione nazionale ha deliberato lo scioglimento della sezione stessa e ha comunicato di inviare al presidente della sezione, sen. Cattaneo, una lettera con la quale, dopo aver elencato gli addibiti mossi dalla Direzione del partito al nuovo Consiglio e specialmente il rifiuto di pronunziarsi sul quesito presentato dalla Direzione del partito, si notifica lo scioglimento della sezione e la conseguente decadenza del Consiglio e delle altre cariche, e si diffida il presidente a compiere qualsiasi atto che possa comunque interessare la sezione del partito liberale italiano.

Tre operai morti e un moribondo

per una fuga di gas in uno stabilimento lombardo

MILANO, 7

Oggi sette operai delle Acciaierie lombarde di Sesto San Giovanni erano scesi nelle celle sottostanti ai forni ad alta tensione dove passano i tubi del gas che servono all'alimentazione dei forni stessi. Giunti nel sotterraneo gli operai si accorsero che l'aria era impregnata di gas ed era divenuta irrespirabile. Mentre cercavano dove fosse il guasto, tre di essi caddero al suolo svenuti. Gli altri giunsero in tempo a risalire per dare l'allarme.

Domenico Barberis, uno di quelli che erano saliti, volle con senso di abnegazione ridiscendere per portare ai compagni più rapido soccorso, e ridiscese infatti, ma non fu più visto ricomparire.

Intanto la notizia si era rapidamente diffusa nello stabilimento e fu tosto un accorrere di volonterosi. Si dovette far indossare ad alcuni la maschera protettiva, e solo con questa si potè scendere nel sotterraneo. Purtroppo però non si estrassero che tre cadaveri e un moribondo. Era costui il coraggioso Barberis.

Deliberazioni del Consiglio dei ministri

L'approvazione della linea aerea Torino-Trieste

ROMA, 7

Si è riunito oggi alle 10 a palazzo Viminale, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, il Consiglio dei ministri, tranne l'on. Rocco indisposto e l'on. Suardo. Il Consiglio dei ministri ha deliberato, tra l'altro, i seguenti provvedimenti:

Su proposta del Presidente del Consiglio ha approvato uno schema di regio decreto che dichiara festa nazionale il giorno 4 ottobre 1926, anniversario del 7.o centenario della morte di S. Francesco d'Assisi.

Sempre su proposta del Presidente del Consiglio, quale Commissario per l'Aeronautica è approvato una schema di regio decreto legge concernente la convenzione relativa all'impianto e all'esercizio della linea aerea commerciale Torino-Trieste.

Il Consiglio approva, su proposta del ministro delle Colonie, uno schema di regio decreto concernente la imposizione tributaria sulle popolazioni indigene della Colonia Eritrea per l'anno 1924-1925.

Il ministro P. I. ha sottoposto al Consiglio, che ha approvato, lo schema del regolamento speciale per l'amministrazione centrale e regionale della P. I. per le finanze, gli schemi di un decreto relativo all'istruzione superiore, di un decreto contenente disposizioni relative al Comitato contro l'analfabetismo e altri provvedimenti per l'istruzione elementare, nonchè di un decreto col quale viene stabilito il contributo che il Comune di Trento dovrà corrispondere per l'anno scolastico 1925-26 per il mantenimento dell'Istituto magistrale, del Liceo-ginnasio e della Scuola complementare. Infine è stata dichiarata edizione nazionale la pubblicazione dell'epistolario di Vincenzo Gioberti.

Su proposta del ministro dei LL. PP. sono deliberati dal Consiglio schemi di provvedimenti relativi alle ricostruzioni degli impianti idroelettrici distrutti dalla rottura della diga del Gleno, alla concessione di un mutuo alla provincia di Ravenna per l'esecuzione delle opere di sistemazione di quel porto, al trasferimento e consolidamento dell'abitato di Carpadasco, comune di Solignano (Parma), alla stipulazione della convenzione per la trasformazione dell'impianto della alimentazione della tramvia elettrica Castellamare-Sorrento, e alla concessione di linee metropolitane.

Da ultimo, presentati dal ministro delle Comunicazioni, sono deliberati dal Consiglio dei ministri: 1) schema di r. d. legge riguardante le tasse per imbarco e sbarco dei passeggeri; 2) uno schema di r. d. legge che reca variazioni negli stanziamenti del r. d. legge 1.o febbraio 1923 N. 211 sulle costruzioni navali; 3) schema di r. d. recante norme per l'avanzamento dei secondi nocchieri di porto; 4) il calcolo dei compensi di costruzioni navali agli effetti del r. d. legge 30 marzo 1919 N. 502; 5) uno schema di r. d. legge che disciplina la competenza del Consiglio di amministrazione delle Poste e dei Telegrafi per la trattazione di affari e di provvedimenti di secondaria importanza; 6) uno schema di r. d. che regola il trattamento di previdenza del personale telefonico dipendente dalle aziende private; 7) uno schema di r. d. legge riguardante le ritenute sulle cessioni di stipendio del personale telefonico passato alle Società senza diritto a pensione; 8) uno schema di r. d. relativo al finanziamento della Milizia postelegrafonica per la sicurezza nazionale. La seduta del Consiglio dei ministri è terminata alle ore 13.30.

La *Tribuna* dice che dopo il Consiglio dei ministri il Presidente ha ricevuto il nuovo governatore per la Tripolitania sen. De Bono, invitandolo a raggiungere al più presto la Tripolitania. Secondo lo stesso giornale, l'on. De Bono avrebbe deciso di partire alla fine del corrente mese.

Il *Popolo d'Italia* informa che nella seconda decade del mese il Consiglio dei ministri tornerà a riunirsi per discutere e approvare vari importanti provvedimenti. Fra l'altro sarà decisa la costruzione di nuove linee ferroviarie statali, si provvederà alla nomina dei provveditori alle opere nel Mezzogiorno e nelle isole, saranno concretati i provvedimenti proposti dal Comitato del grano relativamente alla politica frumentaria dei semi dei concimi e dei prezzi.

Sarà pure discusso il disegno di legge sui diritti d'autore. Sulla quesione si attende il parere di d'Annunzio, che è stato interpellato in proposito. Infine il Consiglio dei ministri discuterà il programma dei provvedimenti che presenterà l'alto commissario Castelli per Napoli e la provincia.

Il sen. Boni colpito da grave malore

ROMA, 7

Il sen. Boni, verso le 19 di ieri, mentre parlava col prof. Bortoli e col cav. Bonelli, nel suo ufficio sul Palatino, si è a un tratto abbattuto sulla poltrona sulla quale sedeva, reclinando il capo sulla spalla. Il respiro affannoso si mutò presto in rantolo, la bocca si contorse, gli occhi si velarono.

Sparsasi la notizia fra il personale, questo si radunò presso la palazzina mentre il Bortoli e il Bonelli telefonavano ai medici. Giunsero presto il medico curante dott. Scoccianti e dott. Massimi i quali constatarono che si trattava di un colpo apoplettico e salassarono l'infermo. Dopo il salasso, l'illustre uomo respirò più facilmente, ma tuttavia penosamente. Furono chiamati altri dottori i quali constatarono che si trattava di un caso disperato. Alle 22, i monaci di Santa Maria Nuova amministrarono l'olio Santo e assistettero per qualche ora il moribondo tenuto in vita con l'ossigeno. L'infermo non ha più riacquistato la conoscenza. Il ministro De Stefani è rimasto quattro ore al capezzale dell'infermo. Numerose altre personalità sono accorse, fra le quali Arduino Colasanti, Corrado Ricci, Luca Beltrami, il comm. Pintor, il comm. Nogara, direttore generale dei musei vaticani, che portò la benedizione del Santo Padre.

Uno straordinario numero di firme ricopre i registri messi all'ingresso del Foro e sul primo piano della sala Fernesina.

Viva attesa a Fiume

per la soluzione dei più importanti problemi della città

FIUME, 7

L'amministrazione provinciale ha compiuto uno studio accurato per proporre a Roma il miglioramento della rete stradale della provincia del Carnaro. A questo scopo l'ing. Guido Lado è partito per Roma dove, accompagnato dal prefetto comm. Vivorio, che si trova nella capitale per risolvere i problemi dei servizi marittimi, della valuta e del credito, prospetterà le necessità della provincia. Sarà inoltre risolto il problema del casermaggio per i carabinieri e gli agenti di pubblica sicurezza che oggi occupano sedi provvisorie. Infine a Bisterza sarà ricostituita la stazione di monta equina.

In città è viva l'attesa per il ritorno del prefetto comm. Vivorio, che porterà la soluzione d'importanti problemi, connessi con la restaurazione di Fiume, e per le conclusioni della conferenza italo-jugoslava di Firenze, che contiene gli accordi relativi alla sistemazione di Fiume.

Cordialità marinare italo-inglesi

SPEZIA, 7

L'ammiraglio Mola, comandante dell'Alto Tirreno, ha offerto iersera al Circolo della Marina un ballo in onore degli ufficiali della squadra inglese, che vi sono intervenuti numerosissimi. La festa riuscitissima a cui hanno partecipato anche numerose signore, si è protratta fino alle prime ore del mattino. Stamane è giunta la squadra al comando dell'ammiraglio Simonetti che ha scambiato le salve rituali con la squadra inglese. I comandanti si sono scambiate visite.

La politica estera dell'Ungheria

I diritti e i doveri consacrati dai trattati

BUDAPEST, 7

All'assemblea nazionale, il deputato di opposizione Baross, parla del problema dell'abolizione del controllo militare in Ungheria. L'oratore critica alcune dichiarazioni recentemente fatte dal ministro degli Esteri Chamberlain, relativamente all'Ungheria. Rimprovera al Governo di non fare alcun passo serio per salvaguardare i diritti accordati all'Ungheria dai trattati di pace. Le Potenze ritengono che sia necessario mantenere ancora l'Ungheria sotto il controllo militare, ma non di controllare se la Piccola Intesa rispetta i suoi obblighi verso l'Ungheria stessa. I territori strappati all'Ungheria sono sempre oppressi, malgrado le disposizioni del trattato.

L'oratore accenna, quindi, all'espulsione di un membro del Parlamento ungherese Koermenmy Ekes, da Praga. L'oratore invita il Governo a pronunciarsi nettamente per la revisione dei trattati. La situazione estera dell'Austria è divenuta più favorevole, in seguito al timore di un'annessione alla Germania.

Il ministro degli Esteri «ad interim», Walko, rispondendo all'oratore, dice non essere esatto che la dichiarazione di Chamberlain sia in relazione con le discussioni di Ginevra sul bilancio ungherese e nega che fra la dichiarazione del ministro degli Esteri britannico e il risultato delle discussioni stesse esista un contrasto. Secondo le obiezioni sollevate a Ginevra, soggiunge il ministro, il bilancio ungherese sarebbe troppo dispendioso e certi capitoli di natura militare sarebbero contenuti nei bilanci di altri Ministeri. Queste obiezioni sono state confutate già a suo tempo a Ginevra. Le dichiarazioni di Chamberlain si riferiscono alla Commissione militare di controllo interalleato in Ungheria e al disarmo.

Sulla questione di chi sia stato responsabile di informazioni inesatte fornite al ministro britannico degli Affari Esteri, Walko risponde che per le questioni militari in connessione col trattato di pace la commissione militare di controllo che funziona in Ungheria invia i suoi rapporti alla Conferenza degli ambasciatori competente in materia e che consulta abitualmente il Consiglio militare di Versailles. Non vi è dunque alcun contatto diretto relativamente a questi problemi con i Governi stranieri. Il ministro britannico riceve le sue informazioni ufficiali per il tramite della Conferenza degli ambasciatori e le sue dichiarazioni, quindi, si basano su queste informazioni. Secondo un punto di vista universalmente noto del Governo ungherese, la Commissione militare di controllo avrebbe dovuto abbandonare già da lungo tempo il paese, come era stato dichiarato parecchie volte nella Conferenza degli ambasciatori. Il Governo farà tutti gli sforzi per far trionfare questa sua tesi. La Commissione delle riparazioni decise, alla fine del 1924 che le spese per il controllo militare fossero inscritte in un capitolo del bilancio per sette milioni di corone. L'Ungheria deve considerarle come spese derivanti dagli oneri imposti dai trattati. Con questa somma vengono pagate le spese del controllo.

Parlando infine della questione della protezione legale delle minoranze ungheresi negli Stati vicini, l'oratore dichiara che essa tocca profondamente gli interessi vitali di migliaia di persone e soggiunge che il Presidente del Consiglio conte Bethlen ha avuto su questa delicata materia un colloquio a Ginevra col ministro czecoslovacco degli Esteri. Il risultato di tale colloquio sarà prossimamente l'inizio di nuove trattative, ma sulla questione dell'appartenenza a una o a un'altra nazionalità esistono notevoli divergenze. Quanto alle imminenti conversazioni, non è possibile fornire ora particolareggiate informazioni.

L'accordo fra radicali e radiciani in Jugoslavia

minaccia di andar a monte?

ZAGABRIA, 7

(K.) Mentre la stampa che in Croazia sostiene il partito di Radic e alcuni giornali radicali di Belgrado, fra i quali l'ufficioso *Vreme*, assicuravano che l'accordo fra radicali e radiciani era stato raggiunto, ieri cominciarono a diffondersi delle voci che mettevano in forse quest'accordo, voci raccolte, con qualche evidente esagerazione, dalla stampa democratica, che sostiene Pribicevic, l'irreconciliabile avversario dei radiciani. Si diceva che erano improvvisamente sorte delle difficoltà nel momento in cui l'accordo doveva essere firmato, poichè Pasic aveva chiesto che il Direttorio del partito di Radic riconoscesse, con una dichiarazione in iscritto, che il problema croato era stato definitivamente risolto con l'accordo fra radicali e radiciani e con l'entrata di questi nella compagine del Governo. Era una resa a discrezione per i radiciani ciò che richiedeva Pasic. Era il distacco definitivo dagli altri partiti del blocco Davidovic, la rinunzia ai principi fondamentali del partito. Paolo Radic — che è quegli che condusse le trattative — chiese del tempo prima di venire ad una decisione. Volle prima consultarsi con suo zio, Stefano Radic, e coi membri del Direttorio ed è perciò che è stata indetta per questa sera un'adunanza dei radiciani a Zagabria.

Paolo Radic, accompagnato dal dott. Trumbic, si è recato alle carceri, ove è ancora rinchiuso suo zio, Stefano Radic, ed ha avuto con lui un lunghissimo colloquio. Si dice che questo colloquio sia stato decisivo per la tattica che dovrà seguire d'ora innanzi il partito radiciano. Il democratico *Jutro* di Lubiana presume di sapere, che Trumbic sia riuscito a persuadere Stefano Radic, che ogni ulteriore concessione al partito radicale, cioè a Pasic, sarebbe fatale per il suo partito, poichè due terzi dei radiciani sono contrari ad un accordo che richiede tanti sacrifici e la rinunzia di quasi tutti i postulati del partito. Ogni ulteriore concessione provocherebbe la scissura nel partito e la lotta coi croati dell'Unione croata («Zajednica»), capeggiata da Trumbic. Il *Jutro* dice ancora che Trumbic avrebbe minacciato di proclamare Stefano Radic traditore della nazione croata, se accettasse di firmare la dichiarazione proposta da Pasic, e che Radic avrebbe deciso di rifiutare la sua firma all'accordo.

Il ministro jugoslavo Lukinic dimissionario

per aver favorito il principe Thurn e Taxis

BELGRADO, 7

In seguito alle accuse rivolte dalle opposizioni al ministro della Giustizia Lukinic per aver levato il sequestro ai beni del principe di Thurn e Taxis, valutati a circa un miliardo, il ministro ha presentato oggi le dimissioni al Presidente del Consiglio Pasic. La questione ha dato luogo oggi a una viva discussione nel Parlamento. La discussione continuerà domani.

Nessuna alleanza bulgaro-jugoslava

BELGRADO, 7

L'Agenzia *Avala* pubblica: Siamo autorizzati a dichiarare prive di ogni fondamento, le notizie di fonte straniera relative a pretese trattative bulgaro-jugoslave per la conclusione di una alleanza.

Il processo delle scimmie

LONDRA, 7

Si ha da New York che venerdì si apre il cosidetto processo delle scimmie e che la città di Dayton è piena di deterministi e antideterministi. Vi è un notevole servizio di forza pubblica. Sono fatte riserve circa la qualità degli avvocati che sono stati ministri di Stato. E' stata nominata una giuria di 20 persone, tra cui predominano gli agricoltori.

Lo scoppio di una fabbrica di munizioni

VARSAVIA, 7

(K.) *Da Mosca giunge la notizia che la polveriera e fabbrica di munizioni a Rotocko — nella Russia settentrionale — è saltata in aria per effetto di combustione del materiale. La polveriera aveva in deposito 300.000 chilogrammi di dinamite. L'esplosione fu così forte, che la terra si scosse per una circonferenza di circa 60 chilometri. Nei villaggi vicini, la gente scappò di casa, convinta che si trattasse di un terremoto. Molte case furono addirittura divelte dal suolo. Il luogo dell'esplosione pareva convertito in un cratere di vulcano in eruzione. Volarono in aria grosse pietre, come fossero fuscelli. Due buoi, aggiogati a un carro, furono balzati in aria all'altezza di più di cento metri, e ricaddero al suolo sfracellati. La stessa sorte subirono le sentinelle della polveriera. La pressione dell'aria, prodotta dall'esplosione, atterrò uomini e animali anche a grande distanza dal luogo della catastrofe. Alla prima esplosione seguirono altre minori. Per tutta la notte il cielo fiammeggiò come se si fosse incendiato tutto il firmamento. I lupi, nei boschi vicini, ululavano dallo spavento. Ci fu una fuga generale di animali selvatici: orsi, lupi, iene, cinghiali, stambecchi ecc., i quali correvano all'impazzata, accrescendo il terrore dei contadini. Si ignora il numero delle vittime umane. Il danno è enorme.*

Macabre visioni evocate al processo di Limburg

BERLINO, 7

Al processo Hargenstein a Limburg è cominciata oggi la sfilata dei testimoni. Questa parte del processo è poco drammatica. A testimoniare sono chiamate le persone che per prime accorsero alla villa macabra. Esse narrano concordi che l'Hargenstein diceva che la villa era stata assalita da una banda di briganti e che egli si era preoccupato di proteggere la moglie anzichè badare a se stesso. Come era stato altra volta riferito, infatti, l'assassino aveva finto d'essere stato aggredito egli pure e si era inferto parecchie ferite non gravi. I medici che fecero le autopsie dei vari cadaveri, riferiscono quindi sui vari tipi di ferite. Il cadavere della moglie presentava parecchie pugnalate alla gola, al seno e alle braccia; inoltre recava una profonda ferita per colpi d'ascia alla testa.

Sono chiamati a riferire anche i funzionari di polizia che procedettero all'arresto dell'Hargenstein. Essi dicono che la polizia era venuta nella persuasione che il delitto fosse stato accuratamente premeditato, perchè sarebbe stato inconcepibile il fatto che l'assassino avesse potuto trarre tante persone, tra cui uomini vigorosi, a morte. Egli li avrebbe fatti entrare uno dopo l'altro in parecchie camere, in modo che ciascuno dovesso ignorare l'orrenda sorte che lo attendeva. Viene deposto che l'Hargenstein, quando ancora non aveva confessato, fu condotto dinanzi alle salme di tutte otto le sue vittime. Egli rimase indifferente a tutti tranne che dinanzi il cadavere della moglie, dicendo di non poter sostenere quel triste spettacolo.

Due incidenti aviatorî

ROMA, 7

Il *Giornale d'Italia* ha da Fiumicino, che stamane a un aereoplano in volo dal porto di Furbara a Ciampino, sovra l'isola Sacra, all'altezza di circa mille metri, si fermò il motore, rendendo rigidi i comandi. Il pilota, tenente Giovanni Martorana, riuscì a dirigere l'apparecchio verso la località Vignole, ma all'altezza di pochi metri dal suolo la macchina si capovolse. Rottesi le cinghie di sicurezza, il pilota e l'osservatore, tenente Giuseppe Giraudo, furono gettati a terra, mentre l'aereoplano s'incendiava al suolo. Accorsi alcuni contadini, i due ufficiali furono condotti a una vicina capanna, mentre da Fiumicino accorreva il dott. Ovazza, che riscontrò una ferita alla faccia e larghe contusioni alla schiena al tenente Martorana e leggere contusioni al tenente Giraudo. Gli aviatori, miracolosamente salvi, sono stati trasportati a Roma.

Lo stesso giornale ha da Nepi che ieri, in località Passerella, un aereoplano proveniente da Centocelle, per un guasto al motore dovette atterrare. L'elica e il motore andarono a cozzare contro un rialzo del terreno, in modo che l'apparecchio, poggiando da un lato, riportò la rottura dell'ala destra. Il pilota, sergente Rutilio, rimase incolume, mentre il caporale di sanità Giardini, che era a bordo, riportò importanti escoriazioni alla mano e all'occhio destro.

Automobile che si ribalta

Due viennesi feriti

UDINE, 7

Ieri sera sullo stradale da Pordenone a Casarsa avveniva un grave incidente automobilistico.

Una macchina, all'altezza dell'hangar, per una falsa manovra, si sbandava in piena corsa e, dopo aver divelto ben tre paracarri, andava a finire in un fossato. Stavano sull'automobile i signori Oscar Hendler di Vienna e lo «chauffeur» Giovanni Wenninger di Brandorf che riportarono serie ferite. Furono prontamente raccolti e trasportati all'ospedale di San Vito al Tagliamento. Quivi il sanitario riscontrò al signor Hendler la frattura sopramalleolare completa a destra e ferita lacero-contusa alla coscia destra; e al Wenninger varie contusioni ed escoriazioni al viso ed al ginocchio destro.

I due austriaci erano venuti in Italia per acquistare una macchina nuova. La disgrazia fu provocata da un attimo di disattenzione, essendo stato il guidatore attratto dalla vista del grande hangar che durante la guerra serviva per i dirigibili.

Un giovane che voleva morire

UDINE, 7

Lo sconfortato è certo Antonio Spizzo, un giovane calzolaio, abitante in via Villalta N. 2. Nelle prime ore di stamane i carabinieri lo trovarono svenuto a terra in via Monterotondo, col petto scamiciato e nel mezzo una piccola ferita d'arma da punta e taglio. Portato all'ospedale, fu dichiarato fuori pericolo non presentando la ferita alcuna gravità. Egli dichiarò che per dispiaceri amorosi voleva morire e che perciò si era colpito al petto con un temperino.

Il Principe Ereditario a San Rossore

PISA, 7

E' giunto stamane alla stazione di Porta Nuova S. A. R. il Principe Ereditario, ricevuto dal prefetto comm. Cotta e dal direttore di casa reale comm. Verdesi. Il Principe, che era accompagnato dall'ammiraglio Bonaldi, ha proseguito in automobile per S. Rossore.

La disponibilità di cereali dell'Argentina

BUENOS AIRES, 7

Il Ministero dell'Agricoltura ha dichiarato che lo stock di grano disponibile è questo anno di un milione e 290 tonnellate e quello di lino di 55 mila tonnellate.

La morte di un vecchio funzionario francese

PARIGI, 7

E' morto Eugenio Pierre, segretario generale della Presidenza della Camera dei deputati, carica che ricopriva da oltre 40 anni. Era stato nominato ieri grande ufficiale della Legione d'onore.

La losca personalità dell'organizzatore

del sacrilego furto in San Pietro

ROMA, 7

Con l'arresto dei ladri di S. Pietro e il ricupero della refurtiva, sono svanite le apprensioni negli ambienti vaticani per i preziosi oggetti che erano stati involati, e tutto rientra nella calma. La giustizia procederà inesorabile nel suo corso e tutto sarà presto dimenticato. Da informazioni assunte risulta che nell'ostensorio d'oro massiccio mancano due piccoli putti che trovavansi nella base e dall'anello di S. Pietro mancano i brillanti e il rubino. Anche dalla pisside del cardinale Mery del Val sono stati asportati i brillanti e sembra che siano stati venduti. E' probabile, però, che le pietre preziose sieno quelle riconsegnate stamane in Questura dal gioielliere Valentino, che le aveva acquistate dal complice dello Stella, il gioielliere Graziani.

Sembra, stando a quanto mandano da Orvieto, che lo Stella non sia alle prime armi nell'organizzazione di furti in grande stile. Telefonano infatti da Orvieto al *Giornale d'Italia*.

«Orvieto ha appreso con viva meraviglia dai giornali come uno dei maggiori responsabili del sensazionale furto a S. Pietro sia un orvietano, assai noto specialmente per la sua vita equivoca e per essere stato sospettato di complicità nel furto che avvenne nel gennaio 1922, per un valore di 200 mila lire, in danno della sede di Orvieto della Banca Italia di Sconto. A questo proposito ci auguriamo che l'arresto dello Stella porti all'arresto dei colpevoli di tale furto, acciocchè possano essere prosciolti dalla accusa gli indiziati. La cittadinanza è tanto più meravigliata, perchè lo Stella, nel giorno successivo al furto, si portò in seno alla famiglia, residente ad Orvieto. Egli ha in Orvieto il padre, guardia daziaria, la madre e un fratello calzolaio. Ha anche varie sorelle che si trovano in grandi città. Lo Stella, che è emigrato da Orvieto, sembra per disavventure coniugali e dissesti finanziari, trovavasi attualmente sotto processo per bancarotta. Egli, di tanto in tanto, faceva delle apparizioni nella sua città natia ostentando un'agiatezza che non poteva non destare sospetti in chi conosceva le sue condizioni sociali. La P. S. ha eseguito una perquisizione in casa della famiglia. La figura di Mariano Stella si presenta dunque tutt'altro che simpatica, giacchè non è questa la prima volta che il commerciante si trova alle prese con la giustizia. Per il gravissimo furto alla Sconto di Orvieto, secondo quanto risulta, lo Stella venne sottoposto ad azione penale quale sospetto organizzatore del furto, ma fu quindi prosciolto in istruttoria per insufficienza di prove».

Oggi, dopo le 13, i funzionari di P. S. si sono recati dal cardinale Mery del Val, al quale hanno consegnato gli oggetti che erano stati rubati al tesoro di S. Pietro. Gli oggetti sono stati controllati prima della formale restituzione. Essi sono molto deteriorati perchè schiacciati, contorti, e privi di qualche pietra preziosa. I funzionari hanno pregato il cardinale di conservare per ora gli oggetti nello stato attuale e ciò per il compimento della ricostruzione del furto e di quanto ad esso si attiene. Il cardinale acconsentì e dispose che gli oggetti fossero per il momento custoditi nella sua cassaforte, in attesa di essere riconsegnati al Capitolo. Poi il cardinale ha espresso ai funzionari la sua profonda compiacenza per l'avvenuto ricupero. Il cardinale ha fatto pervenire i ringraziamenti più vivi al direttore generale della P. S., anche a nome del Capitolo vaticano.

La feroce vendetta di una moglie

CERVIGNANO, 7

L'agente di campagna G. F., di Strassoldo, viveva in contrasto con la propria moglie, alquanto gelosa, che non lasciava passare giorno senza rimproverarlo delle infedeltà che andava commettendo. L'altra mattina, alzatasi prestissimo, forse dopo una notte di contrasti, la donna decise di vendicarsi in modo originalissimo. Scesa in cucina accese il fuoco in un fornello mettendo in un tegame acqua, olio e farina e, quando il tutto fu in ebollizione, entrò nella camera dove dormiva il marito ignaro della sorte che gli preparava la fantasiosa nonchè inviperita consorte. Questa, scoprendo il marito, gli lanciò contro il liquido, che in parte andò a colpirlo in posizione delicatissima. L'infortunato si svegliò urlando ed ebbe bisogno delle urgenti cure di un medico di Aiello.

Nuova vittoria di tappa di Luciano Buysse

Bottecchia sempre primo in classifica generale

NIZZA, 7

Il traguardo fissato sul Quai des Etats Units brulica di una folla cosmopolita che fa ressa lungo gli ultimi 400 metri, dove sono state erette delle tribune e una staccionata tiene perfettamente sgombero il rettilineo d'arrivo. E' segnalato il primo corridore poco dopo le 18: è questi il belga Luciano Buysse, che ha staccato tutti nella Bouche de Sospel.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Luciano Buysse, in ore 11 2' 12''; 2) **Bottecchia**, in 11 6' 39''; 3) **Aymo**, 11 8' 32''; 4) Frantz, nello stesso tempo; 5) **Gordini**, nello stesso tempo; 6) Benoit, in 11 9' 40''; 7) Huysse, nello stesso tempo; 8) Alavoine, in 11 10' 47''; 9) **Bresciani**, nello stesso tempo; 10) Verdyck, in 11 15' 8''.

Dopo la tappa odierna, la dodicesima del giro, Bottecchia che aveva 20 27'' di vantaggio nella classifica generale sul secondo, il lussemburghese Frantz, porta questo vantaggio a 22 10''.

Borse di studio in concorso

ROMA, 7

E' stato bandito l'annuale concorso a 700 borse di studio da lire 700 a lire 4000 per frequentare scuole elementari, medie, superiori e professionali, nonchè a 60 posti in convitto riservati agli orfani degli impiegati dello Stato, degli ufficiali e dei marescialli. L'avviso di concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e nei bollettini dei vari ministeri è stato distribuito per l'affissione a tutte le Prefetture, Intendenze di finanza, Delegazioni del tesoro, con preghiera di avvisare le vedove all'atto del pagamento della pensione, ed infine a tutti i presidi e direttori delle scuole medie con raccomandazione di darne diretta comunicazione agli alunni interessati. Le domande debbono essere inviate direttamente all'Opera di previdenza, via Goito N. 4, entro il 15 agosto prossimo con tutti i seguenti documenti, redatti in carta libera ma legalizzati: certificato di matrimonio e di morte del padre, certificato di nascita dell'orfano, certificato con i risultati scolastici a fine luglio 1925, atto notorio municipale comprovante la situazione di famiglia e attestante che l'orfano non è beneficiato da altre istituzioni, decreti di pensione o stato di servizio.

Estrazione del prestito "Città di Pola,,

POLA, 7

Nell'ufficio municipale ebbe luogo alla presenza del gr. uff. Rizzi la 46.a estrazione a sorte del prestito in obbligazioni della città di Pola al 4 e mezzo percento dell'anno 1902. Vennero sorteggiate: da corone 2000, un pezzo, numero 156; da cor. 1000, tre pezzi, numeri 98, 186, 231; da cor. 200, venti pezzi, numeri 84, 119, 121, 397, 495, 557, 626, 630, 661, 724, 737, 751, 815, 883, 977, 978, 999, 1055, 1458, 1466.

Restanzo col giorno 1.o luglio 1925: da cor. 2000 due pezzi, numeri 73, 185; da cor. 1000 cinque pezzi, numeri 5, 40, 126, 280, 284; da cor. 200 ventinove pezzi, numeri 82, 130, 133, 229, 234, 258, 294, 313, 336, 401, 457, 471, 501, 521, 539, 573, 607, 613, 614, 619, 681, 711, 934, 1018, 1031, 1035, 1059, 1256, 1260.

COMUNICATI *)

Avendo ricevuto dal segretario del Fascio, cap. Carlo Lupetina, la seguente lettera, ritengo doveroso comunicarla ai miei amici.

Trieste, 4 luglio 1925.

Prof. RUGGERO CONFORTO

Partito Nazionale Fascista
Federazione Provinciale Triestina — Trieste
Segreteria Politica

Trieste, 19 giugno 1925.

Ill.mo Signore
Prof. Ruggero Conforto
Trieste

Mio caro Conforto,

ascrivo a mio particolare piacere il darti comunicazione della seguente lettera pervenutami dall'Ufficio Disciplina del Direttorio Nazionale del Partito, con la quale vedo finalmente chiusa, col dovuto riconoscimento della tua perfetta correttezza, una vertenza odiosa.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Direttorio Nazionale
Piazza Colonna 366 - ROMA - Piazza Colonna 366
Ufficio Disciplina e Informazioni
N. 11-72 Prot. Ris.

Roma, 16 giugno 1925.

Al Segretario
della Federazione Provinciale Fascista
Trieste

La Direzione del Partito ha preso in accurato esame la dettagliata esposizione del prof. Ruggero Conforto relativa all'incidente occorsogli il 6 luglio 1924 al Caffè degli Specchi di Trieste e la copiosa documentazione allegata riferentesi alle azioni cavalleresche ed alle pratiche burocratiche svoltesi in conseguenza di quell'incidente

ed è venuta nella persuasione che il prof. Conforto dall'inizio alla fine di tale vicenda si sia comportato da perfetto gentiluomo e da ottimo fascista.

Voglia la S. V., nel dare partecipazione al prof. Conforto della presente nota, riconfermargli i sensi della nostra stima.

Cordiali saluti.

Il segretario aggiunto
F.to: **MAZZOLINI**

Saluti cordialissimi.

Il segretario politico provinciale
F.to: **LUPETINA**

Sigillo.

La sentenza nel processo

Hannau, Rolli - "Sereno,,

Dinanzi alla X Sezione del Tribunale di Roma si è concluso il 4 c. m. il processo su querela dei signori Hannau e Rolli, agenti di cambio della Borsa di Roma, contro il signor Pio Vanzi, direttore del «Sereno», per diffamazione a mezzo della stampa. Il 4 marzo il «Sereno» pubblicava un articolo dal titolo: «Che è il decreto sulle Borse» con cui si attribuiva al signor Hannau di avere ispirato al Tesoro il noto decreto sulle Borse 26 febbraio 1925, di avere avuto quindi conoscenza preventiva della pubblicazione e di avervi speculato a mezzo del suo genero Rolli con forti vendite allo scoperto. I signori Hannau e Rolli querelarono il direttore del giornale, signor Pio Vanzi, dandogli piena facoltà di prova.

In seguito al dibattimento, svoltosi in parecchie udienze, in cui furono escussi molti testimoni e fu disposta anche una perizia tecnica sui libri dell'agente di cambio Rolli, il P. M. cav. Pace, dimostrata la mancanza assoluta di ogni prova della verità e del fondamento dei fatti diffamatori attribuiti ai querelanti dal «Sereno», richiese la condanna del direttore responsabile Vanzi ad un anno di reclusione e 3000 lire di multa. Seguì un'ampia discussione dei patroni delle parti, avv. Andrea Malcangi e Raffaele Levi per i querelanti Hannau e Rolli, avv. D'Angelantonio e on. Filippo Ungaro per il Vanzi, dopo di che il Tribunale ha pronunziato sentenza con cui, affermata la responsabilità del Vanzi per il reato di diffamazione a mezzo della stampa, lo ha condannato ad un anno di reclusione e lire 1000 di multa, disponendo anche la pubblicazione della sentenza, per una volta, nei giornali «La Tribuna», il «Messaggero» ed il «Corriere della Sera».

LLOYD TRIESTINO

Piroscafi «ISCHIA» e «DALIA».

Si comunica che il piroscafo «ISCHIA», noleggiato, partirà da Trieste in viaggio straordinario per **ALESSANDRIA**, e comincerà a caricare circa il 15 corrente.

Il piroscafo «**DALIA**», noleggiato, partirà da Trieste circa il 25 corrente in viaggio straordinario per scali greci e dell'Egeo.

Per informazioni e noli speciali rivolgersi alla Ditta **G. Tarabocchia & Co.**

La **Raffineria Triestina di Olii Minerali** rende noto a chi possa averne interesse che non riconosce eventuali incassi fatti dal sig. Luigi Carminati, per i quali non era mai autorizzato, e che il medesimo, dal 15 giugno c. a., non è più impiegato in detta Società.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **ANTONOPULO** porge i più vivi ringraziamenti all'amico

dott. Marco Rusca

per le affettuose cure prodigate al suo amato Estinto.

Vada pure un ringraziamento agli egregi medici primario **dott. G. SAIZ** e **dott. GINO STOCK.**

AVVISO

Si comunica che sono in vendita i macchinari delle ex officine metallurgiche della Pia Casa dei Poveri.

Per ispezione del materiale rivolgersi alla Dirigenza delle Officine, in via Istituto 29, pianoterra, stanza N. 7.

Le offerte d'acquisto sono da presentarsi alla Congregazione di carità, Cancelleria del Segretariato generale, a tutto 14 corrente.

LA CONGREGAZIONE DI CARITA'

MUNICIPIO DI PISINO

N.ro 2621-I — addì 6 luglio 1925

PREAVVISO D'ASTA

Entro il corrente mese, in attesa dell'espletazione delle pratiche burocratiche relative, questo Municipio bandirà un'asta per l'appalto dei lavori e delle provviste occorrenti alla costruzione di un secondo piano dell'edificio del Ginnasio Liceo scientifico di Pisino.

Data l'urgenza, l'asta avrà luogo con le modalità di cui all'articolo 73 lettera c del Regolamento di contabilità approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924, N. 827 a termini abbreviati di cinque giorni e ad unico incanto.

La spesa presunta complessiva per i lavori d'appaltarsi è di lire 210 mila, soggetta a ribasso, calcolata in base alla stima lei lavori allegati al progetto di costruzione.

Presso questa segreteria, dalla quale si possono avere le necessarie informazioni, sono giornalmente ostensibili, durante le ore d'ufficio il capitolato speciale d'appalto, il progetto dei lavori nonchè tutti gli atti che lo riguardano.

Di un tanto si preavvisano a tempo le imprese che potessero avervi interesse.

Il sindaco: **Ing. TEODORO PALADIN**

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Espresso passeggeri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"VENEZIA,,
da **TRIESTE (Molo Audace), ogni giorno, alle 9;**
da **VENEZIA (Bacino S. Marco), ogni giorno (eccettuata la domenica), alle 15; la domenica alle 21.**
I Classe, corsa semplice, L. 70.— andata e ritorno L. 110.—
II Classe, corsa semplice, L. 50.— andata e ritorno L. 80.—
III Classe, corsa semplice, L. 35.— andata e ritorno L. 55.—
Biglietti di gita domenicale, andata-ritorno, validità due giorni:
I Classe L. 90.—; II Classe L. 65.—; III Classe L. 50.—
Informazioni e biglietti presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, via della Borsa 2, e al Casello sociale del Molo Audace, nonchè presso tutti gli uffici di viaggi dell'interno e dell'estero.

Jadranska Plovidba d. d. Susak
Il piroscafo sociale
"SRBIN,,
in linea
TRIESTE-SUSAK-PIREO-SALONICCO
si troverà sotto carico i giorni 6, 7 e 8 corrente ed assumerà merci per i porti di: **Sussak, Sebenico, Spalato, Corfù, Patrasso, Catacolo, Calamata, Nauplia, Pireo, Volo e Salonicco.**
Per assunzioni di carico ed informazioni rivolgersi presso la
JADRANSKA PLOVIDBA d. d.
Rappresentanza generale di Trieste
(presso gli uffici della Società di Navigazione «Dalmazia») via Sanità N. 24 - Tel. 25.20

DITTA LEGNAMI — Sede Friuli — cerca persona seria, buona, pratica ramo, possibilmente conoscenza tedesco, capace direzione azienda. — Presentare referenze indirizzo «Casella postale 309».

Stenografa-dattilografa
celerissima, corrispondente italiana, lavoratrice indipendente, ottime cognizioni della lingua tedesca e contabilità; lunga pratica amministrativa commerciale-industriale; eminenti attestati, primarie referenze, occuperebbesi presso Istituto Bancario, importante Stabilimento industriale oppure azienda commerciale anche fuori di Trieste. Gentili offerte sub «1513 Z» al «Piccolo»

Il dentista A. Krebs
è ritornato
PIAZZA S. CATERINA 4 - Tel. 37-96

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 Telefono 13-62
Riceve nelle ore 8 9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

Nuovi arrivi
STANZE DA PRANZO
STUDI COMPLETI
GUARNITURE «CLUB»
pelle finissima
Poltrone alte Gobeline
M. STEINER
VIA GEPPA 15-17

AMP AFFINERIA
METALLI PREZIOSI
TRIESTE, via degli Artisti N. 8
COMPERA ORO, ARGENTO, PLATINO
e MONETE fuori corso

Alla Berlitz School
INGLESE, FRANCESE, TEDESCO
8 LUGLIO
Principio di corsi speciali per
BAMBINI
Tariffa ridotta
ISCRIZIONI TUTTI I GIORNI 8-21
VIA TORREBIANCA 21

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il funzionamento del Porto
e le spese di piazza

Il sig. Giovanni Cimolino ci scrive:

L'interesse suscitato dalla discussione sulla concorrenza di Amburgo e gli studi e i consigli di eminenti personalità del ceto commerciale triestino, meritano tutto l'appoggio e l'incoraggiamento di quanti seguono con passione le sorti del nostro commercio.

I confronti delle tariffe marittime esposti dall'egregio signor Oscar Ebner de Ebenthal, le cause emergenti del congestionamento dei due porti in generale, e di alcuni Hangar e rive in particolare rilevati dal barone Francesco Parisi e dall'ing. Aldo Suppan danno una chiara visione dell'inferiorità che il porto di Trieste si trova nei riguardi del porto di Amburgo.

Ma solo chi vive la vita del porto giorno per giorno, ora per ora, può con profonda cognizione rilevare tutte le cause, anche le più piccole, ma che nell'assieme gravano maggiormente sui prezzi globali delle spese di piazza.

Il Lloyd triestino, che assorbe tutto il commercio di collettame e di massa per i porti del Levante, ha a sua disposizione il molo III.o del Porto Vittorio Emanuele. Con chiara percezione l'ing. Suppan ha trattato la questione dello spazio d' questo molo. Ha rilevato d'insufficienza dello spazio per poter convergere sulla riva destra e sinistra del molo tutti i carri ferroviari destinati per l'imbarco sotto bordo, le difficoltà insormontabili per deviare i carri già scaricati, difficoltà non solamente derivanti da carri comulativi che richiedono un maggior tempo per lo scarico, ma bensì — e queste sono le maggiori — causate da una sosta forzata sul solo piazzale molo III.o di carri a cavalli e autoveicoli che qualche volta raggiunsero la cifra di circa 130, ostruendo così i binari e le rive.

Per quanto dagli enti interessati si studino i provvedimenti per affrontare la prossima campagna degli zuccheri (come per esempio, indirizzare in determinati Hangar merci di massa per l'imbarco diretto nei piroscafi) non deve venir trascurata l'importante questione del trasporto a mezzo carri, che a mio parere assorbe una notevole parte delle merci destinate all'esportazione e che grava con le sue spese sulle tariffe globali.

Senza ritenermi scopritore di un nuovo mondo, a mio modesto avviso, crederei opportuno venissero adottate quelle misure che riguardano tutte le operazioni inerenti all'imbarco della merce, e le disposizioni impartite ai caricatori culminassero nei seguenti sistemi:

a) Le agenzie marittime, per quanto riguarda le merci di massa alla partenza di ogni piroscafo sanno il tonnellaggio e lo spazio prenotato da ogni singolo caricatore, dovrebbero quindi destinare ad ognuno un tempo determinato assegnando uno o più gru esclusivamente a un solo caricatore prendendo in riflesso il quantitativo di merce da imbarcarsi.

Mentre ora sosta sotto bordo di un piroscafo in partenza per tutta la durata del carico un numero di carri quattro volte superiore al bisogno reale per mantenere la costante attività di una gru, in forza delle suddette disposizioni verrebbe ridotta la spesa di trasporto dai magazzini fino sotto carico, con un risparmio non indifferente.

b) Fin'ora è uso consuetudinario assegnare (prendendo per base un piroscafo della capacità di 5 stive) una boccaporta per i vagoni destinati sotto bordo, due per le merci in uscita dall'Hangar e due per lo sfollamento dei carri. Con questo sistema i carri attendono ore e giornate intere il loro turno sotto bordo, i caricatori sono obbligati a servirsi delle ore fuori orario e il dispendio è così sensibile da gravare non indifferentemente sulle spese generali. In conclusione adottando il sistema di scarico dei vagoni diretti nelle ore notturne si avrebbe un risparmio sulla percentuale fuori orario dei tassi dei carri e delle altre spese di contorno, resterebbero più stive per lo sfollamento dei medesimi e questi verrebbero sfruttati nel limite della loro potenzialità.

c) Ogni agenzia di navigazione dovrebbe garantire al caricatore l'imbarco dei quantitativi prenotati, e il caricatore, sicuro della partenza della merce nel tempo destinato, eviterebbe il trasporto anticipato dai diversi magazzini all'Hangar Lloyd di una parte delle spedizioni come comunemente si avvera, risparmiando circa 10 lire per tonnellata.

d) I porticati interni dell'Hangar Lloyd che sono sempre zeppi di macchinari e merci non deperibili, con una forzata giacenza di mesi impediscono ogni movimento al traffico e si riscontra giornalmente, nei tempi di maggior ressa, l'immobilizzazione di carri, auto e vagoni; inconveniente lamentato pure dall'ing. Suppan.

e) Altro inconveniente che merita sia studiato da parte della direzione dei Magazzini Generali, è il deposito di merce di massa nei piani superiori, in modo che, con gli elevatori interni in numero ridotto la consegna della merce subisce forti ritardi. Si riscontra spesso di vedere carri e camions per più ore in attesa del loro turno. Un tanto vale pure per il magazzino Sylos, con l'aggravante che la maggior parte delle volte, per mancanza di guardie di finanza, appena 2-3 porte possono venire aperte ed i carri che attendono dalle 8 del mattino, non possono fino a mezzogiorno caricare neppur un collo. Se si tien conto che tanto i mezzi di trasporto come i braccianti di scorta devono essere pagati lo stesso, ognuno può comprendere di quanto vengono aumentate le spese.

f) Le misure allo studio o in via di attuazione devono venir ben ponderate. L'assunzione degli imbarchi di merce di massa da parte dei Magazzini Generali con l'acquisto di autocarri da trasporto porterà certamente a un nuovo aggravio, perchè l'esperienza del passato insegna che automezzi di trasporto non reggono alla concorrenza su brevi distanze. Bisogna insomma evitare che con nuovi provvedimenti non si aggiungano nuovi mali a quelli già esistenti.

Le visite del Sindaco alle scuole. Ieri mattina, il Sindaco, accompagnato dal cav. Merluzzi, direttore didattico centrale, continuando il suo giro d'ispezione per le scuole elementari comunali, visitò le scuole del Circolo didattico sezionale di Villa Opicina, e precisamente quelle italiane e slovene di Opicino, Cattinara, Basovizza, Gropada e Trebiciano.

Visitò le classi delle insegnanti Maria Duda, Nerina Mitri, Nada Starcevich, Rina Bortolotti, Francesco Cibic, Pasquale Trotta, Rodolfo Sanzin, Maria Cok, Clara Godina-Cok, e constatò con compiacenza la buona pronuncia della lingua italiana acquisita specialmente dagli alunni delle prime e seconde classi elementari.

Cambio anticipato delle rendite 3.50 per cento. La Camera di commercio ci comunica che la locale sede della Banca d'Italia ha iniziato il cambio effettivo anticipato dei titoli al portatore delle rendite 3.50 per cento (emissione 1902 e 1906) mediante consegna delle nuove cartelle contro ritiro delle ricevute provvisorie a suo tempo rilasciate dalla sede stessa.

Un dono. Il signor Erberto Stegù, abitante in via Scala Pauliana N. 339, mandò in dono per il museo didattico della scuola di via Ruggero Manna un ricco assortimento di minerali e conchiglie, nonchè bellissimi uccelli ed altri interessanti animali, imbalsamati da lui stesso. Il dono riescì quanto mai gradito e la Direzione di questa scuola ringrazia vivamente il generoso donatore.

L'esecuzione fiscale e l'azione escissoria

Abbiamo pubblicato ieri un articolo dell'avv. Pepeu sull'esecuzione fiscale e il diritto di proprietà di terzi, in cui veniva sostenuta l'inapplicabilità dell'art. 63 della legge di riscossione delle imposte dirette. La tesi dell'avv. Pepeu non è condivisa dall'avv. Barzal, il quale ci invia una nota per concludere che «restando fermo il principio che la norma speciale deroga alla generale; l'articolo 63 legge per la riscossione delle imposte dirette è in pieno vigore anche nelle nuove provincie.

Non c'è, dunque, alcuna differenza di trattamento, ma, sia nelle vecchie provincie che nelle nuove, i membri della famiglia, i parenti ed affini del contribuente fino al terzo grado non sono ammessi a fare opposizione agli atti esecutivi, limitatamente ai mobili esistenti nella casa di abitazione del debitore, sempre che non si tratti di mobili dotali.

Mettere in dubbio la buona fede dell'esattore non ha alcun senso. E' facile comprendere ch'egli, applicando la legge, non fa che compiere il suo dovere, a scanso di perdere il diritto al rimborso delle somme, che deve anticipare allo Stato e agli altri enti pubblici, ad ogni scadenza, abbiano o non abbiano i contribuenti effettuato il dovuto pagamento delle imposte».

Comunque sia, non è il caso di aprire una discussione su un argomento così complesso, nè un quotidiano sarebbe l'organo più adatto ad ospitarla. Ci basta di aver prospettato un problema che interessa una cerchia molto larga di contribuenti. La questione è attualmente «sub judice».

Come hanno votato i creditori della Banca Adriatica
sulla proposta d'accomodamento Feiner-Poggi

Come abbiamo già avuto occasione di riferire, la proposta di accomodamento coattivo presentata dai signori Feiner e Poggi ottenne nelle udienze del 24 giugno e seguenti l'approvazione della grandissima maggioranza dei creditori. Si hanno, ora, i risultati esatti della votazione.

Avevano dichiarato i loro crediti 2107 creditori per un totale di lire 31.731.407.55, non furono ammessi al voto lire 2.328.298.48, cosicchè avevano diritto di voto 1825 creditori per un totale di lire 29.403.109.07. Votarono in favore del concordato Feiner-Poggi 1144 creditori, furono contrari 23, ed assenti 658. Si pronunciarono favorevoli lire 23.310.015 e cioè il 79.30% dei creditori ammessi al voto, contrari lire 751.228, assenti lire 5.341.866.07.

Se poi si computa la votazione tenendo conto dei soli crediti riconosciuti liquidi i quali rappresentano 21.433.403, risultano avere approvato l'accomodamento ben 1040 creditori per un totale di 19.249.002 e cioè l'89.70% dei crediti ammessi, perchè i voti contrari furono 23 per lire 736.169.78 e gli assenti 1.448.241.

Anche ammettendo che tali risultati possano subire qualche modificazione appare evidente come non sia possibile spostare l'esito pressochè plebiscitario della votazione.

Con ciò la fase più burrascosa per il riassetto della Banca sembra definitivamente conclusa. E' sperabile che all'omologazione del concordato si addivenga sollecitamente, in modo che questa lunga vertenza bancaria abbia finalmente la sua soluzione, nell'interesse dei creditori e in quello dell'economia cittadina.

A che punto sono i lavori
approvati dal Consiglio comunale

Il Consiglio comunale, in seguito a proposte concrete della Giunta, nelle sue sedute di quest'anno ha deliberato una serie di lavori pubblici dei quali, naturalmente, la cittadinanza s'interessa assai, trattandosi di miglioramenti veri e propri della rete stradale. Tale interessamento si manifesta con ripetute richieste sullo stato dei lavori progettati, perciocchè non pochi esprimono qualche non lieta meraviglia per la lentezza con la quale quelli in corso procedono, ovvero, per altri progettati, per il nessun indizio di cominciamento.

Abbiamo creduto opportuno chiedere qualche chiarimento al proposito all'assessore ai lavori pubblici, l'egregio ingegnere Camanzi, il quale, con la consueta cortesia, ci avvisa anzitutto che le deliberazioni del Consiglio in materia finanziaria — come sarebbero quelle riguardanti le opere pubbliche — debbono, prima di essere attuate, avere l'approvazione delle autorità tutorie, le quali vanno dalla Prefettura fino al Ministero. Trattandosi di opere tecniche occorre inoltre il parere favorevole del Genio civile, e, talvolta, del Consiglio superiore dei lavori pubblici. In altre parole: dalla deliberazione fino all'inizio di qualsiasi lavoro, trascorrono generalmente tre o quattro mesi; tempo cui vuolsi aggiungere quello necessario per bandire l'asta e concludere i contratti.

La conseguenza della lentezza imposta dalle leggi

— Purtroppo — com'è il caso del palazzo di Giustizia — tale sistema, rispondente alla legislazione in vigore, in tempi così mutevoli come il nostro, si traduce in un giro vizioso, in quanto fra la deliberazione di un lavoro e l'approvazione da parte di tutte le autorità tutorie passa tanto tempo quanto basta a che i prezzi relativi siano cambiati, superando — purtroppo — quelli iniziali. E allora l'asta va deserta onde bisogna ricominciare da capo ovvero adire al sistema delle trattative private.

La prima domanda che rivolgiamo all'assessore riguarda la strada di Monfalcone. Certo non è lavoro che dipenda dal Comune, ma è tale da interessare vivamente tutta la cittadinanza che attende con impazienza il compimento di quest'opera utile e bella.

La strada di Monfalcone e lo sventramento di Cittavecchia

I lavori — ci dice l'egregio ingegnere — proseguono; anzi in questi ultimi tempi sono stati intensificati specie nel primo lotto: in quello cioè più vicino a Trieste. La galleria nei pressi di Aurisina, che attraversa per cinquanta metri la viva roccia, è compiuta per una lunghezza di trentacinque metri.

Fra un anno la strada sarà aperta al transito.

Seconda questione: lo sventramento di Cittavecchia.

— Il progetto deve essere approvato e accompagnato da una legge in base a cui sia concessa al Comune la espropriazione per pubblica utilità dei fabbricati da abbattere. Della legge il *Piccolo* ha già scritto.

Il Comune presentò, a suo tempo, il progetto in discorso alla Prefettura. Dalla Prefettura sarà trasmesso all'Ufficio del Genio civile e quindi al Ministero dei LL. PP. Fino a quando non sarà di ritorno con il conforto della legge invocata, non è possibile iniziare i lavori.

— La via della Tesa? I lettori ricorderanno di che si tratta: allargare e regolarizzare la via della Tesa, per poi prolungare la linea tramviaria che ora fa capo a piazza Garibaldi fino a Montebello.

Via della Tesa

— Per la ex via della Tesa — ora via Sidney Sonnino — si aspetta l'approvazione del relativo progetto con la dichiarazione di pubblica utilità da parte del Governo. Con lo scopo accelerare il principio dei lavori vennero da parte del Comune iniziate trattative bonarie con i vari proprietari.

Ove tali pratiche fossero coronate da buon successo si darebbe mano ai lavori subito, senza aspettare la dichiarazione di pubblica utilità. Ma, a giudicare dai primi approcci, sembra che i proprietari non siano soddisfatti delle offerte del Comune, per cui bisognerà avere pazienza e attendere la legge. Al proposito, come giustamente ci fa osservare l'assessore Camanzi, i proprietari dovrebbero riflettere sulla convenienza di adire alle trattative che di propria iniziativa ha intavolato il Comune, in quanto ogni eventuale opposizione sarebbe vuota di contenuto pratico, nei riguardi dei risultati, quando il progetto venisse dal Governo dichiarato di pubblica utilità, la qual cosa è fuori dubbio. Allora, cioè, in base alle norme contenute nella legge dell'86 gli indennizzi verranno commisurati secondo la media dei fitti degli ultimi dieci anni, ecc.

— Lastricazione in porfido delle strade di maggiore traffico?

— Per la via dell'Istria i lavori sono stati già appaltati dall'impresa Gorlati.

Per le vie Parini e Giulia, l'asta è andata deserta. Si sta procedendo all'appalto a trattative private. Così per la via Cologna la cui asta è andata deserta.

Ancora. Il Consiglio deliberò a suo tempo la sistemazione del passeggio di S. Andrea, e più precisamente per il tratto a valle dello Stabilimento Tecnico.

La riviera di Barcola e via Cesare Battisti

Pochi giorni or sono ha avuto luogo l'asta per l'alzamento della sponda marina della riviera di Barcola. Per la costruzione del Bagno popolare — deliberata — si aspetta l'approvazione delle autorità tutorie. Lo stesso per la lastricazione di una parte di Piazza Unità.

— Per il ritardo nel compimento dei lavori di via Cesare Battisti? I lavori stradali furono iniziati contemporaneamente ad altri di spettanza dell'azienda comunale delle tramvie. Se non che fu impossibile per qualche tempo riunire una squadra di esperti montatori di linee tramviarie, per cui il ritardo. Comunque metà della strada è stata compiuta. Per l'allargamento dei marciapiedi si è provveduto con la messa in posto della relativa cordonata. Spetta ora ai proprietari dei fabbricati prospicienti di completare i marciapiedi. Sembra però che la questione incontri qualche difficoltà da parte dei proprietari stessi.

Infine: è stata deliberata dalla Giunta la costruzione di una nuova astanteria e dei montacarichi per l'Ospedale Regina Elena per l'importo di 300 mila lire. Si attende per ciò l'approvazione prefettizia.

In conclusione: i lavori deliberati o sono in via di esecuzione, ovvero per iniziarli si aspetta l'approvazione delle autorità tutorie così com'è prescritto dalle leggi. Tutto quanto è possibile fare per imprimere una maggiore rapidità alle pratiche burocratiche attinenti a tale approvazione è stato e sarà fatto. Nessun dubbio quindi sulla buona volontà della Giunta la quale, naturalmente, è la più interessata a che i propri deliberati abbiano pronta e pratica attuazione.

Onorificenza. Su proposta di S. E. il ministro degli Interni è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia il signor Giuseppe Taccari, ex capitano di fanteria e delegato della «The Italian Persian Carpet Company». Congratulazioni.

Le tasse di scambio sui saponi. L'Intendenza di Finanza ci comunica: «Il Ministero delle Finanze (Direzione generale del Demanio e delle Tasse) con circolare del 10 giugno 1925, N. 44276, ha stabilito che, a decorrere dal 1.o luglio 1925, la tassa di scambio sui saponi venga applicata, tenendo per base la classificazione dei saponi adottata, giusta le norme vigenti, agli effetti della imposta di fabbricazione che grava tale prodotto.

Ciò stante, il trattamento da farsi ai saponi nei riguardi della tassa di scambio a decorrere dal 1.o luglio 1925, tanto per gli scambi che hanno luogo nel Regno come per quelli d'importazione, sarà il seguente:

a) i saponi comuni soggetti all'imposta di fabbricazione e sopratassa di confine di lire 20 il quintale sono esenti da tassa di scambio a norma del citato art. 36 lettera b) della legge della tassa sugli scambi;

b) tutti i saponi soggetti all'imposta di fabbricazione e sopratassa di confine di lire 40 il quintale, sono soggetti alla tassa di scambio di lire 3 per cento, di che all'art. 18, N. IV, della legge della tassa sugli scambi sopra citata.

Resta fermo che a norma dell'art. 13 del regio decreto-legge 5 marzo 1925, N. 258, i saponi comuni di cui sopra alla lettera a), sono da assoggettarsi alla tassa di scambio di lire 0.50 per cento quando siano destinati ad usi industriali diversi da quelli previsti per l'esenzione.»

Esami di abilitazione a operaio qualificato. A sensi del regolamento vigente per gli Istituti e le Scuole industriali, il Ministero dell'Economia Nazionale ha disposto che il R. Istituto industriale a Trieste sia sede di esami di abilitazione ad operaio qualificato per la città di Trieste, e precisamente per le industrie del falegname-stipettaio, pittore-decoratore, scalpellino-ornatista.

Oltre ai licenziati dalle rispettive sezioni della Scuola quadriennale di tirocinio, annessa al R. Istituto industriale di Trieste, possono chiedere di venirvi ammessi licenziati da Scuole di tirocinio, regie o libere, purchè riconosciute equipollenti, e in generale operai che abbiano compiuto l'età di 18 anni e presentino regolari certificati di lavoro.

Le istanze per l'ammissione sono da presentarsi entro le ore 10 dell'11 corrente.

Informazioni particolareggiate su questi esami sono contenute nell'avviso esposto all'albo dell'Istituto; candidati risiedenti fuori di Trieste che desiderassero averle, le chiedano con lettera al R. Istituto industriale di Trieste.

Il nuovo contratto di lavoro per i barbieri. Ieri sera fra il Consorzio proprietari ed il Sindacato fascista lavoranti barbieri è stato firmato un accordo, il quale dopo aver rilevata la situazione venutasi a creare in seguito all'aumentato costo della vita, concede a tutti i lavoranti barbieri un aumento del 15% sui salari oggi percepiti. Tale aumento sarà applicato con decorrenza 29 giugno 1925 e ciò fermo restando il disposto dell'art. 11 del contratto di lavoro 18 ottobre 1923 tuttora vigente.

Vendita di macchinari alla Pia Casa dei Poveri. Sono in vendita i macchinari delle ex officine metallurgiche della Pia Casa dei Poveri. Per ispezione del materiale rivolgersi alla Dirigenza delle officine, in via Istituto N. 29, pt., stanza N. 7. Le offerte di acquisto sono da presentarsi alla Congregazione di carità, cancelleria del Segreteriato generale, a tutto 14 corrente.

Il Civico Museo Revoltella

Dopo il riordinamento del Civico Museo di Storia e d'Arte nella nuova sua sede, e dopo l'organizzazione del Museo del Risorgimento, che s'inaugurerà nel prossimo settembre, si presenterà certamente al Comune, anche la necessità di un collocamento più largo della collezione d'arte moderna del Museo Revoltella. Uno scritto che ci è inviato da Antonio Leiss tratta appunto cotesta questione, svolgendola negli ampi termini di quello che sarebbe un programma completo: programma che certo si concreterà un giorno, e speriamo non un giorno tanto lontano; ma che pure, per non subire un nuovo arresto dinanzi a esigenze troppo grandi, potrebbe essere preceduto da un allargamento parziale, in modo da aggiungere provvisoriamente al Museo, con qualche provvedimento contro i pericoli del fuoco, almeno alcune stanze della casa vicina. Si tratta d'esporre completamente e senza troppo disagio una raccolta la cui importanza viene crescendo con gli anni, e non solo per le opere di recente acquisto, ma anche per quelle del periodo anteriore, che appena ora incominciano ad inserirsi veramente nella storia dell'arte. Fatta questa premessa, pubblichiamo la lettera del Leiss, che è molto interessante anche per i particolari che richiama alla memoria sull'eredità Revoltella e sui progetti che già in passato formò il Comune per l'ampliamento della galleria cittadina d'arte moderna:

«Quando nel 1864 il barone Revoltella lasciava in testamento al Comune di Trieste il suo palazzo ed un legato di fiorini 100.000, nè il testatore, nè gli amministratori del nuovo ente che si creava, potevano avere un'idea dello sviluppo che il «Museo Revoltella» avrebbe potuto prendere con gli anni.

E' molto probabile che alla mente del barone si sia affacciato da prima, nel testare, più il concetto della conservazione di quanto egli aveva raccolto in quel lussuoso ambiente, che non la creazione di una vera e propria galleria artistica; o forse egli avrà inteso di dare un moderato incremento alla raccolta d'opere d'arte già da lui iniziata, con la premessa, sempre, che l'ambiente conservasse il suo carattere signorile e severo, più di palazzo abitato che di museo.

Per una vera e propria galleria d'altronde gli ambienti del palazzo male si adattavano, essendo non troppo spaziosi, scarsamente illuminati, concepiti dieci anni prima dal berlinese Hitzig con l'intento di costruire una abitazione e un luogo di ricevimento per un gran signore, il quale amava circondarsi talvolta di un'eletta ma non troppo numerosa accolta d'invitati, fra i quali avrebbe potuto esservi, come fu, anche un principe.

L'idea della formazione di un nucleo dal quale poi sbocciasse un museo come lo si intende oggi, e specialmente dopo il trionfo della maniera «en plein air», non poteva passare per la mente del barone Revoltella nel 1864, nè dei suoi esecutori testamentari, i quali, sia detto fra parentesi, misero ben sette anni per dar corso alle ultime volontà del loro amico mecenate.

Questa idea venne formandosi man mano che i singoli curatori, nominati dal Comune, con zelo impareggiabile e cooperazione efficace dei direttori, si diedero ad acquistare nuove opere, di cui parecchie premiate in esposizioni d'importanza; venne formandosi per il fatto che l'arte stessa della pittura prendeva una nuova via ed abbisognava di spazio e luce perchè le sue opere potessero farsi valere. E Trieste dovette tentare di soddisfare alle nuove esigenze, da prima negli ambienti del palazzo che aveva a disposizione, poi creando due nuove sale più vaste, meglio illuminate.

Oggi abbiamo nel Museo Revoltella quindici sale, due vestiboli, un'antisala tappezzati al completo di dipinti, di cui alcuni anche su cavalletti isolati, e fu vera arte quella del direttore Alfredo Tominz di ottenere una pacifica convivenza fra opere tanto spesso dissonanti fra loro. Il catalogo comprende più di 400 numeri ed urge provvedere, come già aveva intravvisto il Curatorio di una trentina d'anni or sono (si noti bene), ad un ampliamento. Urge ora più che mai, anche perchè le opere raccolte, per la celebrità raggiunta da parecchi degli autori loro, ormai rappresentano una parte non differente del patrimonio del Comune.

La casa già Brunner contigua, acquistata dal Comune allo scopo precipuo di ingrandire, di allargare questo museo, venne invece adibita ad uso scuola, poi a sede degli Uffici anagrafici del Comune. E' una vecchia casa d'abitazione con pavimenti di legno e costituisce, com'è impiegata un costante pericolo d'incendio per il contiguo palazzo Revoltella, pericolo in cui, per la fittezza delle opere conservate nel museo, ben poche di queste si potrebbero salvare ove si avverasse.

Urge provvedere ad un ampliamento anche perchè moltissime opere esposte hanno reale bisogno di maggior spazio, di migliore luce, tanto per essere meglio messe in vista; che per conservarsi bene. Urge perchè, come detto, l'ambiente della casa di un gran signore, così com'è, pieno zeppo di opere d'arte, non ha più il suo vero carattere. Una parziale invasione del museo nella casa Brunner, se anche porterebbe un sollievo, d'altra parte renderebbe maggiori i pericoli d'incendio e di furto. Non si può quindi pensare che allo sgombero totale della casa Brunner e l'impiego totale di essa, dopo adeguata sistemazione, all'ampliamento del museo.

Questa constatazione non sarà certo troppo gradita agli amministratori del nostro Comune, tutti intenti con lodevole zelo a far economie, ma il protrarre la soluzione di questo problema potrebbe eventualmente essere un'economia errata, certo non corrispondente nè all'importanza odierna della raccolta civica, nè al decoro di una città italiana come Trieste. Antonio Leiss.»

I nuovi locali per l'asilo della Lega a Trebiciano. Apprendiamo che tra poco saranno sistemati i nuovi locali per l'asilo della Lega a Trebiciano. L'asilo che si sviluppò, circondato dalla simpatia di quella popolazione di villici, con una rapidità che allora non pareva lecito sperare, ebbe subito a soffrire per la mancanza di spazio, non potendo il misero locale preso in affitto per il bisogno del momento bastare alla schiera sempre crescente di bambini. Purtroppo i mezzi non permettevano all'associazione di pensare alla costruzione di un edificio proprio e bisognò attendere che si presentasse l'occasione di acquistare uno stabile che offrisse la possibilità di una riduzione e al caso ampliamento non eccessivamente costoso. Trovato lo stabile (una modesta casetta, circondata però da uno spiazzo alberato e situata al centro del villaggio) e fattone l'acquisto, furono tosto iniziati i lavori di ampliamento e adattamento, sicchè il prossimo ottobre l'asilo si riaprirà offrendo ai bambini degli ambienti e un giardino veramente rispondenti. Il corpo principale (solo pianterreno) conterrà l'aula e il refettorio; il corpo annesso avrà, al pianterreno, la cucina e locali minori, e al primo piano, a cui si accede per una rampa di scala esterna, due locali che serviranno al doposcuola che, come è noto, funzionava colà, giovandosi delle aule della scuola, già da due anni, e che fra le altre sezioni ha pure un corpo bandistico completo.

Le somme necessarie all'acquisto della realità e ai lavori che si stanno ultimando sono state derivate da quelle raccolte allo scopo nel dicembre da enti e personalità cittadine.

(Note di cronaca).

Lauree. I concittadini signori Attilio Matitti, Alessandro Pellegrini ed Ermanno Umek hanno conseguito brillantemente la laurea in medicina e chirurgia presso la R. Università di Bologna.

Per i volontari giuliani

In seguito all'interessamento spiegato, in questi ultimi tempi, a favore dei volontari giuliani ex irredenti, il Ministero della Guerra ha preso in benevolo esame la questione ad essi relativa. La domanda che più interessava i volontari era quella che fosse loro riconosciuto il grado di ufficiale nel R. Esercito italiano, che era stato tanto valorosamente conquistato sui campi di battaglia. In un primo tempo il Ministero della Guerra esigeva che ciascun volontario presentasse a questo scopo una regolare istanza, munita di tutti i documenti necessari a dimostrare la posizione di ciascuno nel servizio militare. Giustamente i volontari ex irredenti trovavano troppo onerosi siffatti adempimenti ed un poco umilianti. Ed è appunto in seguito alle accennate premure che il Ministero della Guerra, in questi ultimi giorni, ha disposto che tali accertamenti siano fatti d'ufficio dai distretti militari.

Inoltre il Ministero della Guerra ha inviato a Trieste il generale Eugenio Barbarich con l'incarico di studiare sul posto le questioni riguardanti i volontari, e per avviare la soluzione di esse. Il generale Barbarich ha avuto oggi un lungo colloquio col Prefetto, col gr. uff. Banelli, il «papà dei volontari», col presidente della Compagnia ing. Sulligoi-Silvani, col vicepresidente conte di Zamagna e col sig. Negretto Borghese, segretario della Compagnia dei volontari giuliani, e si sono stabilite le modalità da seguire per affrettare la risoluzione di tutte le questioni ancora pendenti in merito agli argomenti sopra indicati.

Riteniamo che questa notizia riuscirà di grande soddisfazione morale per i valorosi volontari giuliani, che vedono giustamente apprezzata l'opera patriottica da loro spesa sia in guerra sia nella vita civile.

Un concorso del Circolo fotografico triestino. Il concorso del Circolo fotografico triestino, sorto da pochi mesi, al quale sono inscritti i migliori dilettanti della città, si è chiuso ieri l'altro con brillante risultato tanto per valore tecnico ed artistico delle fotografie, che dimostrano una certa maturità fra i dilettanti mai ancora premiati, quanto per numero dei concorrenti. I lavori sono esposti nelle vetrine del negozio di fotografie Carturan. Riferiremo il verdetto della giuria sull'assegnazione dei ricchi premi.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti: solo «PICCOLO», lire sei mensili; solo «PICCOLO DELLA SERA», lire sei mensili; «ULTIME NOTIZIE», lire cinque mensili; «PICCOLO» e «PICCOLO DELLA SERA», lire dodici mensili; TUTTE TRE EDIZIONI, lire diciassette mensili.

L'orribile infortunio di un giovane bandaio
Precipita da un tetto e si frattura la spina dorsale

Un'impressionante disgrazia accadde iersera in via Romagna, dove al n. 770 si sta ultimando la costruzione di un edificio. Verso le ore 17, sul tetto dell'edificio, a un piano, lavoravano alcuni bandai, addetti all'impresa di Enrico Valentincich, che ha la sua officina in via Giulia n. 84 e tra essi v'era pure un giovanetto, abitante a Trebiciano, il quindicenne Angelo Karan, al quale era stato affidato un lavoro sui comignoli. Procedendo a tale lavoro, il giovane, d'un tratto, accortosi della mancanza di un ordigno necessario alla saldatura, s'allontanò dal suo posto per andare in cerca dello strumento, che si trovava in una cassetta vicino all'orlo del tetto. Data la sua pratica di lavoro sui tetti, il giovane bandaio s'avviò tranquillo verso quel punto, quando d'improvviso, posto il piede su una tegola mal fissata, sdrucciolò, determinando la caduta di altre tegole. Il rumore attrasse l'attenzione degli altri bandai che si trovavano sul tetto, i quali, in preda a penosa emozione, scorsero il giovane compagno dibattersi per qualche istante, tentando disperatamente di aggrapparsi a qualche sostegno e poi precipitare nel vuoto. Fu un attimo di intensa agitazione; si udirono grida di spavento degli operai che stavano giù, sulla strada e che avevano visto piombare al suolo il corpo dell'infelice. Tutti si affrettarono a scendere e in breve, intorno al caduto si raccolsero quanti erano addetti alla costruzione della casa. Il povero Karan aveva la testa insanguinata per una grave ferita riportata all'occipite e non dava segno di vita.

Tutti si prestarono per prodigar soccorso al ferito e si provvide intanto a telefonare alla Guardia medica. Sollecitamente fu sul posto il sanitario, il quale, rilevate le gravi condizioni in cui versava il Karan, si affrettò a prestargli le più urgenti medicazioni e lo fece poi trasportare all'ospedale Regina Elena. Colà il Karan fu accolto nel decimo reparto. I medici giudicarono il suo stato gravissimo, avendo il giovane riportato la frattura della colonna vertebrale e in seguito a ciò perduta la facoltà di muovere gli arti inferiori.

Il colpo di forbice di un ferroviere

Ieri, verso le 16, si presentò al medico d'ispezione all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena il ferroviere Arnaldo Giorgi, di 24 anni, abitante in via Udine N. 67. Il sanitario gli riscontrò una ferita di taglio lunga 7 centimetri e profonda alla mano destra e prestategli le medicazioni del caso, lo giudicò guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni. Prima d'uscire dall'astanteria, il ferroviere, ch'era accompagnato dalla sua fidanzata, Colomba Tassi, di 20 anni, abitante alla Pendice di Scorcola N. 490, fu interrogato dal delegato di questura all'Ospedale, per conoscere le cause di quel ferimento. Il Giorgi spiegò che, mentre si trovava in un negozio al pianoterra della casa dove abita e con un paio di forbici si acconciava le unghie, l'ordigno tagliente gli era scappato di mano, producendogli quella lesione.

TRI TRI TRI TRI TRI TRI

TRI

TRI-SODA

Sostituisce il bucato

Lava

le biancherie e gl'indumenti sudici anche quando sono sporchi e macchiati di grasso, di olii, ecc.

Lava e disinfetta la biancheria degli ammalati.

Netta a meraviglia i panni usati nelle cucine e nelle fabbriche.

Pulisce

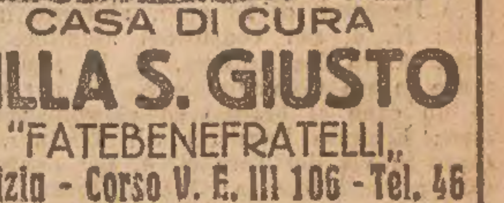
i pavimenti
i parquets
i linoleum
gli articoli di legno, di metallo, di vetro
le porcellane
le terraglie
i marmi
le lastre di vetro
gli specchi
i cristalli.

Netta

le mani dai grassi olii, ecc.

A. FENDERL & C. TRIESTE

DALMONTE ACME MILANO



CASA DI CURA
VILLA S. GIUSTO
"FATEBENEFRATELLI,,
Gorizia - Corso V. E. III 106 - Tel. 46

SANATORIO per malattie interne e del sistema nervoso; Reparto chirurgico-ostetrico-ginecologico.
E' libera la scelta del medico curante e dell'operatore.
Tutti gli apparati più moderni per terapia fisica. Impianti completi per balneoterapia. Elioterapia. Cure dietetiche.
Direttore sanitario: dott. VITTORIO PAVIA
Dirigente riparto chirurgico: dott. Luigi Sussig
già aiuto della Clinica dell'Università di Vienna prof. Hochenegg
Dirigente riparto malattie interne e nervose: dott. Vittorio Pavia
Escluse le forme infettive e mentali.
Per informazioni e prospetti rivolgersi alla Direzione.

Lido di Venezia
Albergo "GRANDE ITALIA,,
300 letti - Acqua corrente in tutte le stanze
Ascensore - Autoscafo alla ferrovia - Cucina italiana, francese e tedesca
AMPIO PARCO E GIARDINO
Dir. L. MILLOSEVICH

PREMIATA FONDERIA CAMPANE
Cav. Giuseppe Pasqualini & Figli
FERMO (Marche)
Commenda Pontificia dell'Ordine di S. Gregorio Magno

Concerti di campane di qualunque grandezza - Campane sole o da armonizzare con le preesistenti

La grave sciagura di Capodistria

Un pontone affondato per lo scoppio della caldaia

L'orribile fine del fuochista - Altre vittime

Sulla sciagura avvenuta a Capodistria abbiamo dato nell'edizione serale le prime notizie. Successivamente ci sono pervenute dal nostro corrispondente ulteriori informazioni, dalle quali la disgrazia gravissima può essere ricostruita nei dettagli seguenti:

Il sinistro è avvenuto ieri mattina, alle 8.30. A quell'ora una formidabile detonazione fu avvertita in quasi tutto l'abitato di Capodistria e in breve la notizia del disastro, divulgatasi rapidamente, ha fatto accorrere al porto enorme folla. Si stava costruendo un ponte in cemento armato: erano state infisse sei serie di pali. Il lavoro si svolgeva con la cooperazione del pontone del Genio civile. Quando la caldaia scoppiò lavoravano sopra coperta sette uomini. L'effetto dello scoppio fu disastroso: due pesanti valvole furono scaraventate dal natante alla riva, a distanza di 40 metri una dall'altra, e la parte superiore della caldaia fu scagliata a un'altezza di 30 metri e piombò poi in mare. Dell'equipaggio, parte fu lanciata in mare per la violenza dello scoppio, parte giacque sul pontone.

Era di servizio al porto il nocchiere Francesco Ravalico, il quale immediatamente saltò in una barca e, accompagnato da alcuni braccianti e marittimi, si recò, seguito da altre barche, sul pontone, che affondava.

Il valoroso pilota, visto il fuochista gravemente ferito e impigliato in rottami della caldaia, votato a morte sicura per l'imminente affondamento del natante, scese, con pericolo della propria vita, nel locale di macchina, immergendosi sino alla cintola nell'acqua, che già lo aveva invaso; legò il ferito e riuscì a trarlo a salvamenao.

Era il fuochista Nazario Destradi fu Antonio, capodistriano, abitante in via S. Nazario n. 639. L'infelice aveva un braccio quasi staccato e il petto orribilmente ustionato.

Il poveretto, che ha moglie e tre figli, fu immediatamente soccorso al civico ospedale di qui, dal medico dott. Luigi Longo e poi d'urgenza trasportato, col piroscafo «Nazario Sauro», a Trieste, ma durante il tragitto spirava. Il cadavere fu di nuovo trasportato a Capodistria, per l'autopsia, nella cappella del Cimitero.

Gli altri feriti, Carlo Dellavalle di Giuseppe e Giuseppe Steffè di Natale, da Capodistria, furono ricoverati all'ospedale di Capodistria. Lesioni meno gravi riportò Giovanni Ginori fu Rocco, ferito leggermente; fu medicato e potè rincasare.

I rilievi di legge furono assunti dal giudice di tribunale dott. Riccardo Zetto.

Alle 11.30 arrivò da Trieste la commissione della Capitaneria di porto per i rilievi amministrativi. La causa dello scoppio non fu ancora accertata: il macchinista del pontone ritiene che la caldaia possa aver subito qualche avaria giorni fa, essendo stata battuta la ruggine. E' certo che il pontone era in pessimo stato e vecchio, ciò che la ditta imprenditrice del lavoro, Ing. Masutti e C., aveva già lamentato presso il Genio civile.

La disgrazia suscitò a Capodistria profondo cordoglio, specialmente per la famiglia del povero Destradi.

Due idilli coniugali. Ricorse ieri alla Guardia medica, per ematoma alla gamba sinistra, tale Maria Trost, di 53 anni, abitante in via Milano n. 27. Dichiarò che, per un diverbio futile, l'aveva colpita a quel modo suo marito.

— Analoga dichiarazione ha fatto la ventiduenne Erminia Pagnacco, abitante in via del Toro n. 4, recatasi ieri alla Guardia medica, dove le furono riscontrate contusioni ed escoriazioni alla gamba destra, graffiature, suffusioni sanguigne ecc. Mentre il dottore le prestava le medicazioni opportune, la donna dichiarò di essere stata conciata a quel modo dal proprio marito.

L'arresto di un ricercato. Tempo addietro da Firenze era fuggito certo Giulio Quercioli, di 43 anni, soggetto alla vigilanza speciale, essendo già stato condannato al domicilio coatto. L'autorità di p. s., constatata la sua fuga, aveva diramato circolari a tutte le questure del regno per la ricerca del Quercioli, il quale, ieri, finì per essere acciuffatto dagli agenti della squadra mobile mentre s'aggirava per le viuzze di cittavecchia. Egli sarà scortato a Firenze.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Edoardo Stegenschak, di 8 anni, abitante in via Rapicio N. 3, per ferita alla fronte; Angelo Garinelli, di 45 anni, abitante in via Crocefisso N. 2, per ferite alla mano sinistra; Margherita Bianchet, di 28 anni, abitante in androna dei Falchi N. 4, per ferita alla fronte; Antonio Potoschnig, di 18 anni, abitante a Fiume, per ferita al dorso della mano destra; Bruno Braicovich, di 5 anni, abitante in via del Ponterosso 2, per contusioni al labbro superiore; Giuseppe Sometz, di 40 anni, abitante a Nabresina, per morso di un cane al polpaccio sinistro; Perina Danielut, di 6 anni, abitante in Chiadino-S. Luigi N. 806, per frattura dell'avambraccio destro; Marcello Degrassi, di 29 anni, abitante in via Corti N. 4, per contusioni all'alluce sinistro; Anita De Lorenzi, di 14 anni, abitante in via Commerciale N. 13, per morso di un cane al braccio ed al polpaccio destro; Erminio Pagnucco, di 22 anni, abitante in via del Toro N. 4, per contusioni alla guancia destra; Maria Trost, di 53 anni, abitante in via Milano N. 27, per un vasto ematoma alla coscia sinistra; Luisa Bernetti, di 37 anni, abitante in via dei Porta N. 261, per morso di un cane all'avambraccio sinistro; Antonio Zoflia, di 35 anni, abitante in Campo S. Giacomo N. 16, per ferita al mignolo sinistro; Clotilde Jess, di 64 anni, abitante in Scorcola N. 523, per ferita all'avambraccio destro. Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in 16 chiamate esterne.

I piccoli affari di un imbroglione

Carlo Ghiez, un tedesco sui 30 anni, aveva trovata un'ottima idea per far quattrini. Preparato il suo piano, ordinatamente, un giorno dello scorso mese si presentò al commerciante Marcello Lecher, abitante in via Alessandro Volta N. 4 e dicendosi rappresentante della casa «Schwan» di Magdeburgo, gli propose a condizioni vantaggiose l'esclusività di vendita di un prodotto germanico sulla piazza di Trieste. Il commerciante accettò di entrare in trattative e perciò si mise in relazione, come era del resto il desiderio del Ghiez, il quale però ad un certo momento bussò a danari: cioè, cedette al signor Lecher un quantitativo di merce della ditta «Schwan», in deposito presso la casa di spedizioni «Gondrand», facendosi rilasciare una cambiale per 4240 lire come pagamento della roba ch'egli fece passare per sua. Avuto quel titolo di credito si squagliò e recatosi a Torino girò la cambiale ad un ingegnere residente in quella città ricavando l'importo di 3000 lire. Così il colpetto era riuscito per lui. Ora bisognava attendere quel che avrebbe fatto, dopo scoperto l'inganno, il signor Lecher. Questi, saputo che la merce non era prelevabile senza uno speciale consenso della ditta «Schwan» e avvisato poi dalla ditta germanica, che il signor Ghiez non era affatto il suo rappresentante, conosciuto così il tranello in cui si era lasciato tirare dall'ingegnoso affarista, vivamente indignato si rivolse alla questura e denunciò il fatto.

Pochi giorni dopo il Ghiez fu acciuffatto e tradotto al Coroneo, sotto l'imputazione di truffa.

Un incidente a un piroscafo inglese in rada

Causa l'alta marea non era visibile ieri mattina un banco di scogli, tra il molo V del porto Duca d'Aosta e il bagno Savoia. Fu contro quel banco che verso le 10, andò a urtare il piroscafo inglese «Westmoreland» della Federal Steam Nav. C.o Lt., mentre stava manovrando per l'ancoraggio. La nave mercantile, della portata di 12 mila tonnellate, carica di carne congelata e merci varie, rimase incagliata nel banco, senza aver però riportato falle nel fondo.

Fu tentata la manovra del disincaglio dando macchina indietro a tutta forza, ma inutilmente. Più tardi, si tentò a disincagliare il «Westmoreland» mediante tre grossi rimorchiatori: ma anche questa volta il disincaglio non ebbe effetto. Il piroscafo, che pesca circa 30 piedi, rimase in posizione normale, presentando il fianco alla riva, talchè sarà facile disincagliarlo scaricando parte della merce per alleggerire lo scafo. I danni subito dal piroscafo non sono stati ancora precisati.

Fra vicine. Iersera, verso le 21, dalla farmacia Serravallo fu chiesto l'intervento della Guardia medica in via delle Mura N. 14, ove c'era una giovinetta ferita. Poco dopo con l'autolettiga fu sul posto il dott. Cabiglio il quale trovò colà la quattordicenne Anna Contento, che in seguito a percosse ricevute da una vicina, aveva riportato la probabile frattura della decima vertebra dorsale. Dopo le prime cure il medico lasciò la Contento alle cure dei suoi.

Fra gli scogli. Mentre procedeva lungo la scogliera di S. Sabba, il sedicenne Giuseppe Valentich, abitante al n. 66 di via S. Giuseppe, inciampò, cadde e si ferì alla mano destra. Ebbe le cure all'astanteria dell'ospedale civico, ove fu dichiarato guaribile in 10 giorni.

Per omessa denuncia d'armi

In una perquisizione operata dall'ufficiale di polizia giudiziaria, dott. Calogero Termini, nella casa di certo Giuseppe Ilias a S. Maria Maddalena sup. Campanelle 640, furono trovati circa 5 chg. di pasta alimentare e 3 chg. di piselli, nonchè due rivoltelle, una di grosso calibro, tipo militare, a sei colpi, carica, ed una di piccolo calibro, a 6 colpi, scarica e guasta, oltre ad un quantitativo di munizioni varie.

In seguito a questa perquisizione, il Giuseppe Ilias ed i suoi figli, Martino e Giovanni, comparvero ieri dinanzi ai giudici per rispondere della detenzione delle armi sequestrate e per il fatto che non seppero giustificare la provenienza dei generi alimentari.

Gli imputati spiegarono il possesso delle rivoltelle essendo queste appartenute al Giuseppe Ilias, ch'è soldato.

Il Tribunale, dopo l'arringa del difensore avv. Foresio, assolse gli imputati della accusa di furto, e condannò il Martino Ilias per contravvenzione di omessa denuncia d'armi a 2 mesi e 15 giorni di arresto colla condizionale.

Cronache giudiziarie

La sentenza

nel processo per l'uccisione del "terrorista,, di Repengrande

Il dibattimento contro Giuseppe Scabar, il di lui figlio Miroslavo Scabar e Giuseppe Purich, di Repengrande, imputati di complicità corrispettiva nell'omicidio di Rodolfo Scabar, dello stesso villaggio, ieri mattina fu ripreso con l'arringa del patrono di P. C. avv. Matosel-Loriani, il quale parlando in nome del padre dell'ucciso, sostenne che Rodolfo Scabar non era così cattivo come viene descritto e chiese che venga riconosciuto che gl'imputati furono gli aggressori non gli aggrediti, rispettivamente che i giurati neghino l'accampata legittima difesa che in realtà non esiste, poichè l'ucciso non aveva armi, mentre sta il fatto che sulla sua salma furono riscontrate ben otto lesioni prodotte da colpi di pietra e quattro ferite di coltello.

Rileva che se tutti gl'imputati venissero assolti, il vecchio padre dell'ucciso non avrebbe mezzi per chiedere il risarcimento dei danni in via civile.

Parla quindi il P. M., avv. cav. Attilio Papio, il quale si richiama a ciò che ha detto il rappresentante di P. C., e, con altre argomentazioni, sostiene pur egli che Rodolfo Scabar fu barbaramente ucciso dai tre imputati, tutti tre avendo contro di lui motivo di odio. In via subordinata, rileva che necessita un esempio e, per lo meno esiste l'eccesso di necessaria difesa, mentre la legittima difesa è accampata all'aria ed equivarrebbe a una assoluzione che non corrisponderebbe a giustizia.

Nell'udienza pomeridiana, parla per due ore e mezzo il difensore avv. Zennaro, che rileva come non dagli imputati, ma da tutti gli abitanti di Repengrande, che lo consideravano il terrorista del paese, il Rodolfo Scabar fosse stato temuto. Con accurate argomentazioni, l'oratore rileva come da tutto il processo risulti provato che il Giuseppe Purich nella rissa avvenuta non abbia fatto che da paciere, per cui sarebbe inumano considerarlo compartecipe al fatto. Nè si può affermare — come vuole la questione presentata ai giurati — che vi abbia partecipato il Miroslavo Scabar, giacchè egli del Rodolfo Scabar non fu che la vittima. Prima per il disonore portato in casa dal Rodolfo mentre imperversava la guerra mondiale e il padre di Miroslavo era prigioniero in Russia. Al momento del fatto perchè fu aggredito, percosso e ferito dal Rodolfo che, senza il pronto soccorso del vecchio Scabar, lo avrebbe certamente soffocato, essendo il defunto molto più robusto del giovane imputato.

Di aver partecipato al fatto è invece confesso lo Scabar padre, che ammise anche di aver colpito il Rodolfo due o tre volte alla testa con una pietra. Ma il Giuseppe Scabar aveva non solo il diritto, ma anche il dovere di intervenire in difesa del proprio figlio che, debole e disarmato, era soccombente di fronte all'aggressore. Difendere il proprio figlio in simili circostanze — osserva l'oratore — equivale a difendere sè stessi, poichè si difende il proprio sangue; ma d'altro canto il Giuseppe Scabar, conoscendo la brutalità di Rodolfo, doveva pensare anche alla possibilità che lo stesso, costretto a lasciar il Miroslavo, avesse aggredito, poscia, lui stesso. Con queste e altre argomentazioni, il difensore sostiene che il Giuseppe Scabar abbia agito per legittima difesa. In via del tutto subordinata, qualora si volesse intravvedere nell'azione del Giuseppe Scabar l'eccesso alla necessaria difesa, si voglia per lo meno ammettere e la grave provocazione patita da parte del Rodolfo e le attenuanti generiche.

La sentenza

I giurati rimangono nell'aula per la votazione quasi due ore, dopo le quali, è riammesso il pubblico, e il cancelliere sig. Abruzzese dà lettura del verdetto.

I giurati hanno negato che Miroslavo Scabar e Giuseppe Purich abbiano partecipato al fatto. Hanno, in quella vece ammesso, a maggioranza, che vi abbia partecipato il Giuseppe Scabar, per il quale però hanno ammesso l'eccesso alla necessaria difesa e tutte le mitiganti.

In seguito a tale verdetto, dopo le richieste del P. M., della P. C. e del difensore, il Presidente cav. Augusto Emiliani-Pescetelli, pronuncia sentenza con la quale Miroslavo Scabar e Giuseppe Purich vengono assolti per non aver partecipato al fatto, e Giuseppe Scabar viene condannato per eccesso di legittima difesa a 13 mesi e 10 giorni di detenzione, al pagamento delle spese di patrocinio della P. C., e delle spese processuali; mentre la pena inflittagli viene considerata estinta per il fatto che il Giuseppe Scabar era in detenzione preventiva da 15 mesi, per cui si ordina, anche per lui, come per i due assolti, l'immediata scarcerazione.

I tre contadini sono attesi, si può dire, da tre quarti degli abitanti di Repengrande, fra loro congiunti e amici, e se ne vanno in mezzo a loro.

Il processo d'oggi

Stamane s'inizia il processo per delitto di rapina a mano armata in danno dei coniugi Giuseppe e Maria Vodopivetz, in S. M. Madd. sup., nella nostra città, contro gli imputati Mario Osenkowsky, del fu Giuseppe, di 21 anni, da Trieste, e Giovanni Dambrosi, di Giovanni, di 20 anni, da Buie. I due imputati sono chiamati a rispondere anche del delitto di calunnia contro i reali carabinieri, e delle contravvenzioni relativamente al possesso di rivoltella.

(TRIBUNALE PENALE)

La condanna dei falsificatori delle azioni Cosulich

Con l'udienza del pomeriggio di ieri ebbe fine il secondo dibattimento contro i falsificatori delle azioni Cosulich. L'udienza pomeridiana s'iniziò con l'arringa dell'avv. Zennaro in difesa del Radici. L'oratore fece rilevare la posizione del Radici, in confronto a quelle degli altri imputati, e la sua buona fede nell'aver preparato il torchio e il telaio di cui si servirono per la stampa delle azioni false. La sua strana confessione alla Questura fu oggetto di minuzioso esame da parte del difensore il quale, sulla base delle emergenze processuali fece appello alla clemenza dei giudici esortandoli a prendere in considerazione la condotta anteriore e le tristi condizioni famigliari del Radici.

Ultimo fu l'avv. Contreras per il Marzan. Dopo aver ricostruito i fatti e vagliate le singole responsabilità, concluse osservando che il Marzan non fece che lavorare, e sempre credendo di lavorare onestamente; la sua buona fede, disse l'oratore, va creduta e sostenuta, poichè il Marzan, essendo un povero operaio, rimasto incensurato fino all'epoca dei fatti, non sapeva di prestare la sua opera per dei falsificatori, ma riteneva sempre di lavorare per conto della società stessa, e per questi suoi lavori venne anche pagato. L'oratore chiuse la sua arringa col chiedere l'assoluzione per il suo difeso.

Replicarono poi gli avvocati Padoa e Giannini su alcuni dettagli, e rinnovarono le loro richieste nei riguardi delle sentenze dei loro difesi.

Dichiarato chiuso il dibattimento, il Tribunale si ritirò nella sala di consiglio a deliberare. L'attesa della sentenza fu vivissima nell'aula. Un pubblico molto numeroso, tra cui molti parenti degli imputati, s'accalcava dietro la sbarra; gli imputati apparivano però molto calmi.

Alle 18.30 il Tribunale rientrò nell'aula e il presidente dette lettura del dispositivo della sentenza: Carlo Solnar fu assolto ner non aver commesso il fatto e ordinata la sua scarcerazione; gli altri, accordate a tutti le attenuanti generiche, furono condannati: Gualtiero Battilana, Emerico Marzan e Pio Rallici, ciascuno a 3 anni, 4 mesi e 25 giorni di reclusione; Maria Furlan in Rugan a 1 anno e 3 mesi di reclusione; Giuseppe Lucchi a 2 anni, 10 mesi e 10 giorni di reclusione; Mario Stipcovich, Carlo Gullin e Iginio Cividin ciascuno a 2 anni e 11 mesi di reclusione.

Notiziario sportivo

Lo sport schermistico fra gli ufficiali

Le gare divisionali di scherma disputatesi nei giorni scorsi, hanno segnato una nuova tappa verso il rifiorire del nobile sport fra gli ufficiali. Si riprende così una luminosa tradizione già affermatasi brillantemente nei recenti tornei di Tripoli e di Cremona.

Abbiamo assistito, nella sala d'armi della Caserma Oberdan, ad assalti veramente superbi, sia nella spada che nella sciabola. Il tenente colonnello Ronchei con il capitano Mariotti sostennero un incontro alla sciabola dei più appassionati ed artisticamente belli; il capitano Bonichi, efficace e corretto, contese il primato in sciabola al maggiore Pizzorno, già vincitore delle gare di fioretto e di spada dell'anno scorso, preparatosi nella nuova arma in brevissimo tempo; il maggiore Ottone, toccatore insuperabile alla spada, vinse dopo un serrato incontro col tenente Puddu, schermitore di buone promesse; e così gli altri finalisti, il tenente Pecorini, il capitano Anzellotti e il sottotenente Costantini, poulista provetto, sebbene sfortunato, contribuirono a dare al torneo un tono di elevatezza e di serietà.

Ufficiali vecchi hanno incrociato il ferro con le giovanissime reclute, preparate con amore dal maestro Anacleto Abati, il quale con opera continua e tenace, con un entusiasmo pari al suo lusinghiero passato artistico, dedica modestamente e dignitosamente tutta la sua attività e la ben nota competenza di istruttore, per tener alta fra gli ufficiali la passione per la scherma.

Durante le gare la giuria, col ten. col. Olivotti e i capitani Spina, Celano e Ferrarese, assolse il suo delicato e laborioso compito in modo superiore ad ogni elogio.

Il convegno dell'Ass. XXX Ottobre. Favorita da una splendida sera di luna, sabato alle 22 si effettuò la marcia notturna per il quinto convegno della sezione escursionisti dell'Associazione XXX Ottobre sul Monte Taiano. Tredici squadre, coi rispettivi gagliardetti, con un complessivo di 197 partecipanti, s'avviano verso il Cacciatore e per Chiusa, con una breve sosta a Jesero, attraversano i paesi di Draga, S. Elia, S. Maria ed arrivano nella vasta valle di San Michele — in qualche punto allagata dall'acqua piovana di questi ultimi giorni e da qualche torrentello straripato — e in una interminabile fila indiana raggiungono il paese di Clanez alle 2 ant. di domenica. Dopo mezz'ora di sosta, l'imponente colonna si avvia verso Bresenza del Taiano, alle falde del monte, raggiungendo la vetta allo spuntar del sole.

Un gruppo di escursionisti della S. E. R. C., di Capodistria, volle fare un'improvvisata: partiti sabato alle 20 da Capodistria, raggiunsero la vetta alle 2 di domenica ed attesero le squadre della XXX Ottobre.

Col treno giunsero altri 50 partecipanti, i quali dalla stazione di Bresenza raggiunsero la vetta in meno di un'ora. Infine arrivò pure il gruppo ciclo-turisti.

La manifestazione si svolse nella più schietta cordialità. Alle 14 circa alcune nubi minacciose copersero il bel sole e fecero cadere un po' di pioggia, mentre una fitta nebbia avvolse la montagna. Ciò ebbe breve durata, ma bastò per far prendere la via del ritorno ad alcune squadre preoccupate del tempo minaccioso.

Alle 16, adunate le squadre rimaste, si iniziò la via del ritorno, raggiungendo Erpelle, dove attendevano le altre squadre, ed ivi, al Ristorante Isonzo, venne ultimata la manifestazione col saluto alle squadre intervenute, elezione della fata e del mago della montagna, rispettivamente la classifica delle gare svoltesi, col seguente esito: Allo spoglio delle schede risultarono eletti: la signorina Lea Clincon, della U. O. E. I., fata della montagna, con 289 voti; il sig. Buccer Mario, alfiere del C. S. T. Icaria, mago della montagna, con 72 voti.

Gare: «Cross-country (inscritti 7, ritirati 3): 1) Gattinoni Armando, Ass. XXX Ottobre; 2) Strekeli, Ass. G. S. Porto; 3) Fredducci, Ass. S. C. A. L.; 4) Lisiak, G. S. Porto. Tiro alla fune (inscritte 6 squadre): 1) Ass. XXX Ottobre; 2) U. O. E. I.; 3) C. S. Stella.

La medaglia vermeil, dono del presidente sig. Petech, per la squadra femminile di tiro alla fune, fu vinta dalla squadra dell'U. O. E. I. La medaglia grande, dono della G. E. S., per la società con maggior numero di partecipanti, è stata assegnata alle U. O. E. I., con 49 partecipanti.

La VII.a popolare di nuoto. Organizzata dalla solerte U. S. Triestina si effettuerà domenica 26 corrente la VII.a edizione della popolarissima di nuoto indetta dalla *Gazzetta dello Sport*, eliminatoria per la coppa Scarioni. A giorni pubblicheremo il regolamento della simpatica prova che radunerà anche quest'anno un centinaio almeno di giovani rari nantes triestini.

Teatri e concerti

Fenice. Un magnifico teatro ieri alla seconda di «Cioclo». La divertente e melodiosa operetta di Lehár, ebbe riconfermato il caloroso successo della prima rappresentazione e fu ascoltata col più vivo diletto. La suggestiva interpretazione di Iole Pacifici procurò alla brava e graziosa artista scrosci unanimi e calorosi d'applausi a scena aperta e a fine d'ogni atto. Ella fu anche ieri deliziosa nelle gaie scene del secondo atto e sfoggiò le sue ammiratissime superbe toilettes. Gino Bianchi le fu degno compagno: «Severino» impagabile, egli fece sbellicare il pubblico dalle risa, con le sue comiche uscite. Come sempre riportò un successone la signora Alba De Rubeis, che della casta «Melusina» fa una vera creazione e che dovette trissare l'aria della «Garçonne», cantata con tanta finezza. Molto festeggiato pure Gino Furlai, il De Rubeis e gli altri tutti. Molto bene e molto applaudita anche l'orchestra, magistralmente diretta dal cav. Rizzola. Accuratissimi i magnifici costumi e la messa in scena.

Stasera sempre «Cioclò», che ha incontrato tutto il favore del nostro pubblico, e quanto prima serata in onore di Robert Stolz.

Nazionale. Il nuovo programma presentato ieri alla presenza di un pubblico assai numeroso e signorile, è stato accolto con segni di fervidi consensi, sia per la parte di varietà che per la proiezione assai avvincente e originale: «La pattuglia di mezzanotte», episodio d'ambiente cinese, svolge scene interessanti sul contrabbando e culmina in un dolce idillio d'amore. La ben nota cantatrice Nella D'Amelio si produsse con vivo successo in alcuni saggi del suo piacevole repertorio. Ferretty ebbe pure cordiali applausi.

Oggi dalle 18 l'attraente programma si replica.

Filodrammatico. Allietate da grande concorso di pubblico, si susseguono le proiezioni della cinecommedia «L'ombra dell'Oriente», che svolge attraverso suggestivi quadri dell'India e del Sahara una storia di amore piena di emozionanti avventure. La plastica chiarezza dei quadri e l'interesse della favola completano la bellezza di questa caratteristica proiezione che oggi si replica ancora dalle 18.

Eden. La bella film «Hi-Ting-Lang, che si dava per l'ultimo giorno, richiamò pubblico numeroso. Nella varietà debuttò una troupe di zingari, che furono acclamatissimi per i cori e danze originali

Oggi dalle 18 in poi: «Imperi che crollano» ovvero un episodio della rivoluzione rossa.

CINEMA E VARIETA'

Cinema-Teatro Modernissimo: «La trappola», con Leda Gys. Questa bellissima cinecommedia divertì assai ieri il numeroso pubblico accorso a tutte le rappresentazioni. Leda Gys ha in «Trappola» una magnifica interpretazione. Oggi, dalle 17, si replica.

Al Novo Cine oggi, dalle 17 in poi, grandi spettacoli cinematografici con celebri attori italiani.

«La cavallerizza», dal celebre romanzo di Paul Bourget, al Cine Savoia. Questo sublime romanzo passionale, che è quanto di più poetico abbia scritto l'immortale scrittore, deve essere veduto da tutti gli assidui del Cine Savoia, sicuri d'assistere a un vero avvenimento d'arte. Principia alle 16.30. Primi posti lire 1.30; secondi posti cent. 90.

Cine Edison. Oggi, finalmente, sullo schermo l'attesa film «Nei bassifondi», con Mary Pickford. Questo lavoro, che è una delle migliori interpretazioni della impareggiabile artista americana, attirerà certamente molto pubblico.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Compagnia di operette Maresca. Ore 20.45: «Clo-Clo» di Franz Lehar.

Teatro Nazionale. Dalle ore 18 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con la film: «La pattuglia di mezzanotte», dramma di avventure.

Eden. Dalle 18 in poi spettacoli di cinema e varietà con la film «Imperi che crollano», episodio della Rivoluzione Rossa.

Modernissimo. Dalle 17 in poi: «La trappola», cine-commedia con Leda Gys.

Cine Edison. Dalle 17 in poi: «Nei bassifondi», con Mary Pickford.

Novo Cine. Dalle 17 in poi: Grandi spettacoli cinematografici.

Cine Royal (corso Garibaldi 4). Dalle 16 in poi: «Kean», dal celebre dramma di A. Dumas. Interpreti Ivan Musojkine e Nathalie Lissenko.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16.30 in poi: «Il cuore sotto il maglio», con Amleto Novelli.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «Cuori umani», con Mary Philbin.

Cine Buffalo Bill (via Sette fontane 11). Dalle 15.30 in poi: «Una settimana d'amore», interpretata dai migliori artisti.

QUESTA MARCA CHIEDETE
al droghiere, al farmacista, ecc. se volete la vera
RAZZIA
UNICO INSETTICIDA
Produzione brevettata della S.A. Razzia già JACQUES NEUMANN - Milano
VENDESI SOLO IN SCATOLE PIOMBATE

Durante la stagione calda
E' indicato l'uso di purghe rinfrescanti per impedire dannose fermentazioni.
Molto raccomandabile è l'uso delle Polveri "MOLL,, (Seidlitz originali, muniti di fascette controllo).
In ogni farmacia.
Deposito generale per l'Italia: Farmacia G. Mizzan - Trieste

IMPOTENZA
Guarigione della debolezza sessuale in qualsiasi età. Cura rapida e innocua della spermatorrea e perdite seminali. Esito duraturo. Massima segretezza. Chiedere schiarimenti, gratuiti, alla Ditta «UNIVERSAL Co», Corso Italia 40, Milano (5).

Se il vostro viso è deturpato da
brufoli
macchie
lentiggini
efelidi
acne
bitorzoli
foruncoli
comedoni
eczemi
e in genere da tutte le forme eruttive della pelle, che nascondono la bellezza del viso, e rovinano la morbidità della pelle e che si accentuano durante i mesi caldi per effetto del sole, usate esclusivamente l'Acqua Antifelidica «Pertinax», rimedio sicuro, comodo e facile ad usarsi, che trovate ovunque.

La gita al Santo Taumaturgo di Padova

Raccomandando di acquistare subito i biglietti del costo di L. 60, tutto compreso, presso il negozio di Arte Sacra E. Toffoletto, via del Pesce 4, Trieste. Raggiungendo il N. di 500 partecipanti, la gita seguirà

DOMENICA 12 CORRENTE

partendo il sabato notte alle 23 dal Molo Audace con un grande vapore della Puglia, con diritto: dei percorsi nei battelli lagunari, trams, gondole per l'imbarco al ritorno nel celere «Venezia», ed alla colazione e pranzo nel Restaurant Paoli di Padova.

Visita dei principali monumenti, vedute incantevoli, permanenza a Venezia nel pomeriggio.

Il 9 corr. chiusura della vendita dei biglietti. Mediante preavviso, spesa a parte, si noleggiano lettini a bordo e si provvederà l'alloggio a Trieste, durante la notte del 12, con la spesa minima di lire 4 per persona.

PER LA DIFESA DEL VINO TIPICO DEL CHIANTI CONSORZIO
«BROLIO» «CASTAGNOLI» «MELETO»
CHIANTI RICASOLI
FIRENZE
Rappresentante per la Venezia Giulia: Cav. F. PARADISI
Via Commerciale N. 18 — TRIESTE

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

Tintura Marley (Ern)
Riconosciuta la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture, composta di Hennè e Mallo di noce. Una applicazione al mese — Istantanea grande L. 15, piccola L. 10, Progressiva L. 12. Spedizione, imballo L. 3.50. Prof. Cav. Barselli, via Bossi 7 - MILANO
Trieste: Farmacia Godina, S. Giacomo N. 20, Via Ginnastica N. 4

A. GALOPIN — 137

LA NAVE DEI RIVALI

(PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

Ma, siccome i due gendarmi non capivano il bretone, il ragazzetto si riprese e ripetè:

— Di qua, se non vi spiace!

Lo seguirono.

Loguivy è un piccolo porto di pescatori, dall'aspetto primitivo e pittoresco, situato al fondo di una piccola baia.

Dall'estremità della penisoletta che forma il porto, si vede, di fronte, il faro della Croix con la gran torre screpolata e al di là l'Isola Verde che è tanto temuta dai pescatori.

A destra sorge Bréhat coi suoi terribili scogli che affiorano l'acqua, a sinistra l'isola di Bois e Talbert.

Padre Gulvinec abitava presso il mare una bicocca di granito, circondata da un piccolo giardino.

Aspettava i gendarmi chiacchierando con qualche amico dinanzi al cancelletto.

— Buon giorno, brigadiere — disse togliendosi rispettosamente il berretto... Se non vi spiace venire con me, vi mostrerò come è accaduta la cosa... Vi assicuro che chi ha fatto il colpo non era un novizio... Guardate un po'!...

E così dicendo, il buon uomo mostrava la porta, la cui serratura pendeva fermata ancora da una sola vite. Fra il legno ed il muro non vi era alcuna traccia.

— A che ora press'a poco è accaduto? — chiese Lecornut.

— Veramente è un po' difficile dire l'ora giusta. Sono partito per il mare ieri sera verso le dieci e sono rientrato stamane alle cinque...

— Non avete sospetti su nessuno?

— Chi potrei sospettare, ma Doué?... A Loguivy non ci sono che persone oneste.

— Non era questo che vi chiedevo... Non avreste per caso notato qui vicino degli individui sospetti?

— No, in verità... Ieri non ho veduto che l'esattore che è venuto qui per le riscossioni.

Lecornut alzò le spalle... dopo un momento riprese:

— Siete sicuro dei vostri vicini?

— Cioè, brigadiere?...

— Chiedo se non dubitate dei vostri vicini di casa.

— Sino ad ora no.

— Chi sta vicino a voi?

— Dei pescatori come me... Baille, Roby, Caron, Leclair...

— Li conoscete bene?

— Credo di conoscerli. In altri tempi abbiamo navigato insieme.

— Con chi abitate?

— Con Polyte, che è il mio nipotino.

— Non vengono mai donne da voi?

— Di rado... Talvolta, quando ho bisogno di un po' di pulizia, viene la vedova Trimardeau per qualche ora.

— Ah, voi conoscete la vedova Trimardeau?

— Da più di vent'anni, brigadiere.

— Vive in concubinaggio?

— Non capisco... Per piacere, ripetete...

— In concubinaggio... cioè abita con un uomo senza essere la moglie.

— Questo è affare suo... ad ogni modo è una donna onesta, attiva, laboriosa... Nessuno l'ha mai veduta inoperosa... Lavora sempre... ed è tanto gentile... le si può chiedere qualunque piacere, è sempre pronta a farlo. Guardatela un po' è laggiù che viene.

Una donna alta, magra, vestita di nero e col capo avvolto in una sciarpa, apparve sulla strada.

Il brigadiere la chiamò.

— Andate alla gendarmeria? — le disse.

— Sì.

— Potete evitarvene la pena.

— Ah! e perchè?

— Perchè io sono occupato qui... Passate da me alle quindici.

— Come volete... Ma... non potrei sapere subito perchè sono stata chiamata?

— Chiedetelo al carrettiere Boivin, ve lo dirà.

— Ah non c'è pericolo che io parli a quell'individuo. Un buono a nulla, sempre sudicio ed ubriaco...

— A quanto pare stimate di più i suoi consigli!

— I suoi consigli?

— Sì... sì... capite benissimo!...

— Che il diavolo mi faccia cader la lingua se capisco quello che volete dire.

— Lo so io... basta.

— Ma...

— Basta... lasciateci; vi spiegherete oggi... Ho convocato anche Boivin.

La vedova Trimardeau non insistette. Si accontentò di alzare le spalle e se ne andò dicendo:

— Buon Dio, come il mondo è cattivo oggi!... Non si ha neppur pietà di una povera donna... Anzi è più stimato quello che le getta addosso la prima pietra!

Lecornut, grave, continuò il suo sopraluogo. Dopo aver esaminato la serratura sforzata, l'armadio rotto, si mise a riflettere. Moulineaux lo guardava coi piccoli occhi tondi. Papà Gulvinec stava immobile presso il suo nipotino, attendendo con ansia le parole che avrebbe detto.

Finalmente, il brigadiere scosse il capo ed esclamò:

— Ho capito... dal modo di lavorare ho riconosciuto i miei malfattori... sì... sì... tra poco, sono sicuro, saranno arrestati!

— Purchè io ritrovi i duecentodieci franchi! — gemette il povero vecchio.

— E' proprio così.. è proprio così.. li acciufferò...

E rivolgendosi a papà Gulvinec:

— Voi non dite nulla... E' meglio che la cosa non si sappia.

— Ma tutto il villaggio ne è già al corrente... — rispose il buon uomo.

Il brigadiere lanciò una bestemmia formidabile, poi disse a Moulineaux:

— Come volete che si riesca a qualcosa in queste condizioni?... Venite, Moulineaux...

I due gendarmi uscirono con aria grave mentre il povero Gulvinec ripeteva col berretto fra le mani:

— Come potevo sapere io?... Come potevo sapere?...

— Inutile lagnarsi ormai — brontolò Lecornut... — Lasciate le cose come sono... Soprattutto non fate riparare le serrature... Domani verrete alla gendarmeria... ci sarà certo qualcosa di nuovo...

Ed il brigadiere, seguito dal suo dipendente, riprese la via di Paimpol.

Quelli che lo videro passare con la testa bassa e la fronte severamente corrugata, credettero che riflettesse. Lecornut invece non pensava a niente... o meglio... pensava a questo: che se i malfattori che avevano derubato papà Gulvinec non fossero andati a gettarsi nelle sue braccia, egli non li avrebbe mai ritrovati.

Ad una svolta della strada si trovò dinanzi alla vedova Trimardeau che pareva l'attendesse. Essa volle parlargli ma egli l'investì in malo modo.

— Finitela — disse — non ho alcuna spiegazione da darvi... Vi ho già detto che vi aspetto oggi alla gendarmeria... Vi metterò in confronto di Boivin e vedremo...

— Ma, mio buon signore — azzardò timidamente la donna... — vi assicuro...

— Basta, vi dico... andatevene e lasciatemi tranquillo... Se non vi allontanate, vi ammanetto qui e vi porto con me a Paimpol.

La vedova Trimardeau scomparve dietro una siepe.

— Ecco una persona — mormorò Lecornut — che non dormirà a Loguivy stasera... Le insegnerò a rubare i conigli nelle aie...

Da quel momento Lecornut non disse più una parola. Si fece pensieroso. Troppe preoccupazioni pesavano ormai sulle sue spalle ed egli non sarebbe riuscito a sbrogliarsi di tutte. Capiva che a Paimpol la sua reputazione era compromessa e pensava già per conto suo a chiedere un trasferimento. Da quando era stato nominato in Bretagna non aveva avuto fortuna. Non era riuscito ad acciuffare un malfattore!...

Rientrato alla gendarmeria si chiuse nel suo studio, compulsò qualche carta, si spazzolò, si lustrò, poi se ne andò a mangiare.

Esso faceva i suoi pasti in un piccolo ristorante situato in una strada vicino alla piazza Martray. Il proprietario gli aveva riservato un salottino dov'era sempre solo.

Quel giorno trovò il suo posto occupato da tre capitani di lungo corso. Era la prima volta che gli capitava: così dovette mangiare a «table-d'hote» con gli altri.

A tavola capì ancora una volta che la sua considerazione era molto in ribasso... ma non poteva prendersela che con sè stesso. Si era sempre mostrato troppo secco, troppo duro e si era fatto numerosi nemici. Tutti questi nemici, oggi si mettevano apertamente contro di lui.

Nell'affare Rorik si era mostrato di una incapacità insigne e, quando il malfattore gli era nuovamente sfuggito dalle mani, non aveva saputo prendere una decisione immediata. Invece di avvisare le autorità e di sguinzagliare dei gendarmi nei dintorni, aveva perduto mezza giornata a conversare col sindaco.

Aveva lasciato così a Rorik il tempo di filare ed ormai Lecornut lo supponeva ben lontano.

Come sempre sbagliava. Rorik non aveva lasciato i dintorni di Paimpol. Dopo la sua evasione (che era stata delle più facili perchè il guardiano Lauvageot per una inesplicabile negligenza aveva dimenticato di chiudere con due giri di chiave la cella del detenuto), si era diretto verso la strada che conduce a Pontrieux, ma ben presto aveva dovuto ritornare sui suoi passi per evitare dei doganieri che rientravano a Paimpol. Allora, si era recato a Ploubazlanec seguendo la scogliera che giunge sino a Loguivy.

Per il Rione del Re

La XXII lista delle oblazioni per il Rione del Re, da noi già in parte pubblicata, reca ancora: Sigfrido Kump 2, Quartanel 2, Martinelli 5, Giorgio Riemann 5, Giuseppe Kosun 1, Sanfredore 5, Francesco C. 5, Attilio Antunovich 5, Emma de Wimmer 5, Weiglein 5, Skerl Ofelia 5, Melchiorre Ballaben 2, Maria de Giacomo 10, Oreste Rovis 5, Mario Zoch 2, Otto Mayr 2, Salvatore Grosina 2, Giorgio Ghsebet 3, Mario Angelo 2, Giovanni Contin 2, Alice Cattelani 5, Erminia Schiffer 1, Enrico Ciuk 2, Umberto Olivetti 10, Giorgio Vianello 5, Francesco Bertan 5, Carolina A. 3, Carlo Sharsnssig 1, Giov. Batt. 5, Maria Heinze 2, Giuseppe Bassi 5, Luigi Cech 3, Umberto Lechner 5, Umberto Menegazzi 25, Oliviero Olivetti 25, N. N. 10, Silvio Basevi 5, Giuseppe Rutter 5, Francesco Berneitti 5, Guido Posar 5, Giovanni Scialpi 10, Angelo Vattovaz 2, Beniamino Agostinis 5, Umberto Fabbro 5, Guido Coren 2, Silvio Golievsech 2, Giuseppe Godina 2, Eliseo Fabbro 1, Carlo de Rota 10, Tominz Carlo 5, Luigi Zanello 3, Silvio Zuliani 2, Valentino Delpate 3, Carlo Romanini 2, Luigi Zanin 3, Saverio De Francesca, consigliere comunale 25, Anita Caporali 2, Isidoro ing. Piani 500, Cattedra ambulante di agricoltura per la prov. di Trieste 500, cav. Pirro e Ester Cosolo 200, Associazione della Stampa Giuliana 300, Famiglia del dott. Giorgio Nicolich 100, Carlo Taucer 2, Vittorio Grego e C. 200, Aurelia Castelli 100, Impiegati e operai della ditta I. Serravallo 123, Celestino Notarangelo 100, Giuseppe Notarangelo 100, Enrico Kochier 10, ing. C. Tolazzi 200, Picciola e Benedetti 200, ing. Cappelletti, Gumalachi, Lettich 200, Romano ing. Deveglia 100, Francesco Marsich 100, Ethel Ucelli 100, Francesco Vidrich 100, dott. Irmo Legat 100, Albino Legat 100, dott. Oreste Basilio 100, Vittorio Mussafia 50, Edm. de Drago 50, Margherita de Drago 25, Ettore de Socher 10, Dora de Socher 5, Lucy de Socher 3, Silvia de Socher 2, Aldo Visintini 10, Augusto Gircovich 5, Renato Beltramini 10, Leopoldo Schwinger 10, Aldo Seunig 10, Giovanni Zgn 5, Giov. jun. Dolhar 5, Francesco Schaffer 5, Adalberto Stock 5, Calligaris M. 5, Giorgio Stroschek 10, Widler 10, Kaidassy 10, Ant. Calligaris 5, Friesenbichler 10, Giuseppe Korb 5, Semcich 5, Schramer 10, Thuemmerl B. 5, E. Mindon 5, Giulio Merlo 5, C. Lerchel 5, Fojan 5, N. N. 5, Pahler Adolfo 20, Gradisen 25, Gmeiner 25, G. Visintini 25, Leon. Bellohy 10, prof. arch. Edoardo Caraman 10, prof. Giuseppe Mattias 10, dott. Antonio Mattia 5, Luisa Mattias-Gonano 5, Vincenza ved. Oraschen 2, Antonio Gelovizza 25, dott. prof. Antonio De Micheli 10, Gina De Micheli 5, Bianca Maria De Micheli 5, Novella De Micheli 5, Mario Circovich 10, Medea Circovich 10, Augusto Circovich 5, Olimpia Circovich 5, Angelica Gelovizza 10, Gino Gelovizza 10, ing. prof. Bugliano 5, Luigia Bugliano 5, Pasquale Verlich 2, dott. Ippolito Nicolich 2, Bruno Bonelli 5, Gerolamo Alesani 5, Arturo Carli 1, Giuseppe Fischer 5, Giuseppina Jarabek 1, Dora Jarabek 1, Rodolfo Dobrovich 5, Giovanni Sasso 10, Rosina Manpas 3, Giuseppe Perich 3, Ottomaro Witika 3, Luciano Gladovich 3, Enrico Paulovich 3, Piero Tamino 10, Matteo Pazza 5, L. Nutrizio 10, cap. Scopinich 10, S. Mazzanovich 5, Andrea ing. Rados 60, Cecilia Prezzi 50, Luigia ved. Pavissich 20, Bartolo-Taucermeo e Flora Granich 50, Filippo Vlahov 10, dott. Ernesto Illich 50, ing. Umberto Miotto 50, Edoardo Dumatov 3, Nicolò Radman 15, Ugo Inchiostri 20, S. Krekich 5, Giorgio Tamino 5, Simeone dott. Pasini 5, Nicolò Rossi-Badanini 5, Vladimiro Raicevich 50, dott. Nicolangelo Carrara 10, Clemente Rabari 5, Stefano avv. Smerchinich 20, fratelli Stock 100, Maria e Achille Demicheli 250, Giuseppe Divich 10, Giorgio Rugger 10, dott. Antonio Palesiel 20, Stanislao Radovani 10, Gianni Grigje 10, Giovanni Feroni 5, Elio Benvenia 10, N. N. lire 5; Argia e Natale Savin 30; F. Toneschini 5; Less Giacomo 5; Stipenovich Giovanni 2; Doimo Ivanissevich 20; famiglia D. N. Gileo 10; dott. Bruno Illich 5; Domenico Prezzi 3; Giovanni Materazzi 5; Augusta Chersich 50; ing. Renato Buri 100; dott. Ambrogio Sacchi 20; Gemma Giachin 20; Guido Gmeiner 20; Arturo Cartelli 30; ario Puppis 15; Denetroni 5; ing. Payer 20; avv. Paleso 20; Mary Pacor 10; Lia Pacor 10; Pina Museun 5; Palmira Museun 5; Bice Risicari 10; Anita Carmiel 30; Maria Risicari 10; Stefy Puppis 5; M. Puppis 5; avv. Guttmann 10; Paris 5; Marco Zanetti 5; Aldo Romanin 200; R. Gean 10; Aug. Francescatto 5; ing. G. Teats 25; Giuseppe Jahnl 5; Marino Pittana 20; Giulio Todeschini 25; E. Lange 20; Guido Steidler 50; Jonche 10; Alma Dorligo 20; Fruchter 30; A. Pirz 5; M. Flego 5; C. Caprin 5; Abramek 5; Furlani 10; Zorzini 10; Angelo Lazzatto 10; Ranner Renato 5; Nora Grantner 5; Mario Nani 10.

La XXIII lista porta le seguenti oblazioni: Somma degli importi delle liste precedenti L. 3.054.583.30.

Rodolfo Marussig Lire 3, Antonio Toffolon 5, Eugenio Montagna 3, Enrico Knafelz 2, Antonio Castro 2, Augusto Semz 2, Rodolfo Jacopich 10, Leonardo Marin 5, Norbedo Pasquali 5, Ferruccio Dezzicco 2, Eugenio Stengel 3, Carlo Titscher 3, Arturo Ballis 2, Alessandro Tichtl 3, Serafino Tarlao 5, Giusto Vittorio 5, Angelo Maluta 5, Aldo Bonamico 5, Vittorio Pittana 5, Bruno Mistron 2, Oscar Behrendt 2, Giuseppe Petronio 5, Umberto Miglietto 3, Virgilio Favara 10, dott. Riccardo Maramaldi 10, Nicolò Cazr 5, Guido Dabovich 3, Giovanni Lizier 3, Albina Pitacco 3, Giovanni Regent 5, Giuseppe Jordan 5, Carlo Fassetta 5, Ferruccio Uglessich 5, Giuseppe Tonelio 5, Ernesta Torresini 3, Romilda Krasna 3, Enrico Finocchiaro 5, Alfredo Weiss 3, Alberto Piccinini 3, Michele Prinz 5, Francesco Saitta 5, Luigi Sellak 3, Eligio Chellori 10, Armando Torresini 5, Giusto Sillig 2, Giovanni Caruana 3, Vittorio Glueck 3, Ernesto Volarich 3, Pietro Robba 3, Aug. Hladisch 5, Aug. Corovaz 2, Raff. Stener 3, Umb. Fusi 5, Mario Cogai 5, Lodov. Ulrich 3, Guido Goglia 3, Adrasto Bonamico 3, Eugenio Francesconi 5, Ruggero d'Italia 5, Romeo Martinelli 5, Bruno Ferluga 10, Nazzareno Giannotti 5, Giovanna Boccasini 5, Giorgio Suppancich 10, Beatrice Cosmina 5, Simeone dott. Pasini 10, Pierina Dricer 3, Gustavo cav. Carmelich 50, Edoardo dott. Gallarotti 50, Ferruccio ing. Cossutta 100, Enrico ing. Furlani 50, Vittorio ing. Lorandi 30, Virg. ing. Baucer 30, Stef. ing. Mohovich 30, Franc. Borri 30, Alb. Penso 30, Ant. ing. Sivitz 30, Charles ing. Lechner 30, Eug. Burlo 30, Baldanero ing. Godina 30, Domenico Fonda 20, Natale ing. Marsich 20, Vittorio Zvab 20, Mario Poli 5, Saulig Virgilio 10, Giuseppe Gorun 10, Pietro Vallon 10, Nicolò Vallon 5, Pietro Maiola 5, Vittorio Bastiancich 3, Ubaldo Zolia 3, Vittorio Traislampel 3, Giordano Pauletig 5, Giovanni Badin 5, Mario Czyrowsky 5, Guglielmo Luisa 3, Adriano Trani 10, Carlo de Reya 10, Giuseppe Marsich 10, Francesco Vallon 5, Pietro Rizzi 5, Fernando Bastiancich 10, Pietro Bisson 5, Nicolò Carlini 20, Virgilio Pietron 5, Otello Trampus 5, Giovanni Posar 3, Giuseppe Tolloy 10, Giorgio Giaconi 10, Giovanni Pascolat 5, Giuseppe Louzar 10, Francesco Licen 10, Antonio ing. Brusini 10, Giuseppe de Zencovich 10, Vittorio Mrach 10, Antonio Zuban 5, Romano Tominez 5, Giuseppe Poletti 5, Guido Miniussi 5, Adelchi Casale 20, Gualtiero Godina 5, Nestore ing. Noferi 30, Massimo ing. Monteggia 30, Matteo ing. Sornig 15, Bruno Vettach 5, Teodoro Vouch 5, Vittorio Bologna 10, Enrico Shifà 10, Giov. Bonetta 5, Gisella Cettin 5, Rosa Neffat 5, Berta Brundula 5, Alb. ing. Floreani 20, Giacomo Bait 10, Gius. John 5, Giuseppe Kappler 5, Galdino Galdini 10, Erico Popper 30, Gino Reitz 25, Luigi Baucer 30, Luigi Trampus 5, Mario Dvorseg 20, Vittorio Zanetti 25, Antonio Buzzier 25, Umberto Bradicich 20, Giovanni Fontanella 10, Giovanni Carlini 20, Lucio Vecchi 25, Lino Privileggio 5, Umberto Culiat 5, Gastone Brunetti 5, Fortunato Osvaldella 10, Giuseppe Trost 5, Ernesto Santorini 5, Francesco Furlan 5, Matteo Coccich 20, Giovanni Destradi 5, Bruno Suder 5, Giorgio Sacher 5, Giuseppe Bolsich 5, Ernesto Contento 5, Luigi Bernardini 5, Antonio Lach 5, Vincenzo Gerolini 5, Guido Spazzapan 5, Vincenzo Deluch 5, Erico Ernst 5, Giovanni Toffolon 5, Ettore Zorn 10, Oscar Camus 25, Giuseppe Calabig 5, Alessandra Dolcetti 5, Lamberto Bosich 5, Giuseppe Petelin 5, Vittorio Svara 5, Giovanni Penso 5, Fiorello Delmestri 5, Giovanni Cumin 5, Enrico Svoboda 5, Arturo Masiola 5, Giordano Cucagna 3, Marino Fortis 5, Maurizio Agnetti 10, Romano Valentin 10, Gustavo ing. Gerberding 10, Bino ing. Brunelli 10, Rosario ing. Calì 10, Mario Burlo 10, Giovanni Trinca 5, Antonio Brazzanovich 5, Francesco Beselak 5, Luigi Saffaro 10, Ferruccio Cinti 5, Umberto Razzo 5, Giovanni Dricer 5, Antonio Sirola 5, Ruggero Zimola 5, Francesco Crischiak 10, Alessandro ing. Schafft 5, Maria Miamas 2, Gerolamo Civati 10, Giovanni Ziach 5, Pietro Parenzan 5, Silvio Doria 5, Alberto Castellani 5, Luigi Stagnari 5, Antonio Podgornig 5, Andrea Doria 5, Antonio Dricer 3, Federico Giovini 5, Antonio Demai 100, Jaroslav ing. Mrazk 50, Cristiano ing. Bauer 30, Mario Tedeschi 20, Romano Zanon 10, Antonio Marchig 10, Gino ing. Borri 10, Rodolfo Huemmling 2, Enrico Furlani 2, Albino Costa 2, Ugo ing. Lozer 10, Ernesto Messina 2, Antonio Slcico 2, Gino Migliorini 5, Guglielmo Putigna 2, Antonio Scalamera 2, Antonio Diechich 5, Giovanni Rodaro 2, Gino Nodale 10, Biagio Palisna 2, Mario Cattinelli 5, Domenico Quarantotto 5, Giovanni Richter 20, Luciano ing. Saffaro 10, Alberto ing. Manzutto 10, Mario ing. Grandis 10, Virgilio Zorzin 2, Elio Doria 2, Carlo Marchig 5, Bruno ing. Miacola 10, Leonardo Sore 2, Enrico Ballis 2, Federico ing. Leitgeb 10, Leopoldo ing. Potrebin 10, Carlo Reschitz 2, Pio Luigi ing. Tomatis 20, Piero Bonacini 20, Eugenio Ritossa 2, Jetta Zitelmann 2, Celestina Alfieri 2, Maria Bertogna 2, Francesco Zes 5, Gualtiero ing. Housell 20, Giacomo Pitacco 5, Giacomo Marcuzzi 2.50, Oscarre Bauer 2.50, Federico dott. Baradel 10, Ferruccio Pilot 1, Bartolo Jemma 2.50, Rodolfo Wernigg 1, Renato D'Ancona 2.50, Polissena Mueller 1, N. N. 1, Mario Probelli 2.50, N. N. 1, Domenico Domini 2.50, N. N. 1, N. N. 2.50, Vittorio Rittscher 2.50, Giuseppe Furlan 1.50, Mario Jaconcich 5, Warthbuechler 2.50, Mario Noulian 1.50 Gentili 1, Mario Dapisin 1.50, Mario Benevol 1.50, Tomadin 1.50, Schillan 1.50, Primsar 1.50, Schmidt 2.50, Gasperich 5, Marussig 2.50, Pietersky 2.50, Landano 1.50, B. Zametz 1.50, G. Pirnet 1.50, A. Zanaboni 1.50, G. Zvab 1.50, Smilovich 2.50, P. Coretti 1, Ernesto Angeli 5, Luigi ing. Versa 100, Adolfo Gazzea 5, Lydia Villevich 5, Valerio Grossich 5, Giuseppe Robba 5, Oscar ing. Brunelli 25, Pierina Robba 5, Silvia Maiola 5, Leonardo Jeroniti 5, Mario Dorigo 5, Giacomo Zaccaria 5, Giuseppe Staloschi 5, Giuseppe Plossi 5, Renato Predonzani 5, Antonio Milloch 5, Luigi Cividino 5, Antonio Petech 5, Riccardo Caucich 5, Adriano Fragiacomo 5, Romeo Costantini 5, U. ing. Cociancich 5, Romeo Cozzi 5, Enrico Blasizza 5, Francesco Vascon 5, Santo Loredan 5, Lombardo Filippo 5, Luigi Stebel 5, Vincenzo Sorich 5, Edoardo Di Marzo 5, Giacomo Postogna 5, Ermanno Peresson 5, Mario Muratore 5, Giampaolo Marchio 5, Emilio Eva 5, Antonio Furlan 5, Giovanni Bensich 5, Michele Bensich 5, Ettore Nardi 5, Pietro Pizzamus 5, Zebochin 3, Domenico Ghermek 5, Mario Runtich 5, Enrico Sedmak 5, Antonio Petronio 5, Antonio Novello 5, Marco Borri 5, Pietro Milloch 5, Giacomo Olio 5, Enrico Zischka 5, Francesco Marin 5, G. Demarchi 10, Caterina Bensich 3, Giuseppe Vattovaz 5, Maccarovich 5, Edoardo Robba 5, Pompeo Cicogna 5, Alberto Giovannini 5, Giuseppe Derin 5, Giov. Crevatin 5, G. Masutti 5, Michele Caris 3, Antonio ing. Liprandi 500, Giorgio Negri 30, Giuseppe Mizzan 10, Luciano ing. Luciani 10, Vittorio Boerio 10, Manlio Peracca 5, Stellio Segrè 5, Antonio Lescovich 2, Sirio Michelini 20, Giuseppe Torsegno 10, Attilio Pototschnig 10, Aldo Zolia 5, Armando Leonardi 2, Simeone Liubich 2, Arminio ing. Bianco 15, Emilio Svab 30, Gino Luzzatto 5, Giovanni Pontoni 5, Cassa Generale di malattia per marittimi 2000, Antonio Lazzarich 50, Marcello Pitteri 20, I. M. Gallo 20, Buttioni 10, N. N. 5, Rosolin 5, dott. Intra 5, Cecconi 5, Zari 5, Rinaldi 5, Caffieri Gregorich 5, A. Wittmann 5, Eugenio Scogna 5, N. N. 15, N. N. 15, Bucajch 10, N. N. 10, L. Fabrich 15, Rama 10, Krzig 15, Steffemenich 10, B. 5, Teresa 20, Alfonso Matteucci 20, Ballevich 5, Zorzi 20, Devestò 10, Buikich 10, Amocino 5, Francesoi 15, Ales. Zuvich 15, Alfredo Katza 10, A. Fayenz 20, A. Pleyer 10, Doglianizza 20, N. N. 5, Blessich 60, Rauscher 10, Mrach 10, Soos 10, Crivech 10, Weismann 10, Sommariva 5, Mlatsch 5, L. Fabaga 5, Geniram 5, Ant. Slapper 5, Vittorio Pinzani 20, Cristiano Drecesi 5, Aldo Baba 2, Paolo Damiani 20, Ghitter 20, Francesco Strutta 5, Tomasini 5, N. N. 5, Tuassi 5, Planinschag 5, N. N. 10, Albieri 5, N. N. 5, N. N. 10, N. N. 10, G. Zam 10, N. N 5, Paolo Vallentsi 50, Giovanni Scarpa 20, dott. Guido Candusso 20, Carlo Machnich 20, Ugo Montegnacco 20, Bruno Rizzi Mascarello 20, Alberto Gaddoni 20, dott. Giulio Galante 20, Francesco Faccini 20, Lucio Di Pietro 20.

Giovanni Ciscato lire 10, Giusto Tamaro 5, Clemente Camber 5, Eugenio Heidenpergher 10, Martino Clemente 5, atrio Magazzino centrale personale Dazio consumo 15, Alfredo Pagani 5, Valentino Karis 10, Mario Zuccheri 5, Arturo Winter 10, Ugo Cobez 10, Alessandro Uicich 10, Galliano Magris 5, Renato Krismancich 5, Adolfo Snidersitz 5, Alberto Lenarduzzi 10, Antonio Marconi 5, Andrea Rocco 10, Attilio Bruno 10, Giuseppe Berros 5, Attilio de Burlo 5, Cesare Ullio 5, Giuseppe Kulot 10, Giovanni Loss 10, Giovanni Bersich 10, Giulio Bilotta 10, Gianangelo Ansaldo 10, Mario Giller 10, Guido Tschernatsch 10, Dante Benardinello 10, Ugo Toffetti 5, Giuseppe Pothresi 5, Iaroslavo Ongelt 5, Piero Scarviglio 10, Giuseppe Rossi 5, Telesforo Greppi 10, Gaetano Rubino 10, dott. Rambaldo Milocco 30, Ettore Morack 10, Francesco Gaggio 10, Antonio Bais 5, Cesare Ganassini 5, Elio Benevenia 10, Gioachino Germek 5, Amedeo Dossi 5, Giuseppe Obresi 10, Francesco Ranirolli 10, Carlo Cavinia 10, Augusto Bocchini 10, Francesco Meneghetti 10, Marino Valencich 10, A. Valmarin 10, Oscar Coleine 10, Carlo Dubich 10, Bruno Pincherle 10, Pietro Marzari 30, Giovanni Krall 5, Glauco Marcassa 5, personale della ricevitoria Dazio consumo (molo Pescatori) 10, Armando Schiavon 10, Giuseppe Cantarutti 5, Arturo D'Ambrosi 2, Mercede Bouchs 50, Vittorio Bouchs 50, Vilma Bouchs 10, Elda Manzulla 3, Giannina Perotti 5, Clarice Benna 2, Rosina Benna 3, Lucia Movia 1, N. N. 1, N. N. 1, N. N. 1, Gino Purich 1, Anna Cattai 1, Marino Olivetti 10, Giorgio Cattai 1, Edmea Brandolin 1, Ramiro Brandolin 1, Bianca Depaul 1, Rainelda Masutti 1, Fulvio Bouchs 5, Claudio Bouchs 5, Carlo e Clementina Alberti 10, Amalia e Ferdinando Petruzzi 10, Alberto Zatti 10, N. N. 1, Angela Costantini 1, Leopoldo Gullich 5, Francesco Gullich 5, Giovanni Aloisio 5, Giovanni Zinersich 5, Tonina Bufet 5, Giusto Sedmak 20, Masè 2, Vittorio Cocitto 5, Giovanni Slaus 20, Leone Canarutto 2, N. N. 2, Gino Prisco 1, N. N. 1, Girolamo Fassetta 25, Uramel 2, Luigi Lenardon 2, Minois 2, N. N. 2, Griner 2, Carlo Carletti 5, Costelbupper 4. Oblazioni versate a mezzo il giornale «Il Piccolo» e già pubblicate lire 30.732.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Alpina delle Giulie. Le iscrizioni per il convegno annuale di domenica (con pranzo sociale a Erpelle) si accettano fino a tutto venerdì sera. La direzione e la commissione escursioni sono convocate a seduta per domani (giovedì) sera alle 20.

S. U. C. A. I. In occasione dell'inaugurazione del rifugio «Carlo Stuparich», che avrà luogo domenica 19 corr., è indetta una gita in Valbruna. Partenza sabato 18 corr. alle 15 e ritorno domenica 19 alle 22.45. Le iscrizioni sono aperte sino al 17 corr. alle 20, verso la quota di lire 50 per i soci e di lire 60 per i non soci accompagnati da un socio. In sede si possono ottenere i programmi dettagliati della manifestazione, alla quale prenderanno parte le rappresentanze delle associazioni consorelle regionali e le autorità civili e militari. Non ufficialmente, verranno intraprese varie scalate alle vie nord del Montasio.

Corporazione provinciale dell'impiego. La seduta degli impiegati spedizionieri che si doveva tenere giovedì prossimo, avrà luogo invece venerdì 10 corr. alle 19, nella sala della Società Operaia (via Emo Tarabochia N. 3).

Giovani esploratori italiani. Questa sera adunata del 7o reparto, III gruppo. «G. Randaccio», per ritirare l'equipaggiamento per la gita di domenica prossima.

Filodrammatica «Sirena». Questa sera alle 20, solite prove.

A. S. Edera. Oggi dalle 17.30 in poi, allenamento dei nuotatori e waterpolisti al bagno sociale.

Edera S. Giacomo. Questa sera alle 19.30, i podisti che hanno partecipato alla riunione del C. S. Ponziana sono invitati al Bar Savoia per comunicazioni. Alle 21, la Direzione è convocata al ritrovo sociale di via dell'Industria N. 49. Da oggi sono aperte le iscrizioni alla sezione di box e lotta.

Circolo impiegati bancari. Questa sera alle 21.30, seduta ordinaria di consiglio.

U. S. Triestina. Questa sera alle 18, allenamento di nuoto e palla a nuoto al Bagno Savoia: tutti gli iscritti alla sezione sono tenuti a essere presenti.

Circolo Sportivo Tergeste. La Direzione è convocata urgentemente in sede sociale questa sera alle 20.45. Domani alle 19.45, si trovino in sede, per allenamento, tutti i podisti e marciatori; alle 21 i calciatori.

S. C. Allegri o Liberi. Stasera gli escursionisti sono invitati in sede a una seduta straordinaria. Domani alle 22, seduta generale dei soci: alle 20 la sezione drammatica inizia le prove.

C. S. Icaria. Questa sera alle 20, seduta della sezione escursionisti.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 7 per l'8 luglio

Turno generale: marinai: 63; giovani cop. I: 48; mozzi coperta: 58; fuochisti: 218; carbonai: 110; mozzi macchina: 1; giov. cucina: 11; mozzi cucina: 58; mozzi camera: 81; giov. cucina: 11.

Turno Lloyd: marinai: 95; giov. cop. in I: 55; giov. in II: 54; mozzi coperta: 1; fuochisti: 201; carbonai: 103; mozzi macchina: 41.

Turno Cosulich: marinai: 34; marinai sud: 19; giovani coperta sud: 4; fuochisti sud: 40; carbonai sud: 48; fuochisti nafta sud: 6; giovani macchina sud: 1; giovani coperta: 42; mozzi coperta: 28; fuochisti in I: 73; fuochisti nafta: 27; carbonai: 41; II camerieri: 2; III camerieri: 79: giovani camera: 42; mozzi camera: 13; III cuochi classe: 6; giovani cucina: 35; giovani macchina: 10; all. cuochi: 4.

Turno Nav. Libera T.: fuochisti: 39.

Totale inscritti al 7: 1400; imbarcati e cancellati 10; totale inscritti all'8: 1390.

Posizione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: M. 0, H. 32: «Lodovica»; M. I, test.: «Diamant»; H. 24: «Lav»; H. 21: «Ida»; M. II, H. 17: «Srbin»; M. II, test.: «Kosovo»; H. 15a: «Molfetta»; H. 12a: «Brioni»; R. III, H. 9: «Clara»; M. III, H. d: «Glauco»; H. a: «Galicia»; H. b: «Cleopatra»; H. c: «Dalmatia»; M. IV, H 1: «Vienna»; R Faro: «Francesca»; in rada: «Westmoreland».

Porto Doganale: M. Audace: «Venezia T.»; M. Bersaglieri: «Palatino»; «M. Venezia: «Arna»; «Belrorie»; «Sacchetta: «Georges»; «Plitvice», «Napried», «Enrico G.»; R. Ott. Aug.: «Corsinia»; M. Fratelli Bandiera: «Vidovdan».

Porto Duca d'Aosta: H. 53: «Cracovia»; R. VI, H. 55: «Scipio»; H. 56-58: «Cavallo»; H. 58: «Rodoni»; M. VI, tr.: m. t. «Caterina»; ostr.: «Dubravka».

Arsenale Lloyd: «Pilsna», «Celio», «Friuli L.», «Fanny Brunner», «Praga», «Persia», «Nippon».

Cantiere S. Marco: «Viminale», «Leme», «India», «Fella», «Duino».

Riva Spr. Olii: «F. Cosulich».

Molo Servola: «Algeria».

Riva Ferriera: «Itu», «Esperienza»; rada: «Iliri», m. v. «Istriano», «Gonzaga».

Molo S. Sabba: «Alberto Treves».

Cantiere S. Rocco: «Remo», «Abbazia».

CORRISPONDENZA APERTA

Geografo. La domanda di un attestato di privativa (brevetto d'invenzione), si dirige al Ministero dell'Industria e Commercio per mezzo della Prefettura locale e deve contenere: nome, cognome, patria e domicilio del richiedente, il titolo preciso dell'invenzione, la durata per cui si chiede la privativa. Alla domanda si devono unire: la descrizione esatta e completa dell'invenzione, contenente i particolari necessari per metterla in atto, ed in triplo originale firmato su carta bollata i disegni in triplo originale firmato e bollato. I disegni saranno delineati in inchiostro di China, litografati od incisi su cartoncino o tela bianca. Ciascuna tavola avrà 33 per 21 cm., oppure 33 per 42 cm., per l'apposizione dei bolli e delle firme. Una copia almeno dei disegni si farà su carta satinata o cartoncino in inchiostro di China nerissimo e senza colori. La ricevuta del Demanio (Ufficio di Finanza) delle tasse pagate, più una marca da bollo da lire 1.25. Gli importi delle seguenti tasse vanno aumentati del 15 per cento. Tassa proporzionale: tante volte lire 10 quanti sono gli anni pei quali si richiede la privativa. Tassa annuale: lire 40 all'anno pel primo triennio, lire 65 pel secondo, lire 90 pel terzo; lire 115 pel quarto e lire 140 pel quinto ed ultimo triennio. La tassa proporzionale e la prima annualità si pagano, prima di presentare la domanda, al ricevitore del Demanio.

BORSA DI TRIESTE

6-7 luglio 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend 3½%	67.70	67.70	Lloyd T.	5750	5690
Cons. 5%	89.—	87.50	Lussino	558	548
Obbl. Ven	68.50	68.—	Martin.	235	236
B. Tes. set.	91.25	92.—	Medit.	400	400
B.Tes.nov.	91.50	92.25	Merid.	770	765
Bankitalia	1770	1745	Oceania	188	188
Comit	1522	1520	Premuda	760	760
B. C. T.	763	760	Tram	195	195
Credito	957	935	Tripcovich	475	468
B. Roma	116	116	Ampelea	500	500
Cred. Pop	325	325	Cant nav.	220	215
Zivno	315	315	Cem Dal.	635	635
Generali	14160	13850	Isonzo	192	190
Ass. It.	2440	2370	Spalato	482	475
Infortuni	4910	4880	Kerka	410	410
Riun. A	4430	4350	Cas Roma	1565	1560
Riun. B.	4430	4260	Ilva	318	318
Adria	338	328	Off nav.	127	127
Cosulich	354	333	Pastificio	290	290
Nav. Dal.	349	341	Pilatura	600	600
Gerol. v.	630	620	St Tecnico	620	620
Gerol. n.	650	—	Terni	670	662
Libera T	558	547	Jutificio	510	510
Istria-Tr.	345	350			

Borsa svogliata e in regresso per tutta la quota. Cambi leggermente tesi.

CAMBI: Amsterdam da 1070.— a 1100.—; Belgio da 124.50 a 126.50; Francia da 125.75 a 126.25; Londra da 131.— a 132.—; Nuova York da 26.95 a 27.15; Spagna da 385.— a 400.—; Svizzera da 520.— a 525.—; Atene da 42.— a 44.—; Berlino da 635.— a 655.—; Bucarest da 11.50 a 12.50; Praga da 80.50 a 81.50; Ungheria da 0.0365 a 0.0395; Vienna da 390.— a 400.—; Zagabria da 47.25 a 47.75.

VALUTE: Scellini da 390.— a 400.—; dinari da 47.— a 47.50; dollari da 26.85 a 27.05 pezzi da 20 franchi da 103.— a 106.—; lire sterline b. n. da 130.75 a 131.75.

Cambio ufficiale dell'oro del 6-7-25: Lire 510.65.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50% netto (1906) 69.425; 3.50% netto (1902) 64; 3% lordo 45.725; 5% netto 87.475; Obbligazioni delle Venezie 3½% 67.325.

CAMBI: Francia 126.56; Svizzera 524.81; Londra 131.067; Olanda 1095; Spagna 394; Belgio 125.52; Berlino 645; Vienna 376; Praga 81; Rumenia 13.60; Argentina oro 24.65; Argentina carta 10.85; New York 26.961; Canadà 27; Oro 520.22; Belgrado 48; Budapest 0.0376.

Borsa di Milano. Le Borse marcano il passo, le banche non comperano e non movimentano gli affari. Ne consegue che tutta la quota registra quotidianamente falcidie attraverso affari più che limitati.

Rendita 69.75; Consolidato 87.90; Banca d'Italia 1730; Commerciale It. 1494; Credito It. 935; Banco Roma 116; Credito Marittimo 570; Mediterranee 395; Meridionali 766; Rubattino 778; Libera Triestina 550; Cosulich 336; S. N. I. A. 306; Terni 650; Miani & Silvestri 174; Breda 430; Ansaldo 19; Montecatini 271; Metallurgica It. 180; Fiat 525; Isotta 7.50; Ilva 309; Elba 64; Cascami Seta 2170; Linificio Canapificio Naz. 729; Lanificio Rossi 5250; Lanificio Targetti 460; Cotonificio Cantoni 6600; Cotonificio Veneziano 295; Cotonificio Meridionale 153; Cotonificio Turati 830; La Soie de Chatillon 392; Rossari Varzi 1360; Pirelli 1105; Industrie Zuccheri 950; Raffineria Lig. Lomb. 640; Distillerie It. 212; Molini Alta Italia 1000; Eridania 600; Gulinelli 175; Edison 798; Adriatica di Elettr 229; Marconi 195; Vizzola 1780; Conti 570; Negri 320; Lig. Tosc. di Elettr. 370; Esercizi Elettr. 122; Esportazione It. Am. 820; Costruzioni Venete 340; Beni Stabili Roma 920; Grandi Alberghi 230; Cementi Spalato 470; Riseria 270.

CAMBI: Francia 126.75; Svizzera 525; Londra 131.10; New York 27.105; Berlino (marchi oro) 657.50; Vienna 378; Bucarest 13.75; Belgio 125.90; Spagna 395; Praga 80; Budapest 0.0378.

Borsa di Roma. Mercato di pochi affari e pesante, senza nessun indizio che la tendenza possa mutare, sebbene si notassero acquisti di primari portafogli. Leggero rincrudimento dei cambi, sui quali però gli affari sono limitati.

Rendita 68.50; Consolidato 87.45; Banca d'Italia 1740; Commerciale It. 1500; Credito It. 930; Banco Roma 116.25; Cosulich 346; Libera Triestina 545; Terni 666; Ilva 305; Montecatini 273; Gas 1537; Forze idrauliche 430; Cementi Spalato 469; Prima Pilatura Riso 580; Cementi Isonzo 185.

Borsa di Genova. Il listino è stato largamente falcidiato. Anche all'ultimo momento si vendeva affrettatamente a prezzi inferiori al listino. Solo le Rendite erano ben tenute, mentre i cambi notavano qualche inasprimento. Si è rivolti, per altro, a quanto sta maturando a Roma, per prendere una direttiva che potrebbe essere opposta di quanto oggi pareva.

Rendita 69; Consolidato 87.55; Banca d'Italia 1722; Commerciale It. 1494; Credito It. 922; Banco Roma 116.50; Meridionali 760; Mediterranee 387; Libera Triestina 527; Cosulich 337; Terni 653; Ilva 304; Montecatini 271; Cementi Isonzo 480.

Borsa di Torino. Mercato debole su larghe e continuate vendite di alleggerimento di posizioni con chiusura ai minimi. Resistenti i fondi di Stato. Cambi nuovamente in ripresa, con affari scarsi e piuttosto ricercati.

Rendita 69.75; Consolidato 87.675; Commerciale It. 1433; Mediterranee 390; Cosulich 332.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 7 corr.: corso medio 67.325; Trieste 68; Milano 67; Roma 67.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 19.1750; Berlino 122.65; Vienna 0.00725; Londra 25.0475; Parigi 24.1375; New York 5.15 5/16; Bulgaria 3.65; Praga 15.2750; Belgrado 9.0125.

Borsa di Parigi. CAMBI (chiusura): Londra 104.05; New York 21.44; Belgio 98.87; Spagna 311.625; Italia 79.25; Svizzera 415.25; Olanda 857.50; Norvegia 391; Svezia 574.60; Praga 63.60; Rumenia 9.90.

Dopoborsa: Londra 104; New York 21.39

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 6.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 14.00 D.D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 O. (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D. (Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 O.; 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D.D. (Vienna); 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.26 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 A. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 O.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 A.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 16.30, 17.30, 18.30, Servizio serale, dalle 20 alle 24 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; **GORIZIA-PIEDICOLLE:** 7.40 O. (Gorizia); 16.00 D.; 21.05 A.

LINEA AUTOMOBILISTICA TRIESTE BARCOLA MIRAMARE (Grignano)

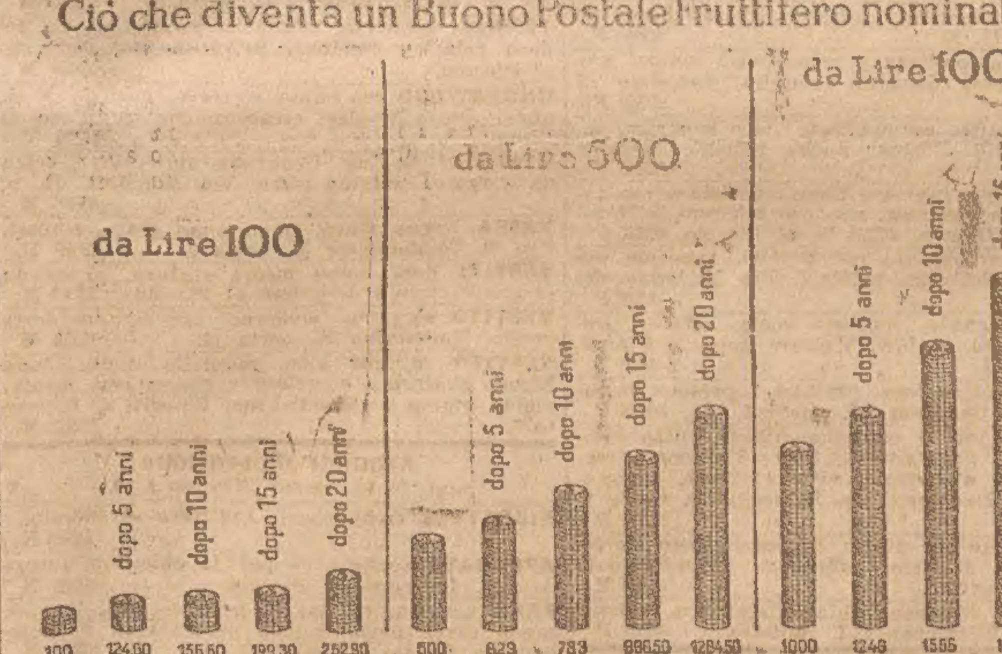
Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramare: 10 14, 15, 16, 17, 18. — Partenze da Miramare per Barcola e Trieste 12, 14.30, 15.30, 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

SOLO DA NOI
possono acquistarsi le
"Bally"
calzature rinomate per eleganza e qualità
M. WEISS
Corso Vitt. Em. III N. 7-9

LITIOSINA
l'unica ACQUA DA TAVOLA che sostituisca le più reputate fonti minerali. Antiurica, litiosa, digestiva, effervescente.
Labor. Farm. BELLUZZI - Bologna
Dr. Cav. E. MIGLIORINI
L. 4 la scatola per 10 litri
Cons. Prof. Comm. M. G. LEVI
Docente R. Università

I BUONI POSTALI FRUTTIFERI
SI ACQUISTANO IN TUTTI GLI UFFICI POSTALI E POSSONO ESSERE RISCOSSI IN QUALUNQUE MOMENTO, PRESSO QUALSIASI UFFICIO POSTALE, INSIEME CON GLI INTERESSI MATURATI FINO AL GIORNO DELLA RISCOSSIONE
I BUONI SONO DA LIRE 100, 500 e 1000
Ciò che diventa un Buono Postale Fruttifero nominativo



Tosse ASININA guarita dal SIROPPO NEGRI

CENTAURO
LE MIGLIORI
CARTINE PER SIGARETTE

Per informazioni e preventiv di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01.

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA
VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 23
Capitale az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi di riserva cor. cz.-sl. 172.000.000
CENTRALE A PRAGA
Filiali nella Czeco-Slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Brno, Německý Brod, Č. Budějovice, Hodonín, Hradec Králové, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolín, Košice, Liberec, Mělník, Olomouc, Mor. Ostrava, Pardubice, Písek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov, Ústí n/L
Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.
Corrispondente della Banca d'Italia. Emissione gratuita di vaglia della Banca d'Italia
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Cassette di sicurezza (Safes)
Telefoni: 1078, 1089, 2157, 4312 — Orario di cassa dalle 9.30-12.30 e dalle 14.30-16

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola Minimo L. 1.— A

A. A. A. A. CAMERIERE, bambinaie, domestiche, cuoche, prestaservizi, bonnes, scelto personale hotels, alberghi, bars, Trieste fuori, ottime referenze offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 64373 A

A. A. BAMBINAIE, cuoche perfette, cameriere, domestiche e daltro personale di servizio maschile, femminile per hotels, bars, trattorie, nonchè vicemadri, istitutrici offre per Trieste, fuori, Ufficio collocamento, via Machiavelli 24, pianoterra 62410 A

A. DOMESTICHE, cuoche, bambinaie, cameriere, Trieste, fuori offronsi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 62384 A

CUOCA capace buonissime referenze, buona, paziente offresi presso buona famiglia. Via Fonderia 12, porta 12 64287 A

CUOCHE, cuochi, cameriere, servette, bambinaie, lavapiatti, infermiere, bariste, istitutrici, cucitrici prestaservizi, domestiche sanno lavare cucinare, rispettose per privati albergatori, Trieste, fuori, offronsi. Agenzia Valdirivo 21, Trieste. 62424 A

PRESTASERVIZI dalle 5 in poi offresi. Scrivere «62088 A» Piccolo. 62088 A

RAGAZZA offresi a famiglia senza bambini, anche quale cameriera semplice. Valle Rozzol 601, primo. Pertot. 62310 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— B

A. A. A.DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, Trieste, Milano, Roma, Torino, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 64373 B

A A. CERCANSI d'urgenza cuoche, cameriere privati e hotels, prestaservizi, diverse domestiche, altro personale per Trieste, Roma, Milano, Rimini. Presentarsi via Machiavelli 24, pianoterra. 62410 B

A. DOMESTICHE, cuoche, bambinaie, cameriere, lavapiatti per Trieste, fuori, cercansi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 62384 B

BAMBINAIA con buone referenze cercasi prontamente per bambino tre anni. Presentarsi via Genova 21, primo, destra. 62286 B

BAMBINAIA provetta cercasi subito per famiglia distinta Gorizia. Indirizzo al Piccolo. 1710 B

BONNE o governante, cuoche, cameriere, domestiche, sottocuoca restaurant, serva cucina, prestaservizi Trieste, fuori, cerco. Machiavelli 7, Agenzia Zeidler. 62293 B

CAMERIERA e cuoca cerca piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo 62040 B

CAMERIERA che parli il tedesco cercasi per Portorose; richiedonsi attestati. Hotel Union, dalle 8-10, piazza Borsa. 62254 B

CAMERIERA albergo, barista, banconiera, cuoca restaurant, lavapiatti, domestiche per città e fuori, cerca Agenzia Merlo, Ginnastica 12. 64377 B

CUOCA per trattoria cercasi; buona paga e trattamento. Indirizzo Piccolo. 8576 B

CUOCA capace con referenze cercasi; 200 mensili, sottocuoca. S. Andrea 16. 62012 B

DOMESTICA giovane, eventualmente tedesca cercasi prontamente. Piccardi 30, III., porta 13. 61860 B

DOMESTICA brava cucinare cerca piccola famiglia, paga 150 mensili. Riva Grumula 18, secondo. 64333 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Fabio Severo prolungata 45 P. 64281 B

DOMESTICA onesta, capace, cerca prontamente famiglia Coppola, Paduina 8. 62330 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Ruggero Manna 16, porta 10. 62272 B

DONNA servizio cercasi alcune ore al giorno. Via del Monte N. 20. 62372 B

DONNA servizio per piccolissima famiglia cercasi. Valdirivo 42, porta 17. 62294 B

DONNA per trattoria cercasi. Piazza Cavana 1. 8579 B

GIOVINETTA per lavori domestici cercasi. Via Rapiccio 3, primo, porta 4. 62178 B

PRESTASERVIZI cercasi per giornata, Rota, Romagna 10. 64141 B

PRESTASERVIZI dalle 8-16 cercasi. Via Massimo d'Azeglio 3, quarto, destra. 62138 B

PRESTASERVIZI giovane, sappia cucinare semplice cercasi. Torre Bianca 25, porta 10. 64345 B

PRESTASERVIZI brava cercasi per mattina: cento mensili. Canova 9, porta 9. 62360 B

PRESTASERVIZI per tutta la giornata cercasi. Via Machiavelli 15, terzo. 62232 B

RAGAZZA pulita, volonterosa, cercasi prontamente. Via Cologna 51, terzo, porta 8 (Case nuove). 0071 B

RAGAZZA forte, pratica tutti lavori casa, per tutta la giornata cercasi prontamente. Via S. Pellico 1, terzo piano, sinistra. 64361 B

RAGAZZA, donna per bene, cerca piccola famiglia per servizio. Trattamento familiare, alloggio, vitto, paga. Rivolgersi ufficio postale, succursale 8. Punto franco. 62160 B

RAGAZZA o donna cercasi per piccola famiglia. Ginnastica 31, pistoria. 62322 B

RAGAZZA capacissima cucinare, cercasi per trattoria. Galatti 18. 62288 B

RAGAZZA o ragazzetta stabile cercasi. Piccolomini N. 8, terzo. 62292 B

RAGAZZA capace tutti lavori, cerca Derobbio, Ireneo della Croce 9, secondo. 62242 B

RAGAZZA due ore mattina, pratica parchetti, cerco. Goldoni 11, porta 21. 64395 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola Minimo L. 1.— C

A. GIOVANE contabile, lunga pratica, tenitura, fatturista, corrispondente italiano, cognizioni francese, dattilografo, referenze, attestati, disponibile prontamente, 300-350 mensili. Offerte «61900 C» al Piccolo. 61900 C

CONDUTTORE d'osteria, con cauzione, offresi verso paga mensile. Indirizzo Piccolo. 62378 C

CONTABILE provetto anziano, bilancista, corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, miti pretese, offresi anche mezza giornata. Scrivere «62354 C» Piccolo. 62354 C

CONTABILE bilancista, disponibile alcune ore, offresi per tenitura libri piccola azienda commerciale o industriale, verso mite compenso. Offerte «61458 C» al Piccolo. 61458 C

CORRISPONDENTE perfetta italiano, tedesco, francese, inglese, cerca posto presso seria ditta. Scrivere «64105 C» Piccolo. 64105 C

CORRISPONDENTE veramente perfetto, sicuro, italiano, tedesco, francese, buone cognizioni inglese, lunga pratica, lavoratore indipendente, occuperebbesi mezza giornata. Primarie referenze. Offerte Piccolo «62430 C». 62430 C

CORRISPONDENZA italiana, tedesca, francese, inglese, contabilità, amministrazioni, occuperebbesi esperto qualche ora libera. Miti pretese. Indirizzare «62170 C» Piccolo. 62170 C

GIOVANE colto, assolto istituto tecnico, conosce perfettamente italiano, tedesco, croato, offresi qualunque impiego. Offerte dettagliate Piccolo «62108 C». 62108 C

GIOVANE orologiaio-orefice, cerca impiego anche fuori. Scrivere «61352 C» al Piccolo. 61352 C

GIOVANE serio, 28.enne, motorista a gas, chauffeur patentato, cerca occupazione. Rivolgersi Imbergamo Carmelo, Scala Santa, Roiano 296, Trieste. 62324 C

LAVORANTE (uomo) abile in cappelli da signora offresi prontamente. Scrivere «62144 C» Piccolo. 62144 C

MAGAZZINIERE, ventottenne, perfetto, disposizioni direttive interne, esterne, forte cauzione camion, eventualmente occuperebbesi. Offerte «64301 C» Piccolo. 64301 C

MURATORE pittore seguisce lavori massimo ordine, prezzi miti. Rigutti 13, II, Guido. 62184 C

OPERATORE elettro-meccanico cinematografico e fotografo autorizzato con propria macchina 13X18, offresi per qualunque lavoro. Srivere al Piccolo «62224 C». 62224 C

PENSIONATA brava massaia, ottime referenze, occuperebbesi presso piccola famiglia, oppure assistenza ammalati. Offerte Piccolo «62164 C». 62164 C

PRATICANTE assolto biennale commerciale, stenodattilografo cerca posto, miti pretese. Informazioni Starè. Caffè Chiozza. 62250 C

RAGIONIERE finanza esonerato, triestino, corrispondente tedesco, francese, pratica commerciale, accetta qualsiasi posto. Offerte «62284 C» al Piccolo. 62284 C

RISCUOTITORE lunga pratica per il pomeriggio offresi. Offerte «62172 C» Piccolo. 62172 C

SIGNORA toscana, distinta, seria, coltura generale, pratica cucito, direzione casa, brava massaia, occuperebbe qualsiasi posto fiducia, case signorili, dama compagnia, educatrice bambina. Ottime referenze. Scrivere «64313 C» Piccolo. 64313 C

SIGNORA bella presenza, distinta, cerca posto cassiera, venditrice, qualsiasi posto decoroso di fiducia. Referenze ottime. Offerte «64315 C» Piccolo. 64315 C

SIGNORINA intelligente, perfetta conoscenza lingue italiana, tedesca, serbo-croata, slovena, contabilità, tenitura, dattilografia, offresi seria ditta. Gentili offerte sub «62402 C» Piccolo. 62402 C

SIGNORINA ventenne, corrispondente perfetta, tedesco, italiano, parla francese e sloveno, offresi posto fiducia. Offerte dirigere al Piccolo sub «62358 C». 62358 C

SIGNORINA praticante ufficio offresi. Scrivere «62058 C» Piccolo. 62058 C

TITOLATO ex ufficiale bersaglieri, pratico lavori commerciali, domanda amministrare beni mobili, immobili ore libere o impiego concetto. Offerte «61608 C» al Piccolo. 61608 C

TRENTADUENNE triestino, italiano, impiegato banca, 16 anni servizio, contabile, corrispondente, conoscenza italiano, tedesco, francese, ottimo organizzatore, lavoratore indipendente in tutti i rami bancari e commerciali, cerca posto capo, sottocapo, pronta entrata, presso banca, grande casa commercio. Offerte Vittorio Valenzini, presso Innocente Mangilli, Trieste. 62204 C

VENTIDUENNE cameriere e banchista per Trieste e dintorni, cerca lavoro. Scrivere «62038 C» Piccolo. 62038 C

VENTISEIENNE pratico lavori ufficio, cognizioni di contabilità, occuperebbesi presso primaria ditta. Offerte «62132 C» Piccolo. 62132 C

VETRINISTA commesso, ventinovenne distinto con primissime referenze, primaria forza ramo chincaglierie, vetrami, articoli regalo e cucina, ferramenta affini, disposto recarsi anche fuori Trieste, offresi per 15 luglio. Scrivere «62062 C» Piccolo. 62062 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

PITTURE su cuscini, stoffe, stanze, mobili, tabelle reclames ecc., eseguisce con 20% in meno dei prezzi esistenti. Guido Brunner 3, telefono 42-78. 61262 CC

SARTA fina, brava qualsiasi modello e lavoro offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 62233 CC

SARTA confeziona vestiti, tailleur, mantelli prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, primo. 62344 CC

SARTA abilissima accetta qualunque lavoro, prontissima esecuzione Gelsi 12-I. 64343 CC

SIGNORA capace cucire offresi giornata, vecchio, nuovo. Offerte Piccolo «62114 CC». 62114 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. A. A. VENDITRICI pratiche in calze, maglierie, mercerie, cerca grande ditta. Riflettesi soltanto su primario forze. Offerte indicanti età, posti occupati, pretese, referenze, sub «64269 D» al Piccolo. 64269 D

A. CHIUNQUE possegga disposizioni cinematografiche, può prepararsi casa propria, ottenendo certificato idoneità. Scrivere Antica Primaria Accademia «Cinegrafica» Maddalena 42, Roma. 6603 D

APPRENDISTA per negozio mobili, con paga, cerco. Presentarsi accompagnato, piazza Vico 2. 62302 D

APPRENDISTI meccanici e nichelatori cercansi Manzoni 6. 62264 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via S. Lucia 12. 62320 D

BANDAI abili e apprendisti cercansi. Indirizzo al Piccolo 62438 B

CAPO sarto cerca lavorante pantaloni militari. Via Valdirivo 23, primo. 62352 D

CHAUFFEUR meccanico provetto ricercasi da primaria casa. Offerte con copia attestati al Piccolo «62094 D» 62094 D

CONDUTTORE osteria con cauzione cercasi. Via Udine 23. 62064 D

DATTILOGRAFA italiano, tedesco, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 62092 D

ELETTRICISTI ragazzi pratici e mezzi lavoranti cercansi Rivolgersi officina meccanica Pietà 31. 62436 D

FOTOGRAFIA: ragazzo o ragazzetta per stampa, preferito se pratici ricercasi prontamente. Fotografia Mioni. 62064 D

GARZONA buona famiglia cerca calzoleria. Cavana 11. 62206 D

GARZONA stiratrice cercasi. Crosada 2. 62200 D

GARZONA cercasi. Sartoria uomo, Corso Garibaldi 21, I., Lazzari. 62048 D

GARZONA sarta donna cercasi. Negozio via Mazzini 40, Mislei. 64321 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via S. Spiridione 1, III. 62332 D

GARZONA pantalonaia cercasi. Via Rigutti 15. 62350 D

GARZONA per calzoni cerco. Via Tiziano Vecellio 11. 64381 D

GARZONE pratico manifatture cercasi prontamente. Corso Garibaldi 12, Levi. 62218 D

GIOVANE volonteroso cercasi per lavori leggeri. Rivolgersi Trattoria ai Volti di Roiano, 8-11. 62216 D

GIOVANE pratico per buffet cercasi. Viale XX Settembre 18. 61307 D

LA fabbrica viennese d'impermeabili Giacomo Mayer di Udine, via Aquileia N. 14, cerca giovane intelligente, che conosca bene la lingua italiana e tedesca, per la vendita d'impermeabili in negozio. 5633 D

LAVANDAIA con referenze cercasi a giornata. S. Andrea 16. 62102 D

LAVORANTE, uomo, donna, abile cucito, cercasi Indirizzo al Piccolo. 62182 D

LAVORANTE e mezze lavoranti per calzoni, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 64303 D

LAVORANTI, mezze lavoranti sarte donna cercansi prontamente. Artisti 6, I. 14611 D

MEZZA lavorante sarta donna cerco. Presentarsi dalle 9-11. Palestrina 10-V, Serpo. 62044 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. XX Settembre 27-II. 62326 D

MEZZA lavorante sarta uomo sappia occhielli e principiante cercansi. Valdirivo 23, secondo. 14613 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. A. Visintini, via Nicolò Machiavelli 9. 62270 D

MEZZO lavorante calzolaio per cucito cercasi. Carducci 32. 64341 D

OROLOGIAIO, lavorante capacissimo, cerca Emilio Müller, via Dante Alighieri 4. 64129 D

PANTALONAIA per lavoro commissione cercasi. Indirizzo al Piccolo. 62280 D

PORTIERE di notte per hotel, bella presenza, conosca italiano, tedesco, slavo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 61762 D

PASTICCERIA cerca ragazzetto principiante. Presentarsi dalle 8-9. Corso Garibaldi 1. 62314 D

RAGAZZA lavori latteria, per mattina, cercasi. Viale XX Settembre 4. 64353 D

RAGAZZA per apprendere intrecciatura opanke cercasi. Indirizzo al Piccolo. 8573 D

RAGAZZA capace cucire macchina cercasi prontamente. Via Scuole Nuove 17, II, porta 9. S. Giacomo. 14612 D

RAGAZZETTA sana, onesta, volonterosa, praticante per pasticceria e panetteria cercasi. Via Mazzini 43 64297 D

RAGAZZO forte e ragazze pratiche per legatoria, cercansi Indirizzo al Piccolo. 62380 D

RAGAZZO o signorina, praticante per lavori ufficio, cercasi; preferito se conoscenza tedesco. Offerte «62142 D» al Piccolo. 62142 D

RAGAZZO per oreficeria cercasi. Via S. Caterina 8. 62136 D

RAGAZZO cercasi. S. Michele 30, pistoria. 62032 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Zimolo, via Emo Tarabochia 3. 62098 D

RAGAZZO apprendista cerca prontamente Studio fotografico de Rota. Corso Garibaldi 27. 64291 D

RAGAZZO per magazzino carboni cercasi. Fonderia 12, porta 12. 64289 D

RAGAZZO cercasi. Via Molino a vento 3, pistoria. 62214 D

RAGAZZO per negozio barbiere, buona paga, cercasi prontamente. Udine 4. 62262 D

RAGAZZO bravo, 14-16 anni, quale fattorino, cercasi subito. Presentarsi accompagnato da genitori alla Sartoria Gozzi, palazzo Lloyd. 62234 D

RAGAZZO praticante banconiere bar, cercasi prontamente. Bar Torinese. Corso 2. 62444 D

RAGAZZO cerca fabbrica pasta all'nuovo. Via Settefontane 8. 62404 D

SALDACONTISTA perfetto, lavoratore indipendente, con cognizione lingua tedesca, cerca prontamente primaria azienda industriale Offerte dettagliate, indicando età, studi, pratica (copie attestati), pretese, «1706 D» al Piccolo 1706 D

SARTA a giornata cercasi Benedetto Marcello 4, porta 4. 62220 D

SIGNORINA praticante per ufficio cercasi: bella calligrafia. Valdirivo 21-II. 62424 D

SIGNORINA dattilografa, conosca contabilità, con miti pretese, cercasi. Offerte «64319 D» al Piccolo. 64319 D

SIGNORINA per a-jour punto inglese, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 62226 D

STENODATTILOGRAFA abile, perfetta conoscenza lingue e stenografia italiana e tedesca, cerca agenzia marittima fiumana, per assunzione immediata. Spedire offerte con pretese, referenze ecc., «64397 D» al Piccolo. 64397 D

VENDITRICE bella presenza, pratica manifatture, cercasi Offerte con indicazione età e referenze «64221 D» al Piccolo. 64221 D

VENDITRICE praticissima calzature cercasi. Presentarsi dalle 1-2, via Palestrina 1, Napoleone. 62394 D

VENDITRICI abili, pratiche calzature, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 64365 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. A. GRATIS prenoto stanze vuote mobiliate; cerco urgentemente stanza ingresso scale, altra matrimoniale, comodità cucina, pagando bene. Sandri, XXX Ottobre 17. 64349 E

A. CAMERA vuota con comodo cucina, coniugi soli cercano. Offerte sub «62386 E» al Piccolo. 62386 E

A. CERCANSI d'urgenza camere vuote qualunque posizione, matrimoniali, per scapoli presso indipendente. Scrivere, rivolgersi via Machiavelli 24, pt. 62410 E

AMMOBILIATE elegantissime, comodo cucina, cercansi urgentemente. Via Brunner 5, latteria. 62390 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, vista al mare, rive Grumula, Sauro ecc., massima pulizia, cura vestiario, presso distinta famiglia non mestierante cerca signore serio stabile. Offerte presso portiere Riunione Adriatica Sicurtà anche non subito. 60608 E

CAMERA vuota, eventualmente ammobiliata, cerca persona distinta. Offerte sub «62398 E» al Piccolo. 62398 E

CAMERA ammobiliata con comodo cucina, cerca moglie di marittimo con bambino. Scrivere pretese «62140 E» al Piccolo. 62140 E

CAMERA vuota con o senza comodo cucina, pagamento 3 mesi anticipati, paraggi centro, coniugi senza figli cercano. Offerte «62082 E» al Piccolo. 62082 E

CAMERA bellissima, eventualmente con salotto, assolutamente indipendente, posizione centrale, direttore banca cerca per agosto o anche subito. Offerte «62266 E» al Piccolo. 62266 E

CAMERA o cameretta con poco comodo cucina, cerca sarta. Offerte «62212 E» Piccolo. 622212 E

CAMERA pulita, ingresso indipendente, presso persona sola, triestino impiegato stabile cerca, centro. Offerte con prezzo sub «62168 E» al Piccolo. 62168 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, luce, eventualmente salotto, decentemente ammobiliati, coniugi soli, impiegati, assenti tutto il giorno, cercano prontamente presso distinto, posizione centrica. Offerte sub «62306 E» Piccolo. 62306 E

PROFESSIONISTA stabile cerca per 1.o agosto stanza ammobiliata, eventualmente costo, presso piazza Goldoni. Richiedesi severa pulizia, luce elettrica. Offerte sub «026 E» al Piccolo. Fino il 15 corrente. 026 E

STANZA vuota signore cerca prontamente. Offerte «62154 E» al Piccolo. 62154 E

STANZA ammobiliata, centro, cerca signorina assente tutto il giorno. Scrivere con prezzo «14610 E» al Piccolo. 14610 E

STANZA con vitto, giovane 22 anni stabile, meccanico, cerca presso piccola famiglia. Scrivere «62086 E» al Piccolo. 62086 E

STANZA vuota oppure semiammobiliata cerco. Offerte «64327 E» al Piccolo. 64327 E

STANZA matrimoniale, comodo cucina, minimo disturbo, rione piazza Goldoni sino S. Andrea, coniugi triestini cercano; pronta entrata. Offerte sub «62442 E» al Piccolo. 62442 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— F

A. A. AMMOBILIATA bellissima, elettrica, stufa, scrupolosa pulizia, cura vestiario, vitto ottimo, offre 15 luglio. Via Leo 11-I, destra. 62230 F

A. A. AMMOBILIATA signorile, comfort, affittasi. Imbriani 12-II. 64389 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, altre per scapoli ingresso libero, uso ufficio, affittansi. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 62384 F

A. DIVERSE camere per scapoli, matrimoniali, uffici, più posizioni, condizione, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 62410 F

A. STANZE ingresso libero, altre matrimoniali, salotto, anche vuote, uffici, affitta Sandri. XXX Ottobre 17. 64349 F

AMMOBILIATA con vitto affittasi soltanto persona seria. Indirizzo al Piccolo. 64353 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi a signore presso piccola famiglia. Istituto 34-III, destra. 62134 F

AMMOBILIATA elegante, pulitissima, luce elettrica, affittasi distintissimo. Via Montfort 10, mezzanino. 62052 F

AMMOBILIATA elegantemente, uso bagno, luce elettrica, affittasi a distinto signore presso distinta famiglia. Via Rismondo 9-II. 64387 F

AMMOBILIATE elegantissime, garconnieres, ingresso libero, cucina indipendente, affittansi. Via Brunner 5, latteria. 62390 F

CAMERA grande, vuota o semiammobiliata, affittasi. Valdirivo 21-II. 62400 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Orologio 4-IV. 62190 F

CAMERA affittasi distinta signorina, presso coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 62188 F

CAMERA, luce, affittasi distinto signore. Via S. Francesco 30, porta 6. 62120 F

CAMERA vuota, ingresso libero, luce, affittasi uso ufficio, Corso Garibaldi 17-III, destra. 62346 F

CAMERA matrimoniale e salotto, o camera pranzo, eventualmente comodo cucina, comfort moderno, affittansi. Via Giustinelli 1, porta 19. 62408 F

CAMERE vuote, ammobiliate, matrimoniali, comodità cucina, camerini, affittansi. Valdirivo 21. 62424 F

CAMERE 2 ammobiliate. famiglia distinta 4 persone affitta: escluso bambini. S. Maurizio 10-I, sinistra. 62104 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi: escluso donne. Gaspara Stampa 8-III, destra. 62174 F

CAMERINO pulitissimo, luce elettrica, volendo vitto, affittasi. Cereria 12, porta 5. 62246 F

LETTO affittasi a persona sola attempata. Indirizzo al Piccolo. 64736 F

MATRIMONIALE elegantissima, senza comodo cucina, affittasi. Carducci 37, trattoria, mediatore Vittorio. 62366 F

MATRIMONIALE grande, bene ammobiliata, luce elettrica, salotto, comodo cucina, affittasi. Rivolgersi Genova 17, caffè. 62296 F

MATRIMONIALE, comfort moderno, eventualmente vitto, affittasi. Gatteri 27-III, sinistra. 62440 F

PENSIONE familiare darebbe a 3 o 4 signori distinti persona sola. Guido Zanetti 10-I, interno. 62396 F

STANZA bellissima, centro, primo piano, ingresso libero, uso ufficio o laboratorio collaborando cederei. Offerte al Piccolo sub 61844 F

STANZA matrimoniale, grande, splendida, comfort moderno, eventualmente camerino, comodo cucina, affittasi anche forestiero o ufficio. Via Lavatoio 1, primo, destra. 61842 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 4-II, 9. 62046 F

STANZA ammobiliata persona seria (uomo) troverebbe presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 62368 F

STANZA pulita, ammobiliata, luce elettrica, ingresso libero, affittasi anche ufficiale. Genova 17, caffè. 62296 F

STANZA vuota ingresso libero, posizione centralissima, luce elettrica. con uso telefono, affittasi uso ufficio. Offerte «62236 F» al Piccolo. 62236 F

STANZA ammobiliata con 2 letti, massima pulizia, luce elettrica, affittasi. Via Madonna del Mare 3-I. 8580 F

STANZA elegante, ingresso scale, affittasi soltanto distinto, stabile. Visitare dopo le 5 pom. Monfort 10-II 8581 F

STANZA bella, ariosa, affittasi 1 persona oppure 2 amici, Carpison 9-I, porta 5. 62426 F

STANZE 5 vuote o semiammobiliate, tutto comfort, cedonsi prontamente. Altre 3 stanze vuote, uso scrittoio o sartoria, vista al mare, vicinanze Savoia. Rivolgersi via Belpoggio 5, porta 1. 62370 F

STANZE vuote per ufficio, ingresso libero, anche ammobiliate 1 letto, affittansi. Informazioni: Genova 17, caffè. 62296 F

STANZETTA (interna) chiara, elettrica, affittasi. Cecilia Rittmeyer 13-I, sinistra. 62256 F

Istruzione
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, portoghese, sloveno e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Tariffa ridotta d'estate 16 G

ALLIEVA pianoforte cerca principianti, metodo Conservatorio, casa e fuori, 25 mensili. Foscolo 4-V. 62398 G

ANNI perduti riacquistansi Scuola «Audace», Lavatoio (angolo Trenta Ottobre). 14617 G

LEZIONI piano e principianti, metodo celerissimo, 25 mensili. Galileo 14. 64339 G

LEZIONI piano durante vacanze impartisce, metodo rapidissimo, nonchè uso piano, lire 15 mensili. Indirizzo al Piccolo. 62278 G

RIPETENTI possono riacquistare anno perduto. Informazioni Scuola «Audace», Lavatoio 5. 14618 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNETTA color biondo, nome Lea, smarrita martedì mattina Stazione Sant'Andrea. Mancia portandola Murat 3, primo, Sant'Andrea. 14615 H

PERSONA conosciutissima che domenica, dalle 4-6 pom., trovò anello cabina 5 bagno Diga, è pregata, scanso denuncia, portarlo indirizzo al Piccolo. 62050 H

PORTAFOGLI smarrito Parco divertimenti, con documenti e importo denaro. Onesto rinvenitore pregato restituirlo e trattenersi denaro. S. Teresa 6-V. 64285 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. AFFITTO prontamente appartamenti grandi, piccoli, diverse località, vuoti, ammobiliati, anche scambi. Sandri, Trentaottobre 17. 64349 I

A. QUARTIERE ammobiliato, due camere, cucina, altro camera, cucina, cedonsi. Piazza Goldoni 3, primo. 62384 I

A. QUARTIERI due, vasti, quattro stanze, camerino cedonsi subito. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 62384 I

APPARTAMENTI deliziosi: 4 camere, accessori, giardino, terrazza, via Pietà; altro modesto: 2 camere, cucina, ripostigli, giardino affittansi, senza buona uscita, soltanto compenso lavori restauro. Offerte «62100 I» al Piccolo. 62100 I

APPARTAMENTI vuoti, 3-4-6 stanze, accessori, città, campagna cedonsi, compenso spese. Indirizzo al Piccolo. 64391 I

APPARTAMENTINO matrimoniale, salotto, e cucina affittasi, stagione a due distinte persone. Indirizzo al Piccolo. 64331 I

APPARTAMENTO soleggiato, vicino posta centrale, 4 camere, cucina, comfort, parzialmente ammobiliato, cedesi prontamente (esclusi mediatori). Offerte «62068 I» al Piccolo. 62068 I

APPARTAMENTO 6 stanze, 1.o piano centrico, altro 4 camere, tutto comfort, altri più piccoli, uno camera, cameretta, cucina, occasione. Ville, scambi, magazzini affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 62410 I

CAMERA, cucina in campagna, Fabio Severo, scambio con qualunque quartiere città. Offerte «64359 I» al Piccolo. 64359 I

CAMERA con focolaio, pulita, centro, scambio con più grande. Indirizzo al Piccolo. 62072 I

CAMERETTA, due camerini e salone uso sartoria, ufficio, pittore cedesi. Indirizzo al Piccolo. 64395 I

LOCALI due, con un foro in facciata affittansi Riva Grumula 22. 61671 I

LOCALI 6, vuoti, posizione amenissima, con orti affittasi 1500 annue. Telefonare 1752. 62084 I

MAGAZZINO adatto anche per negozio o ufficio affittasi. Boccaccio 3. 62158 I

MAGAZZINO ufficio centro cedesi causa partenza a mitissime pretese. Scrivere Bianchi, casella postale 219, Borsa. 62290 I

MAGAZZINO con retro bottega, adatto per qualunque commercio cedesi prontamente. Boccaccio 16. 62334 I

MAGAZZINO con scrittoio(telefono, scansie ecc. prezzo irrisorio cedo causa trasloco, Cren, via Zaccaria 5. 62420 I

QUARTIERE, camera, cucina, completamente ammobiliato a nuovo cedesi immediatamente causa partenza, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 64299 I

QUARTIERI 2, fino 7 stanze, scambi, affittansi. Valdirivo 21, prontamente. 62424 I

QUARTIERINO camera camerino cucina cedesi. Banco Caffè Reclame. 62202 I

STANZE 2 e cucina, arioso, pulitissimo, 1.o p., vicino Tram, cedesi senza buona uscita. P. S. Anna 953, Servola. 62034 I

STUDIO fotografico vuoto cedesi. Indirizzo al Piccolo. 64395 I

UFFICIO piazza Borsa, munito telefono, luce, affittasi prontamente senza buonuscita; rivolgersi amministrazione Forti, via Mazzini. Esclusi mediatori. 62342 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A A A. GRATUITAMENTE prenota appartamenti piccoli, grandi vuoti, ammobiliati, scambi. Provveditorio S. Lazzaro 23. 64371 L

A. A. A. MAGAZZINO uso garage, adiacenze Corso V. E. III. cercasi. Offerte sub «61876 L» Piccolo. 61876 L

APPARTAMENTO possibilmente centrico, vuoto, 6 stanze, accessori cerco urgentemente. Offro compenso 20.000. Offerte «64393 L» al Piccolo. 64393 L

PORTINERIA, anche fuori centro cercano giovani coniugi soli, ottime referenze. Rivolgersi Calzaturificio Del-Ca, Corso 23. 62076 L

QUARTIERE bene arieggiato 3-4 stanze con comfort cercasi anche fuori centro. Scrivere «64095 L» Piccolo. 64095 L

QUARTIERE tre stanze, accessori cercasi; mediatori esclusi. Pagasi bene. Scrivere «63739 L» al Piccolo. 63739 L

QUARTIERE 2-4 stanze, cucina, vuoto, paraggi Stazione centrale, oppure centro cercasi verso forte compenso. Esclusi mediatori. Offerte sub «64383 L» al Piccolo. 64383 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. CANE lupo, pura razza, bellissimo, vendesi. Mazzini 47, II. 62282 M

APPARATO Malligan; schapirograf-presealettere; motore elettrico 1 e mezzo; bilancie precisione «Florenz»; Remington invisibile, maccinino grande caffè, vendonsi. Piazza Vico 2. 62302 M

APPARECCHIO fotografico 9 per 12, obiettivo autore, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 62418 M

BARCHETTE 2 da vendere, una 1-5 e mezzo m., altra 1-4 e mezzo m. occasione. Antenorei 19, I. 62126 M

BILANCIA 10 chg., stivali gita 44 vendonsi. Galilei 8, III. 64367 M

CAPPELLO lutto, altro velo vendonsi. Ginnastica 1, IV., porta 12. 64337 M

CARRO 4 ruote a mano, uso magazzino vendo Media 4. 64347 M

CARROZZELLA bambini, bianca, pieghevole, ruote gomma, vendesi. S. Michele 10-IV, porta 11. 8573 M

CORNICE bella con vetro, 1.30 per 1 vendo. Foscolo 38, porta 16. 62248 M

FRAK perfetto stato, figura alta, snella e due vestiti seta donna vendo. Riva Grumola 20, porta 6. 62128 M

MACCHINA cucire, nuovissima, vendesi occasione anche pagamento rateale, lezioni ricamo gratuite: Cervellini, Carducci 27. 14312 M

MACCHINA scrivere Underwood, Adler, Mercedes, perfettissime, occasione vendonsi. Corso Garibaldi 21, II. 61788 M

MACCHINA scrivere Yost, modello 4, vendesi privatamente, Indirizzo al Piccolo. 62432 M

MACCHINA cucire Singer, originale, altra mano vendesi. Ventisettembre 60. 64369 M

MAGLIO nuovo vendesi. Via Bosco 44. 64325 M

MOTORE M. B. H. e un deposito acqua in buono stato vendesi. Foscolo 20, pt. 8574 M

MOTORI due, stabili a nafta, 8-16 H occasione, adattissimi anche per trebbiatrici. Coroneo 3. 64311 M

PARALLELE ginnastica uso campagna, nuove vendo. Via Trento 1-IV. 64357 M

PORTONE ferro, adatto per giardino, vendesi. Piazza Vinci 2, I. 62118 M

SCARPE signora lusso, occasione vendesi. Mazzini 15, mezzanino sinistra. 64295 M

SPECCHIO grande, ottimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 62056 M

SUSTE metalliche paio, vendo occasione. Salita Trenovia 331, porta 9. 62136 M

TAILLEUR tela, seta rosa 50, vestito grigio uomo 60 vendesi. Rossetti 13, porta 8. 62308 M

TENNIS racchetta, primaria marca, pressa, fodero relativi, vendonsi privatamente. Indirizzo al Piccolo. 62434 M

UNDERWOOD macchina scrivere, modello N. 5 quasi nuova vendesi straoccasione, Indirizzo al Piccolo. 62362 M

UTENSILI da Ing. Geografia nuovi Volt, cesta da viaggio, coltrine pizzo. Via Monte 25, II. p. 63913 M

VASCA bagno zinco, buonissimo stato vendesi, lire 80. Commerciale 32, porta 9. 62090 M

VESTITI due, uomo media statura, shantung originali, vendo. Indirizzo al Piccolo. 62174 M

VESTITO elegante, moderno, per signora forte vendo. Madonnina 17, porta 12. 62318 M

VESTITO tailleur bleu, mantello nero, lana bianco shantung completo e giacca seta cruda, gonna giacca occasionissima. Rossetti 4, I., porta 7. 62362 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

AIGRETTES comperansi. Indirizzo al Piccolo. 61862 N

APPARATO tendina 10 per 15 obiettivo autore cercasi. Indirizzo al Piccolo. 62042 N

CANE nero lupino dai 4-5 mesi cercasi; non essendo razza nera, inutile presentarsi. F. Bombacigne, Corso Garibaldi 1. 62238 N

CIMITERO: banco pietra, fanale ferro usato cercansi. Ginnastica 1, IV., porta 12. 64337 N

FRANCOBOLLI antichi, sciolti e su lettera, così pure raccolte, acquisto a prezzi altissimi. Negozio via Giacinto Gallina 3. 60966 N

VESTITI uomo, macchina cucire cerco pagando prezzo massimo. Beccherie 5. 8583 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A A A. ARRIVI nuovi mobili viennesi ogni stile. M. Steiner, via Geppa 17. 241 NN

ARMADIO, tavolo pranzo, toilette, portafiori ed altri mobili, vera occasione vendonsi. Solitario 2, secondo. 14614 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 62348 NN

CAMERA matrimoniale moderna cercasi subito: darei lire 800, resto 125 mensili: massima garanzia. Indirizzo al Piccolo. 62130 NN

CAMERA matrimoniale mogano, psiche, farmacie, ancora nuova vendesi. Prezzo irrisorio. Solitario 2, I. sinistra. 8575 NN

CAMERE matrimoniali faggio massiccio, prezzo reclame. Falegnameria, S. Maurizio 13. 1724 NN

CAMERE matrimoniali noce 1700, faggio 1600, altra frassino, mogano, acero, camere per una persona, occasionissima vendonsi. Türk, San Lazzaro 10. 1000 NN

CAMERE matrimoniali noce 1480, faggio, frassino, mogano, prezzi ribassati. Battisti 6, magazzino. 64329 NN

CAMERE matrimoniali faggio massiccio, prezzo reclame. Falegnameria S. Maurizio 13. 1724 NN

CAMERE da letto, stanze da pranzo, vendesi causa partenza, ore 10-12, 4-6. Indirizzo al Piccolo. 62162 NN

CANAPE' quasi nuovo vendesi. Ruggero Timeus 16, secondo, porta 10. 62276 NN

CREDENZA, camera pranzo, stile barocco, magnifico lavoro, vendo occasione. Foscolo 11, pianoterra. 14619 N N

CREDENZA, colapiatti, tavolo, armadietto, lavamano vendesi occasione. Tiziano Vecellio 1, I. sinistra. 62146 NN

CUCINA semplice vendesi 200 lire. Via Rossetti 18, secondo. 62078 NN

CUCINA modernissima 750. altra grande con marmi 1200. Ferriera 16, falegname. 61978 NN

LETTI 2 con suste, 1 sgabello, 1 armadio, 1 chiffonnier con specchio vendo. Servola 195, vis-à-vis comando milizia. 62110 NN

LETTO ferro per una persona vendesi. Corso Garibaldi 23, portinaia. 62096 NN

LETTO, altri mobili vendonsi. Rossetti 6, III 62338 NN

LETTO completo, pulito, lavamano, appendimantelli, vendonsi. Torrebianca 22, quarto 9. 62066 NN

MOBILI antichi, moderni, stanze pranzo, salotti, ecc. acquisto. Scrivere Dorigo, Parini 4. 14620 N N

MOBILI per privati e fotografi vendo causa partenza, rivenditori esclusi. Beccherie 9, I., porta prima. 62176 NN

MOBILI 1800, 2 casseforti, carrozzella nichelata, stanza una persona vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 62148 NN

OTTOMANA, divano letto tipi diversi vende tappezziere Maurizio 9. 62228 NN

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni, con garanzia per 6 anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severa 36. 64155 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss, «Ehrbar», «Hofmann e Czerny», scambi. Pianino tedesco, incrociate, tre pedali lire 4600. Mezzacoda nero, viennese 2300. Armonium americano vendonsi. Via Sanità 16. 62194 NN

PIANINI di primarie marche estere vendonsi Ditta Fabbri, Carducci 24. 62340 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, vendonsi. Scambi. Corso Garibaldi 13. 14608 NN

Dopo lunghe sofferenze, confortato dall'affetto dei suoi cari e munito dei conforti religiosi, spegnevasi questa sera

FRANCESCO GALANT

d'anni 56, r. ufficiale superiore postale

La desolata consorte **LUIGIA nata SABBADINI,** il padre **GIOVANNI,** le sorelle **ANTONIA ved. BLASIZZA** e **MARIA in LOVRANCINA,** unitamente agli altri congiunti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno giovedì 9 corrente, ad ore 16.30, partendo il mesto convoglio dalla cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 7 luglio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan Corso V. E. III, 45

Dopo lunghe e atroci sofferenze, improvvisamente cessò di vivere iersera, nell'età di 57 anni

Francesco Treislampel

cassiere all'«Hotel Savoia»

Con l'angoscia più profonda, la consorte **AMELIA,** il figlio **VITTORIO,** il fratello **LUIGI** (assente), unitamente alle famiglie **PEROCCO,** ne dànno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo Estinto seguiranno mercoledì 8 corrente, alle ore 10, partendo dalla casa N. 81 del Viale XX Settembre.

Trieste, 7 luglio 1925.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

La **PRIMA SOCIETA' TRIESTINA DI ALBERGHI** partecipa con vivo dolore la morte, ieri avvenuta, del signor

Francesco Treislampel

suo affezionato cassiere da parecchi anni.

I funerali hanno luogo stamane, partendo dall'abitazione di viale XX Settembre N. 81, alle ore 10.

Gli **ALBERGATORI** di Trieste comunicano con dispiacere la morte del cassiere dell'Hotel Savoia», signor

Francesco Treislampel

I funerali avranno luogo oggi 8 corrente, ad ore 10, partendo dalla propria abitazione del Viale XX Settembre N. 81.

Si pregano i colleghi trattori ed osti di intervenire numerosi alle esequie.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, porgono riconoscenti grazie a tutte quelle buone e gentili persone che si associarono al loro dolore e vollero, sia col gentile invio di fiori, che accompagnandone la cara salma all'ultima dimora od in altra guisa, porgere l'estremo omaggio d'affetto alla loro indimenticabile moglie, mamma, suocera e nonna

MADDALENA DELLAK

Famiglie DELLAK ZIBERNA, AMODEO e PIACENTINI

PIANINO lussuosissimo, modello esposizione, ultimissima perfezione, vendesi, comprovata convenienza. Solitario 25, III. 61840 NN

PIANINO tedesco, perfetto, lussuoso, vendesi, scamblerebbesi pianoforte. Commerciale 13, II. 14621 NN

PIANOFORTE mezzacoda vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 62156 NN

STANZA quercia nuova, occasione vendesi. Valle Rozzol 511. 64393 N N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A A A A A A. VESTITI frack, mobili, macchina cucire, casseforte, grammofono, compro pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 8582 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher. S. Lazzaro 11-I. 122 O

A A. CORONE, fiorini, argento, oro, brillanti, dentiere, pago prezzi altissimi, superando qualsiasi offerta. Oreficeria Urlini, portici Ponte Fabbra. 62374 O

A. ARGENTO, oro, compero pagando bene. Oreficeria Povh, via Mazzini 46. 1793 O

AZIONI Società Navigazione Capodistriana compero. Bruno Fischer, agente di cambio, piazza Tommaseo 4, telefono 1091. 62348 O

CAPPELLI signora, grande scelta modelli, vendonsi sotto prezzo, occasione. Roiano Barbariga 2, IV. 62106 O

CAPPELLI signora, ricco assortimento modelli, paglie, feltri, rimodernature. Carducci 24, II. 62406 O

EMORROIDI, stitichezza abituale guariscono in breve con le pillole antiemorroidali del prof Giacomini Farmacia Zanetti-Barbich, Trieste, via Mazzini 43. 4142 O

LA bellezza del viso è un elemento importantissimo nell'estetica femminile. Se avete la pelle deturpata da lentiggini, efelidi, acne, foruncoli, comedoni, non fate altra cura che quella dell'Acqua Antifelidica, con risultati certi. Trovasi in vendita nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, ed in tutte le altre farmacie. 180 O

PARTITA di metalli, ferramenta, stracci, cordami, macchine usate, partite d'occasione. Scrivere «61702 O» Piccolo. 0067 O

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili. Unicamente Steindler. XX Settembre 12, Sebastiano 6. 62300 O

PRODOTTI coloniali e farina americana, grasso americano, formentone americano, compra ingrosso, firma jugoslava, in vagoni completi o combinati in Trieste. Offerte mandare alla ditta «Jajeks», Zlatar-Bistrica, Jugoslavia. 61474 O

SALVANO. Unico preparato mondiale brevettato e premiato all'esposizione di Milano con medaglia oro Grand Prix. Distrugge le cimici, formiche, tarme e qualsiasi insetto; pure di grande efficacia contro le zanzare e malaria. Deposito, via Media 14. 62252 O

SCAMPOLI cotone, lana, seta, calze uomo, donna, maglie cotone, coperte, acquisto intiere partite, pagamento contanti, se occasionissima. Offerte campioni a Ricaldoni, Park Hotel, Villach, Austria. 5616 O

STUZZICADENTI igienici vendonsi prezzi ridotti. Chianti, via Vasari 1, telefono 24-14. 60[illegible]

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 612[illegible]

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— P

A A A. PRIMARIO viaggiatore in calze, maglierie e stoffe, per Trieste e circondario. lucroso guadagno, cerca. Riflettesi soltanto primarie forte, comprovate precedenti attività. Offerte sub «64271 P» Piccolo. 64271 P

PIAZZISTA giovane, serio, perfetto conoscitore articoli dolci, vini, liquori, introdotto piazza, cercasi per ditta avente [illegible] sito a Trieste. Posto fisso, Indicare referenze e pretese sub «61594 P» al Piccolo. 61594 P

PIAZZISTI cercansi seri ed ottimi, vendita articolo grandissimo consumo, ultima novità, per Trieste e Capiluoghi Venezia Giulia. Rivolgersi dalle 13-14 oppure scrivere: Petelin, Ireneo 9. 62268 P

VIAGGIATORE terraglie, vetrami, pratico lingua slava, cercasi pel Corso. Offerte sub «62422 P» Piccolo. 62422 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

AUTOCITROEN moderna o similare compera contanti rivenditore. Offerte «62356 Q» Piccolo. 62356 Q

AUTOMOBILE 4 posti, camion oppure camioncino almeno 15 quintali portata, comperasi. Offerte specificate sub «1705 Q» al Piccolo. 1705 Q

BICICLETTA mezza corsa, tipo Stucchi, vendesi occasione. Madonnina 34, latteria. 62193 Q

BICICLETTA tipo Bianchi, scorrevolissima, vendesi buon prezzo. Pallini 1, primo. 62196 Q

BICICLETTA quasi nuova, tipo Bianchi, mezza corsa, vendesi causa partenza. Via Riborgo 35, III. 62258 Q

BICICLETTA nuovissima vendesi occasionissima. Visitare 11-13, 18-20. Favuzzi, Mazzini 37. 62166 Q

BICICLETTA forte, anche tipo militare, acquisto. XX Settembre 24, V. 62240 Q

COPERTURE e camere nuove Michelin per 15 ter, metà prezzo. Vulcanizzazioni, Marchi, Vidali 10. 62208 Q

FIAT 505, ballon smontabile, piena efficienza, vendesi. Visitare Garage Vecile. 62192 Q

MOTO Bianchi a catena, ottimo stato, vendesi. Gallina 5, Buffet Botteri. 62304 Q

MOTOCICLETTA ottime condizioni, vera occasione cercasi. Settefontane 41, barbiere. 62316 Q

OCCASIONE. Lancia auto 20-30, bollata, vendesi 9000 trattabili. Geppa 4, II, telef. 253. 61794 Q

15 Ter, camions-autobus efficienti, vendonsi. Stuparich 4. 62050 Q

501 normale vende privato 20.000. S. Lazzaro 19. Esclusi rivenditori. 64307 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 5.— R

A ottime condizioni, causa partenza cedesi avviato salone modista, posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 62186 R

AFFARONE. Cerco lire 1500 verso alto interesse e buonissima garanzia, restituibili poco tempo. Gentili offerte «62122 R» Piccolo. 62122 R

ALBERGO Trattoria, compreso inventario, terreno m. 94575, coltivato, vendesi a Panzano-Monfalcone. Indirizzo Piccolo. 61982 R

ALBERGO annessa panetteria, grosso centro Friuli, lavoro garantito, vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 62180 R

AZIONI Società Navigazione Capodistriana, compero. Bruno Fischer, Agente di cambio, piazza Tommaseo 4, telefono 1091. 62348 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, latte, pasta, ecc. cedo prezzo basso, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 62428 R

CUCINA di trattoria prenderei conto proprio. Ventisettembre 73, III, Mallardi. 64283 R

DITTA vecchia, grande lavoro, cerca socio o socia capitalista con 40-50 mila, lavoro sicuro, adatto anche per giovane che voglia iniziare carriera commerciale. Offerte «62070 R» Piccolo. 62070 R

LATTERIA vendesi 1500. Indirizzo Piccolo. 62414 R

LAVORATORIO da falegname affittasi o vendesi. Rivolgersi via Scalinata 20, p. I. 62112 R

MAGAZZINO carboni vendesi occasione, causa partenza. Via Bosco 10. 62210 R

MAGAZZINO carboni, centrico, grande, luce elettrica, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 64309 R

MEDIATORE capitali cercasi. Maiolica 16, III, porta 8. 62036 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, splendida posizione, lavoro sicuro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 62130 R

OCCASIONE. Magazzino carboni, avviatissimo, vendesi lire 7000 trattabili. Indirizzo al Piccolo. 62244 R

SOCIO con buone rappresentanze cerco, avendo magazzino pronto. Offerte sub «62274 R» Piccolo. 62274 R

TRATTORIA con giardino, forte lavoro, ricco inventario, affitto minimo, paraggi S. Giacomo, vendesi prezzo irrisorio causa altri impegni. Dreos, Caffè Tommaseo, 8-10, oppure via Conti 4, trattoria, ore 2-6 giornalmente. 0068 R

TRATTORIA vasta, guadagno lucroso, con decreto, vendesi causa malattia. Informazioni, Commerciale 32, porta 9. 62090 R

TRATTORIA con o senza decreto, affitto minimo, paraggi Barriera. Indirizzo Piccolo. 64375 R

TRATTORIA, posizione centrale, buon lavoro, vendesi. Rivolgersi via Corridoni 11, deposito ghiaccio. 62416 R

TRATTORIE, buffet, bar. vendonsi, 2 decreti affittansi. S. Lazzaro 8, Buffet, Carlo. 62260 R

1300 cerco in giornata, verso oggetti valore 4500. Scrivere «64351 R» Piccolo. 64351 R

120.000 disponibili I rango città. Scrivere sub «62392 R» Piccolo. 62392 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

CASA acquisto, eventualmente lire 400.000. Gortan, via Roma 20. 0069 S

Amalia Corfiotto

si spense ieri serenamente dopo br
malattia, munita dei conforti relig
La nipote **DIANA MIKOCZ,** desola
con gli altri nipoti ed i congiunti, dà
triste annunzio.
I funerali seguiranno mercoledì 8 c
rente, ad ore 17, partendo dalla c
N. 6 di via della Guardia.
Trieste, 7 luglio 1925.

Grande Impresa Capellan Corso V. E. III

Questa mane si spense serenam
assistita dai suoi cari,

Maria ved. Bonet

Le addoloratissime figlie **ANGELIN**
MELANY in ROSSI ed il genero **U**
ROSSI, unitamente agli altri congiu
ne danno il triste annuncio agli ami
conoscenti.
I funerali della cara estinta segui
no mercoledì 8 corrente, ad ore 16, p
tendo dalla casa N. 5 di via Commerc
direttamente al Camposanto.
Trieste, 7 luglio 1925.

Grande Impresa Capellan Corso V. E. III

Dopo atroci sofferenze, confortata
tutti i suoi cari, rese la sua bell'an
a Dio ieri a sera

Cristina L'Abbat
nata Zanetti

d'anni 33

L'addolorato consorte **ANTONIO,**
padre **GIOVANNI ZANETTI,** il frat
GIOVANNI (assente), la sorella **ELVI**
col marito **CARLO ELLENDER** e l'un
nipotina **GIANNINA,** partecipano
immatura perdita a quanti la conobb
e l'ebbero cara.
I funerali seguiranno mercoledì 8 c
rente, ad ore 15, movendo il convo
dalla casa N. 37 di via S. Michele.
Trieste, 7 luglio 1925.

Grande Impresa Capellan Corso V. E. III

Oggi, dopo lunghe sofferenze, si spense
renamente il nostro amato figlio e fratel

Alberto Cijak

d'anni 15, studente

I desolatissimi genitori **LUIGIA** e **MICH**
il fratello **LUIGI,** le sorelle **MARIA, TEOD**
nonchè gli zii e i cugini partecipano la
perdita agli amici e conoscenti.
I funerali del caro Estinto seguiranno
coledì 8 corr., alle ore 17, partendo il con
dalla via Raffineria N. 3 direttamente al
tero di Barcola.
Trieste, 7 luglio 1925.

Nuova Impresa Corso V. E. III N. 47.

Stamane, nell'età d'anni 84, spirò il n
caro padre e nonno

FRANCESCO GOMISEL

La dolente consorte **Amalia,** i figli **Giova**
Amalia, Emma, la nuora **Gisella,** la n
Steffi col marito **Angelo** dànno parte di
sventura.
I funerali seguiranno mercoledì 8 corr.,
ore 16.30, partendo dalla casa N. 110 di
Cristoforo Cancellieri (Chiarbola sup.).
Trieste, 7 luglio 1925.

Nuova Impresa Corso V. E. III N. 47.

RINGRAZIAMENTO

L'addolorata famiglia e parenti tutti
tono l'imprescindibile dovere di ringra
pubblicamente le insegnanti: signorina
Agostini e signorina Arneritsch nonchè il
techista don Banchich e le condiscepole
dell'indimenticabile

Violetta

che con nobile e delicato pensiero vo
fossero dette due Sante Messe alla mem
della cara Estinta.

Famiglia **COLLARINI** e pare

AFFARE d'occasione: 2 case con albergo e
fè, tutto ammobiliato, vicinanze Trieste,
dida località, vendo lire 135.000, passivi
cinque per cento per cinque anni, saldo
70.000. Bisiak, Gelsi 6, III. 621

CASETTA 3-4 stanze, cucina, giardino, po
mente acqua, luce, compero contanti
Trattative direttamente. Offerte, «64355 S»
colo. 643

STABILE città, lire 70.000, rendita annua
vendesi. Indirizzo Piccolo. 643

TERRENO Barcola, tese 112, coltivabile,
Riviera, affare speculazione, vendesi lire
Indirizzo al Piccolo. 623

VILLA 12 locali, vuota, giardino, stalle;
10 locali, 2500 metri giardino, vista mare,
nessa trattoria, vendo occasionissima. Pa
Caffè Negozianti. 623

VILLETTA, annesso terreno coltivabile,
stasi, esclusi mediatori. Ginnastica 28, II.
623

VILLETTA, preferibilmente Barcola, acq
Offerte dettagliate casella 265. Posta cent
643

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola Minimo L. 5.—

FIESSO, presso Pirano, affittasi villa am
liata, stagione lire 1000. Rivolgersi Ba
9-I. 620

GRAZ. Affittansi 3 stanze elegantemente a
biliate. Francesco Hellin, Koerblergasse
614

OPICINA dintorni, coniugi cercano luglio
sto stanza ariosa, eventualmente cucina,
fort. Offerte «64293 T» Piccolo. 642

Diversi
cent. 60 la parola Minimo L. 5.—

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, n
stenia, esaurimenti, svogliatezza, pollu
debolezza di mente, rachitide tarda, gua
no col «Sirofosfit». In tutte le farmacie.

MURA Rieger Adele ricevuto lettera tard
tro abboccamento. 146

OROLOGI in genere, oreficerie, argenterie
coli per regalo acquistate da F. Cavallar
S. Lazzaro-via delle Torri. Speciale ripar
riparazioni. 1404

FERNANDO B. Ritira lettera espressi
Carducci. Mery. 624

PERTOSSINA, nuovo ottimo rimedio cont
tosse pagana (pertosse, tosse canina, tos
nina). Contiene quei farmachi che la scie
giudicato i migliori nella tosse pagana.
zione per l'uso annessa alla boccetta. Si
para nella Farmacia «Alla Madonna del
lute», Trieste, S. Giacomo.

SIGNORE: per avanzata stagione si
no in vendita oltre 150 cappelli paglia
niti, al prezzo unico di lire 29.50. Morad
so Garibaldi 4-I piano.

TENEA. Con anima esultante, obliando
inenarrabili, con pensiero senza tregua,
pre fedelmente rivoltoti, inviati saluto
colare affetto, Gianni.

VALIEVO. Tristezza passerà quando la
lontana tornerà. Saluti.